IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90
ANNO 128 - NUMERO 31
LUNEDÌ 10 AGOSTO 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

I PASDARAN: PROCESSO A MOUSSAVI

A TEHERAN SCATTA LA RESA DEI CONTI

di RENZO GUOLO

A Teheran si avvicina la temuta resa dei conti di "sistema". I Pasdaran, i Guardiani della Rivoluzione severi custodi dell'ortodossia ideologica , invocano un processo e un'esemplare punizione anche per i candidati sconfitti, Moussavi e Karroubi, oltre che per uno dei principali sostenitori del primo, l'ex-presidente Khatami , definiti burattinai e istigatori della rivolta che ha segnato questa lunga estate calda iraniana. L'accusa, assai pesante, è quella di aver tramato per rovesciare l'esito elettorale del 12 giugno attraverso un "colpo di stato di velluto". Nel mirino non vi è, ancora, formalmente, Rafsanjani , insieme con Khatami il vero sponsor di Moussavi, ma l'avvertimento è chiaro. Anche se portare davanti ai giudici il potente leader dell'Assemblea degli Esperti e del Consiglio delle scelte, una delle storiche anime del gruppo dirigente della Repubblica Islamica che occupa ancora cariche istituzionali di altissimo livello, è un azzardo anche per Khamenei e Ahnadinejad. Ma il livello dello scontro a Teheran è tale che tutto è possibile.

Nel frattempo continuano i processi politici già contro quanti sono stati arrestati per essersi opposti al vero colpo di stato, quello elettorale del 12 giugno. Ne sono vittime cittadini iraniani e stranieri. A conferma del teorema della fazione vittoriosa di regime, secondo cui gli oppositori sarebbero sobillati dall'esterno. Teoria del complotto confermata da Ahmadinejad davanti al Parlamento. Portare davanti al temibile Tribunale della Rivoluzione, la ricercatrice francese Clotilde Reiss e alcuni impiegati delle ambasciate francese e britannica, con l'accusa di essere parte del "complotto", significa, infatti, mettere sotto accusa Parigi e Londra. Indicate come fautrici di un rovesciamento di potere destinato a mettere all'angolo conservatori religiosi e radicali.

Processi senza garanzie e condizionati dalla pressione, fisica e psicologica, in cui, in una sorta di "buio a mezzogiorno" in salsa iraniana, gli imputati sono obbligati a confessare se vogliono avere qualche probabilità di vedersi infliggere pene meno dure. E, almeno per quanto riguarda gli occidentali, essere prima o poi espulsi. Le accuse di spionaggio, violenze e attentato alla sicurezza nazionale, comportano, infatti, condanne che possono andare da cinque anni di reclusione sino alla pena di morte se i "complottisti" fossero riconosciuti come moharebb, "nemici di Dio". Di fronte alla violenza della repressione, chi è alla sbarra cerca di limitare i danni, in attesa di tempi migliori.

Un segnale forte, quello lanciato con i processi. Destinato agli oppositori nelle piazze e come si è visto con il monito dei Pasdaran, anche a quanti, nello gruppo dirigente della Repubblica Islamica, continuano a tenere ancora aperta questa frattura, ma rivolto anche all'esterno. In particolare a Francia e Gran Bretagna, paesi coinvolti nel negoziato nucleare e giudicati dagli attuali vincenti a Teheran più ostili degli Stati Uniti.

● Segue a pagina 5

L'EX MINISTRO DAMIANO: È SOLO PROPAGANDA, BISOGNA AUMENTARE GLI STIPENDI

Berlusconi: paghe diverse tra Nord e Sud

Il premier apre alla Lega sulle gabbie salariali: «Sarebbe una scelta razionale e giusta»

ROMA È giusto «agganciare» i salari al costo della vita sul territorio: Silvio Berlusconi dice sì alle gabbie salariali, tema caro alla Lega e rilanciato l'altroieri sera proprio da Umberto Bossi a Pontida. Il premier anticipa i contenuti del piano decennale di rilancio del Sud: «Quanto alle gabbie salariali tutti condividono l'esigenza di rapportare retribuzione e costo della vita al territorio. Legare i salari ai diversi livelli del costo della vita fra Sud e Nord risponde a criteri di razionalità economica e di giustizia».

● Fiumanò a pagina 3

COPPA ITALIA

Ritorna Denis Godeas e al «Rocco» è subito gol

Il bomber si procura un rigore e lo trasforma: Triestina-Foggia 1-0

TRIESTE Positivo esordio della Triestina davanti al pubblico del «Rocco»: la squadra ha mostrato buon gioco (almeno cinque le palle gol) e ha corso fino alla fine. Ma per piegare il Foggia e passare il turno di Coppa Italia c'è voluta l'esperienza di Denis Godeas che nel primo supplementare si procura un rigore e lo realizza. Un ritorno alla grande.

● Esposito nello Sport

LA TRAGEDIA DI NEW YORK

Lo scontro in volo: distrutte due famiglie bolognesi

NEW YORK Erano tutti bolognesi i cinque italiani morti nello scontro fra un elicottero e un piccolo aereo sopra il fiume Hudson. Ieri sono stati recuperati tutti i corpi. Fra le vittime due amici di 16 e 17 anni, morti con i genitori. Nove le vittime in totale.

● A pagina 4

A GRADISCA

Alta tensione al Cie: dopo la rivolta sciopero della fame

Non si placano tra gli immigrati irregolari le proteste contro il decreto sicurezza

GORIZIA Rimane molto tesa la situazione all'interno del Cie, il centro immigrati di Gradisca, dove un centinaio di ospiti l'altra notte ha inscenato una rivolta, prima cercando la fuga e poi, fallita, salendo sui tetti dove è rimasto per circa cinque ore invеendo e minacciando le forze di polizia. I 190 ospiti del centro di identificazione ed espulsione, in gran parte nordafricani, ieri sono stati rinchiusi all'interno delle loro stanze e non hanno quindi potuto godere delle ore di aria nelle zone predisposte all'interno del centro. In più sono state negate loro le sigarette e la possibilità di accedere alle macchinette per bersi un caffè o rifornirsi di una bottiglia di acqua minerale. Per tutta risposta gli immigrati hanno proclamato lo sciopero della fame.

Il Cie di Gradisca

● Femia a pagina 2

Musica
Tante canzoni nella colonna sonora delle vacanze

L'estate orfana dei tormentoni trova un filosofo che li studia

di CARLO MUSCATELLO

Il tormentone dell'estate 2009? Bella domanda. Che, fatta a dieci persone diverse, porterà con ogni probabilità a risposte, diciamo così, personalizzate. Qualcuno punterà su "Poker face", canzoncina elettro-pop della platinata ventitreenne americana Stefani Joanne Angelina Germanotta, in arte Lady Gaga. Altri opteranno per "Not fair" di Lily Allen, o per "Wonderful" di Gary Go. Ma ci sono anche gli aspiranti tormentoni (qualcuno li chiama già "tormentini"...) di casa nostra. Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Mentre il fenomeno diventa materia di studio. Il francese Peter Szendy, filosofo e musicologo, ha infatti scritto un saggio: "Tormentoni! La filosofia nel juke-box".

Jovanotti in concerto

● A pagina 14

LA PARTITA DA 600 MILIONI REGIONE-GOVERNO

«Bravo Calderoli, ma ora dateci quei soldi»

Apprezzamento bipartisan per le parole del ministro sui tributi. «Adesso i fatti»

LA CRISI NEI BALCANI

Se il Fondo monetario abbandona la Serbia

BELGRADO Bocciate le misure anti-crisi del governo e le politiche per la riduzione della spesa pubblica. E la Serbia rischia di essere abbandonata a se stessa dal Fondo monetario internazionale. È sferzante il giudizio del governatore della Banca nazionale serba, Radovan Jelasic, sull'azione del governo Cvetkovic nei mesi della crisi economica. Per Jelasic, il rischio è che il Fondo monetario internazionale si rifiuti di erogare la seconda tranche del prestito promesso alla Serbia per la fine di agosto. Il rispetto del rapporto deficit/Pil al 3% è molto difficilmente raggiungibile.

● Giantin a pagina 6

Roberto Calderoli

TRIESTE Positive le parole del ministro Calderoli ma ora si faccia in fretta. Sia da centro-destra che da centro-sinistra il messaggio è chiaro: bene che un esponente del Governo abbia riconosciuto il diritto del Friuli Venezia Giulia ad ottenere le risorse relative ai tributi pagati dai pensionati Inps e dai lavoratori statali ma quei 600 milioni di euro all'anno ora devono arrivare.

● Urizio a pagina 7

Schianto sull'auto, muore motociclista

L'incidente in via Valerio. Corrado De Luca, 37 anni, è deceduto sul colpo

La moto della vittima ancora a terra in via Valerio

TRIESTE Tragedia della strada ieri sera, poco prima delle 19. Vittima un motociclista, Corrado De Luca, 37 anni, morto a due passi dalla sua casa di via dei Baiardi 10/1. Il giovane stava infatti scendendo lungo via Valerio a bordo della sua Yamaha R6 600 quando dietro una semicurva verso destra, un centinaio di metri sopra l'imbocco dell'ex Opp - si è ritrovato davanti una Fiat Marea Elx familiare, in fase di manovra. Il centauro ha frenato nel tentativo di evitare la macchina, ha perso il controllo e si è schiantato contro la fiancata sinistra della stessa automobile, e la moto dietro di lui. L'impatto è stato devastante, il decesso è stato pressoché istantaneo. La coppia a bordo dell'auto - uomo e donna di mezza età, di cui non sono state rese note le generalità - non ha riportato ferite e ha chiamato subito i soccorsi.

● Rauber a pagina 9

Il caso
Alle Torri d'Europa

Domenica chiuso? La Coop si trasferisce nei corridoi

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE L'ipercoop delle Cooperative Operaie, quello che doveva rimanere chiuso in base alla legge Ciriani, ridislocato negli spazi comuni sui tre piani delle Torri d'Europa, e con grande successo di pubblico e di vendite. È quanto sostanzialmente accaduto ieri dalle dieci del mattino alle nove di sera al centro commerciale di via D'Alviano. La gente ha potuto acquistare bibite, acque minerali, frutta, verdura, pane, olio, formaggi, salumi al taglio e via dicendo. Una sfida. Ma la versione ufficiale non è esattamente questa.

Vendita nei corridoi

● A pagina 8

IMMIGRAZIONE
LE CONTESTAZIONI

All'origine della protesta c'è il pacchetto sicurezza che prolunga fino a 180 giorni la permanenza dei clandestini nella struttura

Cie di Gradisca, tensione alta dopo la rivolta

I 190 ospiti, in gran parte nordafricani, ieri sono stati rinchiusi all'interno delle stanze

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Rimane molto tesa la situazione all'interno del Cie, il centro immigrati di Gradisca, dove un centinaio di ospiti l'altra notte ha inscenato una rivolta, prima cercando la fuga e poi, fallita, salendo sui tetti dove è rimasto per circa cinque ore inveendo e minacciando le forze di polizia.

I 190 ospiti del centro di identificazione ed espulsione, in gran parte nordafricani, ieri sono stati rinchiusi all'interno delle loro stanze e non hanno quindi potuto godere delle ore di aria nelle zone predisposte all'interno del centro. In più sono state negate loro le sigarette e la possibilità di accedere alle macchinette per bersi un caffè o rifornirsi di una bottiglia di acqua minerale. Per tutta risposta gli immigrati hanno proclamato lo sciopero della fame e già ieri hanno rifiutato il pranzo e la cena. I più facinorosi già nella tarda mattinata di ieri hanno cercato di fare fuoco a 4 coperte e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Un episodio limitato, anche perché sono intervenuti gli stessi immigrati a calmare le acque. Ma non è escluso che venga ripetuto, e a più grandi proporzioni, se nei prossimi giorni non finirà la loro "reclusione" all'interno delle stanze.

In una foto d'archivio un gruppo di immigrati durante l'ora d'aria e, sotto, un mezzo dei vigili del fuoco che anche ieri sono dovuti intervenire al Cie per un principio di incendio

Ma il nodo della questione, che ha fatto da denotare alla protesta, è la norma del pacchetto-sicurezza entrato in vigore venerdì, che prolunga fino a 180 giorni la permanenza dei clandestini nel Cie. Quattro ospiti, che dovevano nei prossimi giorni lasciare il centro gradiscano, hanno saputo invece che dovranno rimanere ancora un paio di mesi rinchiusi nella struttura di via Udine. Ma la rivolta è stata "guidata" in modo particolare da un gruppo di algerini prossimi a venir rimpatriati. A loro si sono aggiunti altri immigrati fino a raggiungere il numero di 100, sparpagliati sui diversi tetti. Una decina di loro avrebbe cercato una via di fuga attraverso un sottotetto, ma avrebbe poi desistito dinanzi a una massiccia presenza di polizia e carabinieri.

Così dalle 21 di venerdì e fino quasi le 2 di sabato si sono limitati a lanciare bottigliette d'acqua, pezzi di infissi e suppellettili contro polizia e carabinieri giunti in massa per sventare ogni possibile fuga. Sul posto è giunto anche un reparto del carabinieri del 13° reggimento «Friuli Venezia Giulia» in assetto antisommossa.

Sono stati lanciati anche slogan contro le forze dell'ordine e contro le nuove norme del pacchetto-sicurezza che penalizzano gli immigrati. Questi ultimi sono scesi dai tetti dopo una paziente opera di convincimento da parte dei funzionari di polizia e quando hanno avuto la rassicurazione che sarebbero potuti rientrare tranquillamente nello loro stanze.

Nonostante fonti della Questura sostengano che non ci sono feriti, nell'infermeria del Cie sono stati medicati tre immigrati rimasti contusi durante la discesa dai tetti e uno avrebbe riportato delle incrinature costali.

Ingenti i danni riportati dalla struttura che, secondo una prima, si aggirerebbero sui 20 mila euro. Durante la rivolta gli immigrati hanno mandato in frantumi una decina di vetri antisfondamento, danneggiato un paio di distributori automatici di bibite e messo fuori uso l'intero sistema di allarme a raggi infrarossi installato in vari punti della struttura per prevenire le fughe, sistema in parte già danneggiato nella rivolta del dicembre scorso.

Inizierà oggi, su disposizione della Prefettura, la ditta che gestisce il Cie incaricherà i periti per le verifiche tecniche sui danni riportati dalla struttura.

IN ARRIVO QUARANTA UOMINI PER CONTROLLARE IL CENTRO

Via la polizia, arrivano i militari della "Pozzuolo"

GORIZIA Nei prossimi giorni saranno i militari della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» a prendere il posto di polizia, carabinieri e guardia di finanza nel controllo all'interno del Cie di Gorizia. Si tratta di 40 uomini che sostituiranno altrettanti agenti e che si aggiungeranno ai già 40 soldati del Genova Cavalleria che da alcuni mesi prestano già servizio all'interno del Cie.

Una decisione presa in base al recente decreto Maroni, che comunque desta qualche preoccupazione da parte dei sindacati di polizia come ha sottolineato Obit del Sap. I soldati, pur dipendenti dal presidio di polizia presente all'interno del Cie, infatti potranno solo sorvegliare gli immigrati, ma non potranno entrare nelle aree di loro pertinenza come oggi invece possono fare le forze dell'ordine.

Chi pagherà i danni arrecati alla struttura, si chiede Maurizio Iannarelli, segretario del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia (Coisp) del Friuli Venezia Giulia, Maurizio Iannarelli. «Fortunatamente - osserva Iannarelli - si vive in un Paese in cui è garantito il diritto di protestare e di esprimere liberamente le proprie idee, anche se si dovrebbe sempre restare in un ambito di legalità e di rispetto dell'ordine e della sicurezza pubblica».

Iannarelli si chiede «perchè la società civile 'tout-court' dovrà ancora una volta accollarsi i costi per le appropriate riparazioni visti i danni arrecati da quegli ospiti, nell'occasione, alle suppellettili e alla struttura stessa.Quanto accaduto dimostra ciò che temevamo da tempo: il prolungamento dei tempi di trattenimento al Cie rischia di accrescere le tensioni e i tentativi di rivolta o evasione».

Il sindaco di Gradisca Franco Tommasini ha seguito passo dopo passo l'evolversi della sommossa all'ex caserma Polonio. "Se le rivolte si ripetono ormai così spesso forse la struttura non è più così adeguata in termini di sicurezza interna - ha detto -. Vanno fatte delle verifiche, e se fosse confermata questa impressione, la filosofia del Cie andrebbe decisamente rivista».

Ma il sindaco intende tranquillizzare i suoi concittadini: «Le forze dell'ordine stanno svolgendo da sempre un lavoro egregio: l'episodio è grave, ma dal punto di vista della sicurezza esterna i gradiscani possono stare tranquilli. Il Cie è a tutti gli effetti un carcere ben sorvegliato, così come sono costantemente monitorate le aree limitrofe. Non c'è ragione per farsi prendere dal panico. Il nostro problema casomai è l'impatto dell'altra struttura: non è facile la convivenza con gli ospiti del Cara, ai quali dobbiamo fornire strumenti validi di integrazione per impegnare il loro tempo in maniera costruttiva».

Il primo cittadino però non nasconde la propria amarezza: "La notizia è stata comprensibilmente riportata a livello nazionale dalle principali testate – afferma – e questo non fa che offuscare i tanti sforzi dell'amministrazione e delle associazioni per dare della nostra cittadina un immagine diversa, più reale, fatta di accoglienza e iniziative di assoluto livello. Purtroppo basta un episodio come questo per rovinare mesi di lavoro. Gradisca non è più la stessa, qualcosa è cambiato per sempre, ma non è e non sarà mai solo il centro immigrati».

Luigi Murciano

L'opposizione censura Bossi per l'attacco agli immigrati

Il Senatur: «Noi andavamo a lavorare non ad ammazzare» Solidarietà bipartisan con Fini

ROMA «Noi andavamo a lavorare, non ad ammazzare»: le parole di Umberto Bossi pronunciate sabato sera a Pontida provocano la reazione indignata dell'opposizione. Una replica durissima, quella del Senatur, a Gianfranco Fini che da Marcinelle (dove nel 1956 morirono 136 minatori italiani emigrati), invitava la Lega al rispetto per gli immigrati e a ricordare che molti di quei morti venivano dal Nord.

Ieri, alle posizioni di Fini è arrivato il sostegno di esponenti della maggioranza e dell'opposizione.

Umberto Bossi

Bisogna «integrare» gli immigrati come chiede Fini, perchè questo - dice Carmelo Briguglio, vicepresidente dei deputati del Pdl - è l'insegnamento della storia. «Sull'immigrazione - afferma Margherita Boniver - ha ragione il Presidente Fini che non a caso che è uno dei padri della legge che regola il fenomeno». Il Pd, dal canto suo, attacca le norme sulla sicurezza: «Il reato di clandestinità va contro il concetto di diritti umani», afferma Enrico Farinone.

Chi attacca il presidente della Camera è invece ancora la Lega, che con Mario Borghezio utilizza un argomento paradossale tenendo conto di mittente e destinatario: Fini, sostiene l'europarlamentare, è «antipatriottico» perchè il suo paragone tra i morti di Marcinelle e gli attuali immigrati irregolari «sembra ispirarsi all'umanitarismo socialista più che ad un sano patriottismo». Occasione ghiotta per Francesco Storace (segretario de La Destra) per dire che «se Fini si becca accuse di antipatriottismo persino da Borghezio sta messo proprio male».

Gianfranco Fini

A fare scandalo è comunque l'uscita di Umberto Bossi, quella qualifica generalizzata di assassini che sembra affibbiare agli immigrati. «Le parole di Umberto Bossi sono gravissime: infiammano gli animi, creano contrapposizioni razziali, allontanano la pace sociale», sostiene l'Udc per bocca del suo portavoce Antonio De Poli. «Non si risponde ogni giorno alle stupidaggini estive di Bossi», taglia corto Dario Franceschini, segretario del Pd. Sullo sfondo resta la questione dell'allargamento della sanatoria ad altre figure di lavoratori, oltre a colf e badanti.

Gli attestati a favore del presidente della Camera paiono andare in quella direzione, come pure le parole di Giulio Cazzola, economista Pdl e vicepresidente della commissione Lavoro della Camera: «Gli stranieri in grande maggioranza vengono in Italia per lavorare e svolgere mansioni che gli italiani continuano a rifiutare nonostante la crisi. Senza di loro interi settori produttivi e dei servizi non troverebbero personale». Cazzola sciorina le cifre: gli immigrati hanno dato nel 2006 un apporto stimato in oltre 122 miliardi di euro, il 9,2 per cento del Pil; nel 2007 quelli iscritti all'Inps (esclusi cioè gli irregolari) erano il 7% della forza lavoro, fornendo il 4% dei contributi previdenziali.

LE SCELTE

Mariti assoldati tra tossici e barboni

LA MAGISTRATURA AVEVA AVVIATO L'INCHIESTA NEL 2002 SU UN GRUPPO DI COLOMBIANE

Giro di vite sui matrimoni di comodo A Trieste scoperte 20 nozze "fasulle"

di CLAUDIO ERNE'

Il pm Luca Fadda

IL RECLUTAMENTO

I migliori partiti venivano adescati nelle case di riposo E le spose avevano i manager-amanti

TRIESTE La legge sulla sicurezza appena entrata in vigore ha introdotto nuove norme per contrastare i matrimoni di comodo, celebrati solo per assicurare la cittadinanza italiana a qualche straniera che altrimenti sarebbe allontanata dal nostro Paese. L'acquisizione della cittadinanza da ieri non avviene più quando sono trascorsi sei mesi dal giorno del matrimonio, ma solo dopo due anni. Il Ministero degli Interni ha anche diffuso una nota dove sostiene che le nuove norme «non consentiranno che il matrimonio diventi uno strumento per regolarizzare situazioni di clandestinità». Alcuni intellettuali hanno criticato questa decisione, affermando in un documento-appello «che si ritorna alla leggi razziali».

Del problema dei matrimoni di comodo si sono occupate in questi anni molte Procure della Repubblica. Tra le prime, quella di Trieste che aveva affrontato il problema aprendo una indagine già nel lontano giugno del 2002. L'inchiesta era stata avviata dall'allora pm Luca Fadda che aveva esaminato una ventina di matrimoni «strampalati» celebrati in Municipio tra il 2000 e il 2001. I mariti erano scommettitori in bolletta, ex alcolisti, tossici, assistiti dai Servizi sociali, ragazzi con un passato difficile alle spalle. Le moglie erano ballerine da night, originarie della Colombia e di Paesi dell'Est Europa, spesso accompagnate da un manager-amante.

Il magistrato aveva ritenuto che le venti celebrazioni non fossero null'altro che una comoda messa in scena per aggirare la legge. Matrimonio di comodo in cambio di denaro. Da qui l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Gli interrogatori erano stati affidati alla squadra mobile e di fronte agli investigatori avevano iniziato a sfilare i «mariti», tutti stranamente rimasti soli. Nessuno era stato in grado di esibire una fotografia della cerimonia, nessuno ricordava la data di quello che per la maggioranza delle persone dovrebbe essere «il giorno più bello della vita». nessuno aveva avviato le pratiche di separazione legale.

L'inchiesta aveva poi evidenziato che i coniugi non avevano mai vissuto sotto lo stesso tetto; anzi era emerso che la moglie, dopo la cerimonia in Municipio e la firma del registro se ne era andata per sempre col suo manager, una volta onorato il pagamento promesso.

In effetti un tempo il reclutamento dei mariti di comodo avveniva nelle case di riposo, fra i vecchietti soli. Ma questa linea di condotta aveva suscitato troppi sospetti. Da qui la scelta di cercare i possibili «mariti» tra le categorie più deboli della popolazione. Tra chi ha bisogno di soldi per saldare un debito, tra chi non ha nulla da perdere e desidera un po' di denaro. «Potrai sempre dire che hai divorziato, che non andavamo d'accordo». Era così emerso che un'organizzazione versava dai quattro agli otto milioni di lire chi era disponibile a sposare una escort colombiana. Col «sì» in Municipio i redditi dei magnaccia erano salvi perchè la cittadinanza non poteva esser revocata e nessuno può espellere una cittadina italiana dal proprio Paese.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 agosto 2009 è stata di 56.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LAVORO
LA RIFORMA

L'idea di agganciare gli stipendi al costo della vita del territorio secondo il capo del governo risponde a «criteri di giustizia»

Gabbie salariali, primo via libera da Berlusconi

Apertura del premier dopo la proposta annunciata dalla Lega. Forti critiche dall'opposizione

ROMA È giusto «agganciare» i salari al costo della vita sul territorio: Silvio Berlusconi, intervistato da un quotidiano, dice sì alle gabbie salariali, tema caro alla Lega e rilanciato l'altroieri sera proprio da Umberto Bossi a Pontida.

Il premier anticipa i contenuti del piano decennale di rilancio del Sud: «Quanto alle gabbie salariali tutti condividono l'esigenza di rapportare retribuzione e costo della vita al territorio. Legare i salari ai diversi livelli del costo della vita fra Sud e Nord risponde a criteri di razionalità economica e di giustizia».

IDEOLOGIA Sulla questione del legame tra costo della vita e livello dei salari «nessuno pensa a interventi legislativi di stampo dirigista». Lo afferma il ministro per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto.

«Gli accordi sottoscritti da imprese e sindacati, con la sola eccezione della Cgil - afferma Fitto - già prevedono forme di contrattazione locale che consentono di perseguire quello che resta un principio razionale sotto il profilo economico ed equo dal punto di vista sociale. Suggerirei su un tema di questa importanza un confronto sereno e non ideologico; l'ideologia sfrenata degli anni settanta ha portato a rigidità del mercato del lavoro che hanno prodotto i frutti più amari proprio nel Mezzogiorno».

CONTRATTAZIONE «Resta il no alle gabbie salariali, il premier pensa però a contrattazioni regionali per stimolare investimenti nel Sud». Lo dichiara il ministro per l'Attuazione del programma di governo, Gianfranco Rotondi, a proposito delle parole di Berlusconi.

DISCRIMINAZIONE «È sempre più evidente che sono Umberto Bossi e la Lega a comandare nel governo. Ed è ancor più evidente che Silvio Berlusconi e i suoi alleati sono impegnati a riportare l'Italia indietro di 80 anni»: lo afferma Paolo Ferrero, segretario nazionale del Prc-Se.

«Da parte del presidente del Consiglio e del governo vengono infatti realizzati interventi e profferiti propositi di giorno in giorno sempre più regressivi e reazionari. Dopo le leggi razziali, lo scudo fiscale, le agevolazioni per i ceti più abbienti e gli interessi speculativi, adesso Berlusconi sposa anche l'odiosa proposta delle gabbie salariali: un'idea discriminatoria e retriva, intesa solamente a fomentare la guerra tra poveri e a fossilizzare la secolare sperequazione tra Nord e Sud del Paese».

Il premier Berlusconi

Le gabbie salariali

dal 1954 al 1961: 13 zone +alcune extra (ogni provincia era attribuita ad una zona)

dal 1961 al 1969: 7 zone

differenza di stipendio tra prima e ultima zona: 29% — 20%

Triangolo industriale: 0 = paga 100
Centro-Nord: 1 = 97; 2 = 95; 3 = 92
Sud e isole: 4 = 89; 5 = 84,5; 6 = 80

Torino, Milano, Genova

ANSA-CENTIMETRI

ANTIMERIDIONALISMO «Gabbie Salariali? Ormai è chiaro: Berlusconi, come Bossi, vuole ridurre alla fame i lavoratori e la famiglie meridionali. Le gabbie salariali sono solo un ulteriore espediente per impoverire il Mezzogiorno e spaccare l'Italia in due. È sempre più evidente che l'antimeridionalismo è il collante politico di questo governo». Lo dice Pino Sgobio, responsabile Mezzogiorno del Pdci.

CARENZE «La qualità della vita non dipende solo dal suo costo, riferito ai generi di prima necessità, ma da un'adeguata rete di servizi e infrastrutture, di cui il Sud è carente. Per questo, continuiamo a ripetere un secco no alla proposta di gabbie salariali». Lo afferma in una nota il portavoce dell'Italia dei Valori, Leoluca Orlando.

«Ricordiamo a Berlusconi e ai suoi alleati leghisti - prosegue Orlando - che il lavoratore non è una macchina nè un cavallo da ricompensare per la sua attività con uguale quantità di carburante o biada. Berlusconi ignora il valore sociale del diritto al lavoro e ignora come il Sud sia caratterizzato da condizioni di povertà e precarietà legate all'occupazione in nero, alla presenza di una soffocante criminalità organizzata e alla realtà di famiglie mono-reddito. Che fine ha fatto - chiede Orlando - il rispetto della persona umana e della famiglia, bandiera di propaganda del Pdl durante la campagna elettorale?».

Quanto al piano per il Mezzogiorno annunciato da Berlusconi nell'intervista, aggiunge poi Orlando, «si tratta di deliri estivi. Berlusconi, duce e imperatore, sogna di aprire una campagna coloniale nei confronti del Sud».

FRANCESCHINI «Un'altra volta Berlusconi si è piegato alle richieste della Lega». Così ha detto prima di parlare a Suzzara alla festa regionale del Pd, e dopo avere visitato altre due feste dei democratici nel mantovano a Torriana e a Cerese, il segretario nazionale del Pd, Dario Franceschini.

«I salari - ha aggiunto - non si regolano per legge, ma si affidano alla contrattazione, magari a quella decentrata. Le gabbie salariali significherebbero benefici per nessuno, e lasciare gli stipendi uguali al Nord e vederli calare al Sud. Un'altra volta quindi - ha concluso - Berlusconi si piega alle richieste della Lega».

AFFONDAMENTO «Gabbie salariali per affondare ancora di più il reddito procapite dei meridionali e un' inutile Agenzia per il Sud senza soldi nè idee presieduta ovviamente dallo stesso premier che fa «ammuina» per i prossimi dieci anni mentre la Lega prepara la secessione». Così l'europarlamentare e coordinatore della mozione Bersani al congresso del Pd, Gianni Pittella.

Pittella sottolinea che dalle parole di Berlusconi emerge che «la colpa del divario tra il nord e il sud del Paese è esclusivamente dell' inettitudine o peggio della classe dirigente locale e se il governo scippa da Roma 35 miliardi di fondi previsti per sette anni di programmazione lo fa a fin di bene, perchè sono destinati 'per servizi e attività a beneficio di tutto il Paese'».

«È questa - attacca l'esponente del Pd - la filosofia seguita finora dal governo di fatto a maggioranza leghista per il Mezzogiorno».

LA STORIA DI UN PROVVEDIMENTO CONTRASTATO

Nate nel '54 e abolite nel '69

ROMA Resta al centro del dibattito politico estivo il tema delle gabbie salariali, un meccanismo retributivo abolito in Italia da quarant'anni, ma che ogni tanto la politica torna a rispolverare, che i sindacati continuano a vedere come fumo negli occhi e la Lega come giusto strumento di politica salariale.

NASCONO NEL DOPOGUERRA Questo meccanismo è esistito nel secondo dopoguerra ed abolito nel 1969 grazie alla battaglia del movimento operaio. Le tabelle salariali sono rigidi differenziali retributivi per macro aree geografiche contemplati dagli accordi interconfederali dei primi decenni del dopoguerra e applicati in Italia fino agli anni Sessanta.

In base a questo meccanismo, i livelli salariali erano minori al Sud rispetto al Nord, rispecchiando così il diverso livello del costo della vita.

ITALIA DIVISA IN 14 AREE Le gabbie previste dall'accordo sul conglobamento retributivo del 1954, per riordinare la struttura dei salari, vedono l'Italia divisa in 14 zone. Nel 1961 poi le zone vengono dimezzate e viene prevista una diminuzione dello scarto tra la prima e l'ultima dal 29 al 20 per cento.

ABOLITE NEL '69 Le gabbie vengono definitivamente abolite nel 1969, dopo anni di lotte operaie, durante le quali Cgil, Cisl e Uil avevano lanciato una vertenza nazionale sostenuta da scioperi e manifestazioni: il 21 dicembre 1968 fu l'Intersind (l'associazione padronale che rappresentava le aziende a partecipazione statale) ad accettare l'eliminazione delle gabbie, sia pure in modo graduale entro il 1971; poi toccò a Confindustria.

LEGA ALL'ATTACCO - Negli ultimi anni è stata soprattutto la Lega Nord a tornare sul tema delle gabbie salariali. L'attuale ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli, in particolare, aveva già avanzato la proposta nel 2004.

Quest'anno è stato il leader del Carroccio Umberto Bossi a rispolverare il tema, sollevando numerose critiche anche all'interno della maggioranza.

L'INTERVISTA

Damiano: «È solo propaganda, bisogna aumentare gli stipendi»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Il premier propone di tornare alle gabbie salariali? È pura propaganda. Chiediamoci piuttosto in che modo si può aumentare il potere di acquisto delle retribuzioni che oggi in Italia sono troppo basse». Cesare Damiano, ministro del Lavoro nel secondo governo Prodi, è responsabile per il Lavoro del Pd: «Il punto dal quale si deve partire è che le retribuzioni dei lavoratori italiani sono basse e il governo dovrebbe aprire un tavolo di concertazione per il miglioramento del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni. Questo aiuterebbe i consumi e la ripresa economica.

Cesare Damiano, la proposta del premier sulle gabbie salariali è un ritorno al passato?

La Lega, essendo al governo, farebbe bene a convincere il presidente del Consiglio ad aprire un tavolo di concertazione con le parti sociali per aumentare il potere d'acquisto delle retribuzioni che sono troppo basse. Migliorare le pensioni e il reddito da lavoro favorisce la ripresa dei consumi e l'economia. E mi sembra che in tempo di crisi sia proprio questo il momento giusto.

Il divario Nord-Sud resta una delle più gravi emergenze del Paese.

Quando si parla di gabbie salariali non bisogna dimenticare, come ha ricordato la Cgia di Mestre, che la retribuzione di un lavoratore del Mezzogiorno è più bassa del 40% rispetto al Centro Nord. Nel Mezzogiorno non solo è concentrato il maggior numero di famiglie a rischio povertà, ma anche di famiglie monoreddito.

Perchè gli stipendi al Nord sono migliori?

La migliore retribuzione del Centro Nord è dovuta all'effetto della contrattazione decentrata, al miglior riconoscimento delle qualità professionali, alla minore presenza di lavoro nero nero o grigio. Se il problema oggi è quello di avere retribuzioni differenziate per risolverlo basta applicare quanto previsto dal modello contrattuale vigente dal lontano 1993, ultimamente aggiornato.

E cioé?

E cioè bisogna contrattare nelle aziende e nel territorio la produttività, la competitività, il risultato economico. Tutto questo fa la differenza retributiva ma in una logica virtuosa, premiale, che riconosce i sistemi produttivi che ottengono migliori risultati. Io credo che questo sia la strada da perseguire. Quando il premier parla di gabbie salariali è pura propaganda. Se il problema è quello di differenziare le retribuzioni si paghi la produttività dell'azienda e del territorio.

Cesare Damiano

In questo modo non si rischia però di accentuare la spaccatura già esistente in un Paese che cresce a due velocità?

Il Centro Nord è caratterizzato da sistemi e distretti territoriali, da imprese che producono risultati di innovazione che hanno una visibilità nel mondo globale. Dallo sport system al calzaturiero, alla meccanica che sono stati esempi nel mondo. Bisogna premiare la capacità di innovazione. Solo valorizzando la contrattazione decentrata si potranno rilanciare i consumi. Gli strumenti già ci sono.

Premiando la produttività?

Premiando la produttività e mantenendo l'attuale sistema di contrattazione che peraltro è stato rinnovato dopo il recente accordo fra governo e parti sociali.

Galan: «Denuncerò la Rai per le notizie sul Passante»

Il presidente veneto boccia la tv pubblica e l'Anas: le autostrade devono passare alle Regioni

di ROBERTO CARELLA

VENEZIA «Boccio la tv pubblica in geografia e sto pensando di far partire denunce per la cattiva e continuata disinformazione. Sembra che il Lisert sia a Venezia e che tutte le colpe del traffico nel Nord-Est siano addebitabili al Passante. Ma non basta: per molti giornalisti Venezia e Trieste sono talmente vicine da essere collegate da un ponte. O dallo stesso Passante. Ma ora dico basta».

A essere infuriato è il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, che senza mezzi termini pone all'indice l'informazione della Rai, soprattutto nazionale.

Galan invece assolve i giornali del Nord-Est: «L'informazione è stata equilibrata e corretta».

Perché ce l'hanno tutti con il Passante?

«E' il simbolo dell'Italia delle grandi opere voluta dal premier Berlusconi e in cui credo fortemente. Nella nostra regione, per esempio, c'è il Mose, c'è la Pedemontana che partirà fra pochi mesi, c'è la futura Romea da fare, c'è l'Alta velocità... Insomma, stiamo lavorando alacremente. Ma questo dà fastidio a qualcuno. Invidia e non solo».

Lei si è scagliato contro Anas.

«Come può istituire una commissione d'inchiesta l'Anas quando il caos sulle strade riguarda gran parte di questo Paese? Proprio l'Anas si preoccupa quando, per esempio, sulla E45 da Orte a Cesena le lunghe code sono abituali? E che dire delle altre autostrade? Non mi risulta che ci siano commissioni d'inchiesta per le lunghe code sulla Bologna-Rimini o vicino a Firenze o sulla Firenze Mare... Insomma, bisognerebbe fare una commissione d'inchiesta e poi commissariare proprio l'Anas. La stessa Anas ci ha fatto perdere almeno due anni nella realizzazione di questo Passante che ha cambiato in bene la vita di decine di migliaia di persone che devono servirsi delle autostrade del Nord-Est».

E l'Antitrust?

«Secondo l'Antitrust la Cav - società di gestione del Passante - non avrebbe garantito adeguata informazione agli automobilisti, ma le assicuro che sono stati forniti dati preventivi e, in seguito, la dovuta assistenza. E' chiaro che sull'informazione tutto è migliorabile e intendo percorrere questa via con la mia consueta determinazione».

Cosa c'è dunque che non va?

«Il sistema integrato delle infrastrutture è ancora indietro sia nel Veneto sia nel Friuli Venezia Giulia. Stiamo lavorando bene, ma abbiamo raccolto ritardi di decenni e decenni. Mancano autostrade, mancano corsie, mancano ferrovie.... Le pare poco? Per restare in Europa dobbiamo impegnarci tutti. Senza inutili polemiche».

L'opposizione in Friuli Venezia Giulia ha criticato la mancanza di coordinamento in occasione dell'ormai celebre venerdì nero.

«C'è un'opposizione sterile e inconcludente... Ma in passato con avversari politici come Illy abbiamo lavorato bene e - ritornando all'Anas - è stata una certa burocrazia che ci ha messo i bastoni fra le ruote. Il commissariamento dei lavori per la A4 doveva essere fatto prima. Quando si lavora bene i consensi sono trasversali».

Faccia un esempio.

«In Veneto abbiamo una società a capitale misto - 30 percento della Regione e il restante 70 percento a carico di Province ed enti locali - che si chiama Veneto Strade e, come dice il nome, si occupa del sistema viario. Ebbene, di fronte allo sfascio e ai disservizi dell'Anas molti sindaci di sinistra si sono rivolti a noi affinchè rilevassimo alcune strade e le ammodernassimo».

Giancarlo Galan

Cosa consiglia al suo collega Tondo?

«Di continuare così. Sta lavorando benissimo e andiamo molto d'accordo. Anche lui sconta ciò che non è stato fatto in passato. Il Veneto ha bisogno di un sistema infrastrutturale che funzioni anche nel Friuli Venezia Giulia. Altrimenti, come è il caso della terza corsia della A4, andiamo in crisi tutti».

TRASPORTI

«Le infrastrutture sono ancora carenti»

Per migliorare il sistema autostradale cosa si deve fare?

«Affidare la gestione diretta alle Regioni. Senza enti inutili fra i piedi. Spesso quiesti enti esistono solo per dare un posto di lavoro ai politici non più in auge. Solo con l'intervento diretto delle singole Regioni si può lavorare per un moderno sistema infrastrutturale globale».

Anche per gli incassi...

«Sono certo che il denaro verrebbe utilizzato al meglio. Nella Cav che gestisce il Passante c'è appunto anche la Regione Veneto e ciò vuol dire un introito fra i 300 e i 500 milioni. Anche questo dà fastidio a qualcuno».

«Il Passante di Mestre è un vero e proprio gioiello, un'aorta a cui serve avere un sistema venoso e arterioso adeguato. Non dovete toccare con inutili polemiche il Passante. Lo miglioreremo, lo renderemo sempre più compatibile e soprattutto inserito nel tessuto del Nord-Est. I vantaggi arriveranno anche a Trieste. Non ho dubbi. Intanto, però, voglio denunciare chi fa disinformazione».

Legambiente: «Liberalizzare la Villesse-Lisert»

TRIESTE «L'assessore Riccardi afferma che i costi della liberalizzazione del tratto autostradale tra il Lisert e Villesse, con lo spostamento della barriera verso Palmanova, sarebbero insostenibili? Sono tutte scuse per aggirare il problema. In realtà è il progetto della Regione, che intende ampliare la barriera del Lisert, a costare troppo». Così Legambiente, che attacca l'assessore ai Trasporti Riccardi e Autovie venete, dopo le ennesime code sulla A4. «La Regione - spiega l'associazione ambientalista - non tiene in considerazione due fattori: l'eventuale costo dell'allargamento della barriera del Lisert per permettere lo smaltimento del traffico in modo adeguato e i mancati introiti di Autovie legati al fatto che molti automobilisti, per sfuggire alle code, utilizzano la statale. Se si considerano questi due elementi, ecco che il nostro progetto di liberalizzazione del tratto Lisert-Villesse non risulta poi così impegnativo dal punto di vista finanziario. Siamo comunque soddisfatti che una parte dei rappresentanti istituzionali sostenga la nostra battaglia».

L'ELICOTTERO PRECIPITATO

Le immagini televisive del momento dell'impatto in cielo fra l'aereo «Piper» e l'elicottero

La ricostruzione dell'impatto

ore 12 (ore 18 italiane)

1 Il Piper colpisce con l'ala destra l'elicottero nella parte posteriore

2 L'elicottero perde il rotore posteriore e precipita in verticale nell'Hudson

3 Il Piper perde l'ala destra, prosegue per qualche centinaio di metri e si inabissa nell'Hudson

IL BILANCIO 9 morti

Il Piper PA-32 decolla da Teterboro, in New Jersey, diretto a Ocean City. A bordo: 3 persone

L'elicottero, un Eurocopter AS 350, si alza in volo da un eliporto sulla West Side di Manhattan. A bordo: 6 persone, 5 italiani

NEW JERSEY · Hoboken · Fiume Hudson · Chelsea · West Village · Ground Zero · MANHATTAN · Empire State Building · Ponte di Brooklyn · Ponte di Manhattan · USA · New York

ANSA-CENTIMETRI

New York, distrutte due famiglie bolognesi

Fra le cinque vittime italiane anche due ragazzi. Necessario il Dna per il riconoscimento

NEW YORK Si erano concessi l'emozione di un viaggio in elicottero sulla skyline di New York, ma la gioia di una vacanza nella Grande mela si è trasformata in tragedia per due famiglie bolognesi. I cinque italiani morti nell'incidente che ha visto un elicottero e un Piper scontrarsi e precipitare nel fiume Hudson, erano tutti di origine bolognese. Le vittime sono Michele Norelli, 52 anni, il figlio Filippo, di nemmeno 17 anni, Fabio Gallazzi, 49, la moglie Tiziana Pedrone, 45 e il figlio Giacomo di 16.

Sono morti inoltre il pilota dell'elicottero e i tre occupanti il Piper. Nove in tutto le vittime. Alcune delle quali sono già state ripescate dal fondo del fiume, ma per riconoscere i resti si dovrà ricorrere al Dna.

Quando ha sentito che il cellulare del padre squillava e poi ha risposto sua madre, ha tirato un respiro di sollievo. Ma solo per poco. Perchè subito dopo è toccato a sua mamma confermargli il tragico presagio: su quell'elicottero a New York, lo stesso prenotato dalla famiglia prima di partire per gli Usa, e caduto l'altroieri nel fiume Hudson c'era anche suo papà Michele Norelli. Insieme al fratello Filippo. Salva solo la mamma Silvia Rigamonti che non è salita per paura.

Così Davide Norelli, studente universitario di 23 anni rimasto a casa a Trebbo di Reno, alle porte di Bologna, si è trovato in un attimo, verso mezzanotte a casa di amici, senza più un pezzo della sua famiglia.

Inghiottiti dal fiume Hudson alla loro prima volta a New York. Un viaggio speciale, non previsto ma offerto da una sorella di Michele come regalo per i suoi 25 anni di matrimonio.

Un sogno in cui i Norelli avevano coinvolto anche la famiglia Gallazzi: babbo, mamma e figlio, tutti annientati nell'incidente. «Fabione» Gallazzi era un vecchio amico di Michele. Erano spesso insieme la domenica in bici o davanti a un piatto di tagliatelle, grande passione di Michele.

«Una persona che si faceva amare», ha raccontato un'amica. Lui aveva alcuni negozi di cornici e arredamento a Bologna, e il sogno di vedere la Grande Mela dall'alto.

«Soffriva di vertigini ma ci teneva molto a quel viaggio - è il ricordo di Davide - Per questo ho temuto quando ho sentito dell'incidente in tv».

Sua mamma, originaria di Bergamo, insegna italiano alla scuola elementare di Mercatale, frazione di Ozzano dell'Emilia. Filippo aveva finito la terza B al liceo scientifico Sabin, dove si impegnava molto - ha raccontato il suo professore di storia e filosofia, Cesare Orsi Bandini - per superare i problemi alla vista (era ipovedente e usava un pc che ingrandiva i caratteri dei libri).

Per il resto nella sua vita c'erano gli amici, il ritrovo davanti alla parrocchia, Facebook e il suo «grande Milan». Nei mesi scorsi era stato perfino a Milanello per conoscere di persona i suoi idoli. Passione che lo divideva dall'amico del cuore, Saverio Longo, juventino. I due si erano salutati un mese fa, prima delle vacanze. Saverio, ora in Calabria, ha saputo da lì della morte di Pippo.

«Ho pensato a un brutto scherzo e ho chiamato sul suo cellulare. Mi ha risposto sua madre che mi ha detto che Pippo era morto davvero», ha riferito il ragazzo a sua mamma accorsa nel pomeriggio alla villetta dei Norelli.

Poi Silvia Rigamonti gli ha detto: «Quando torni a Trebbo vienimi a trovare, e stammi vicino che non ho neanche più un marito».

La donna dovrebbe tornare a casa forse nella giornata di oggi. Ma lì non è sola, ha assicurato Davide. Con lei anche Vittorio Norelli, cugino del marito. «Non ho tempo, non ho tempo ora, scusi.» si è limitato a rispondere al telefono da New York.

Ad attendere la mamma è soprattutto Davide. È toccato a lui fare da ambasciatore di morte alla nonna paterna di 92 anni. A lui, dare l'ultimo addio a papà e fratello, accompagnandoli all'aeroporto lunedì. Ed è sempre lui a sfogarsi per un attimo: «L'aereo non poteva viaggiare a quota così bassa». E poi «Non è possibile che sui cieli di New York volino miliardi di aerei. Dopo l'11 settembre in America non è migliorato niente».

Giacomo Gallazzi aveva 16 anni e una passione per lo sport

Usa, esplode la polemica sui «voli a richiesta»

NEW YORK Un mese fa l'ispettore generale del ministero dei Trasporti aveva criticato la Federal Aviation Administration perchè i livelli di sorveglianza esercitata sui cosiddetti voli a richiesta, le piccole compagnie che offrono elicotteri e piccoli aerei in affitto a privati, sono decisamente inferiori a quelli sui voli commerciali. Dopo l'incidente sull'Hudson, la responsabile della National Transportation Safety Board Deborah Hersman ha detto che c'è chiaramente «una disparità di sorveglianza». La Ntsb aveva fatto dal 2002 sedici raccomandazioni per migliorare i livelli di sicurezza sui 2.300 operatori di voli «on demand» attivi negli Usa e nessuna è stata attuata.

UNO DEI GIOVANI EMILIANI CHE HANNO PERSO LA VITA

Giacomo era una promessa del basket

BOLOGNA Negli occhi di chi divideva con lui le giornate tra la scuola e gli allenamenti di pallacanestro, il dolore è ancora sopraffatto dall'incredulità. Nessuno ancora riesce a credere che Giacomo Gallazzi, 16 anni, non ci sia più, inghiottito dal fiume Hudson dopo lo schianto con un Piper dell'elicottero su cui era salito insieme ai genitori per regalarsi un'esperienza unica, sorvolare i grattacieli di New York. Con lui sono scomparsi il padre Fabio, 49 anni, e la madre Tiziana Pedroni, 45, sposati da diciassette. Abitavano alla Croce dell'Idice, ai margini di San Lazzaro di Savena, grosso comune alle porte di Bologna.

Nessuno ci crede perchè nessuno poteva pensare che una cosa del genere capitasse a un ragazzo amato da tutti. Riservato, educato e allegro, Giacomo andava bene a scuola ed era una promessa della Bsl San Lazzaro, la squadra di basket dove giocava fin da quando aveva nove anni. Il suo allenatore, Roberto Rocca, un nome molto conosciuto nell'ambiente a Bologna, è sconvolto: ha scoperto la tragedia in mattinata al bar e istintivamente ha subito raggiunto la palestra dove Giacomo si allenava.

«Era un ragazzo gioviale che aveva la qualità di farsi volere bene per l'entusiasmo che metteva in palestra», il suo ricordo. Mai una parola fuori posto, nemmeno l'anno scorso quando giocava poco, una situazione che soffriva e da cui uscì grazie ai genitori: «Ci sono quelli che se la prendono con l' allenatore, loro invece vennero da me, mi chiesero il perchè e poi lo spiegarono a Giacomo», è il racconto di Rocca. Sempre senza drammatizzare, perchè «era una famiglia con il sorriso». D'altronde non avevano motivi per non esserlo: il padre gestiva l'azienda familiare di rappresentanza di ferramenta e utensili a Casalecchio, la madre, bionda occhi azzurri e bellissima, lavorava parttime in una gioielleria di San Lazzaro. E il piccolo borgo di recente costruzione dove abitavano da undici anni rivela una situazione economica florida: i Gallazzi amavano viaggiare e lo facevano spesso. E anche al ritorno dagli Usa sarebbero andati, come d'abitudine, una decina di giorni in Sardegna.

Giacomo era già alto 1.90 e per questo giocava con quelli più grandi di un anno nella prima squadra under 17: «Aveva imparato a schiacciare e dopo ogni allenamento si fermava a provare», è l'istantanea di Rocca. La società ha promesso di «tenere vivo il suo ricordo» e così farà anche il suo liceo, lo scientifico Fermi, aprendo una bacheca web per ospitare le testimonianze di amici e compagni. Ai parenti, invece, oltre all'incredulità, resta la rabbia di aver appreso la notizia dai telegiornali: «Guardavo la tv alle 7.30 e ho subito chiamato i miei genitori - si è sfogata Ginevra, la sorella di Fabio - quindi ho cercato io il numero della Farnesina e solo allora mi hanno spiegato cos'era successo». Per entrambe le famiglie (dell'Appennino bolognese i Gallazzi, di quello modenese i Pedroni) non c'è altra scelta che restare chiuse nel proprio dolore.

La polemica sulla Ru486: Cossiga bacchetta Fini «Il Parlamento può intervenire ma lui doveva stare zitto»

ROMA Il Parlamento può intervenire sulla pillola Ru486, mentre Fini ha violato una «antica norma di correttezza istituzionale» intervenendo fuori dall'aula su una materia che può entrare all'ordine del giorno delle Camere: questa l'opinione del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

«Ritengo, eccome, che il Parlamento - afferma - possa intervenire nella materia dell'uso della pillola Ru486 sia nell'esercizio dei suoi poteri ispettivi vuoi direttamente in relazione alle decisioni assunte in materia adottate dall'Agenzia Italiana per il Farmaco, che è pur sempre una branca dell'Amministrazione dello Stato sia, anche con i suoi poteri di indirizzo nei confronti del Ministero del Welfare in sede di formulazione ed applicazione di indirizzi d'applicazione». «Al limite - sottolinea - il Parlamento potrebbe emanare una legge che escluda dai mezzi per effettuare un aborto, l'uso della pillola suddetta. Su questo tema concordo quindi pienamente, invocando un interevento del Parlamento, con i colleghi Gasparri e Mantovano». «Dissento invece dalle opinioni espresse dal Presidente della Camera Gianfranco Fini - aggiunge - che ancora una volta non ha voluto osservare una antica norma di correttezza costituzionale per la quale, a tutela e garanzia dell'indipendenza dei presidenti della Camere, viete che essi si pronuncino, specie al di fuori della assemblee, su materie che siano all'ordine del giorno o che possano diventarlo». Cossiga ricorda di aver presentato al Senato una interpellanza con la quale chiede praticamente al governo di vietare l'uso della pillola abortiva.

Somalia, liberi i marinai italiani della Buccaneer

ROMA Sono stati liberati i marinai italiani che erano sequestrati in Somalia a bordo della nave Buccaneer. Lo ha annunciato il ministro degli esteri Franco Frattini. Il rimorchiatore d'altura Buccaneer era stato sequestrato da pirati somali lo scorso 11 aprile nel golfo di Aden con a bordo undici italiani (tra i quali il capitano), cinque romeni e un croato. Frattini, ha espresso il suo «più vivo compiacimento per la positiva soluzione della vicenda», si legge in una nota della Farnesina. «Alle loro famiglie una partecipe vicinanza in questo momento di gioia, dopo mesi di comune attesa e preoccupazione». Frattini ha voluto ringraziare le autorità del governo di transizione somalo e in particolare il primo ministro della Somalia.

Montagna, due ragazzi dispersi nel Lecchese

MILANO Sono stati trovati a tarda sera i motorini con i quali i due ragazzi dispersi nel Lecchese di sono recati ieri mattina a cercare funghi, nella zona di Bellano. La zona dove si sono perse le tracce dei ragazzi è un'area boschiva che si trova a ridosso di un torrente. Al momento sono aperte tutte le ipotesi, sia che i due giovani si siano persi nei boschi sia che possano essere caduti in acqua. Il ritrovamento dei mezzi parcheggiati a pochi passi da un sentierino che porta giù, verso il fiume, fa temere il peggio.

LE VITTIME PROCEDEVANO IN CORDATA

Alpi Apuane, morti 3 alpinisti I corpi trovati in un canalone

MASSA Li hanno trovati morti in fondo ad un canalone sul monte Altissimo, sul versante massese della catena montuosa. Si è conclusa così, tragicamente, l'escursione di tre esperti alpinisti pistoiesi, Alessandro Mannucci, 27 anni, Leonardo Lucarelli e Saverio Chironi, 40 anni, i cui cadaveri sono stati avvistati ieri, intorno alle 7, dall' equipaggio di un elicottero, impegnato con altre squadre di terra nelle ricerche. Lucarelli e Mannucci erano volontari del Soccorso alpino. Gli escursionisti sono precipitati per circa 70 metri. Difficile il recupero dei corpi per la conformazione del canalone: i volontari hanno impiegato circa quattro ore.

Erano state le famiglie, ieri sera alle 20, a dare l'allarme preoccupate per il fatto che tutti i cellulari dei tre alpinisti squillavano a vuoto. Secondo quanto ricostruito dagli uomini del Soccorso alpino, i tre amici avevano programmato l'ascensione della Cresta degli Angeli, un itinerario classico dell'alpinismo apuano, con un dislivello di 250 metri con difficoltà di terzo e quarto grado, che si raggiunge valicando la Cresta degli Uncini, una serie di speroni rocciosi che si affacciano sul mare e che precedono la vetta del monte Altissimo.

I cadaveri sono stati recuperati in un canalone che costeggia proprio la Cresta degli Angeli. L'incidente, quindi, sarebbe avvenuto ormai al termine dell' escursione. Secondo gli esperti possono essere tre le cause che hanno portato alla tragedia: uno potrebbe essere scivolato, tirandosi dietro gli altri, oppure potrebbe essere stato colpito da una pietra che lo ha fatto cadere trascinando con sè i compagni; ma non è escluso che uno dei tre, che procedevano in cordata, possa aver perso un appiglio.

PAURA FRA I TURISTI MA NESSUNA VITTIMA

Maiorca, l'Eta torna a colpire: bombe in ristoranti e hotel

MAIORCA Continua l'offensiva estiva dell'Eta. Due ordigni di scarsa potenza sono esplosi ieri nei ristoranti «Enco» e «La Rigoletta» di Palma di Maiorca, nell'arcipelago delle Baleari, senza fare feriti. E una terza bomba è stata localizzata all'hotel Palacio Avenida. L'organizzazione separatista basca aveva preannunciato con ore di anticipo la presenza di tre ordigni con due telefonate alla società di taxi basca Guipúzcoa. Una voce aveva detto che le bombe sarebbero esplose tra le 14 e le 18. I locali indicati erano stati sgomberati.

Paura tra i turisti ma nessuna vittima. La prima deflagrazione si è verificata nel ristorante «La Rigoletta», sul lungomare che costeggia il porticciolo di fronte alla spiaggia di Can Tere Antoni, e ha provocato lievi danni materiali. La seconda è avvenuta di fronte al ristorante «Enco». Ieri mattina, con un comunicato, l'Eta aveva rivendicato l'attentato a Palmanova, sempre a Maiorca, in cui il 30 luglio erano stati uccisi due poliziotti, e quello contro la palazzina della polizia di Burgos in cui il giorno precedente erano rimaste ferite 65 persone.

Il gruppo estremista basco ammette anche la responsabilità anche di un attentato ad Arrigorriaga in cui ha perso la vita un altro agente di polizia. Si tratta dell'ispettore Eduardo Puelles, che viene bollato nel comunicato come un «torturatore».

L'Eta ricorda le dichiarazioni dell'esecutivo di Madrid dopo l'attentato di Burgos, quando l'azione venne definita «un fallimento perché puntava a fare morti». «L'unica cosa fallita è la politica repressiva del governo - scrivono i separatisti - In passato come adesso».

IL PREZZO BASE PIÙ ELEVATO, 6 MILIONI DI EURO, PER L'HOTEL MEDENA DI TRAÙ

All'asta imprese alberghiere dalmate

Con la cessione dei pacchetti di maggioranza si punta a rimediare ai buchi di bilancio

FIUME La cosa viene data ormai per certa: al termine della presente stagione turistica l'HFP (Fondo statale alle privatizzazioni) scaricherà dal suo portafoglio azionario le quote di maggioranza di cinque imprese alberghiere in Dalmazia.

Si tratta di imprese in dissesto finanziario ormai endemico, che l'attuale management e più ancora l'odierna strutturazione organizzativa non sono assolutamente in grado di colmare. Con la cessione dei pacchetti di maggioranza delle cinque imprese dalmate, tutte con alto indice di indebitamento, l'HFP e le casse dello Stato potrebbero affrancarsi da un imbarazzante fardello e per di più anche guadagnarci sopra qualcosa.

Forse, calcolando a partire dal prezzo base d'asta, una ventina di milioni di euro. Le cinque imprese in questione sono la HTP Korcula (isola di Curzola), gli Hotel Zivogosce (Riviera di Makarska, ai piedi del massiccio del Biokovo), gli Hotel Podgora (una decina di piccoli impianti ricettivi poco più a sud della stessa Riviera), l'Hotel Medena nei pressi di Traù (Trogir) e infine il Modra spilja (Grotta azzurra) di Comisa sull'isola di Lissa (Vis).

La messa all'asta delle cinque imprese alberghiere o singoli hotel era stata deliberata dal Direttivo del Fondo statale alle privatizzazioni già alla metà di giugno, ma poi tutto era rimasto in sospeso per l'energico «niet» dell'Unione nazionale dei sindacati, preoccupata per le sorti dei dipendenti. Il leader dell'Unione sindacale, Matijasevic, era infatti riuscito a ottenere un rinvio «almeno fino al termine della stagione turistica».

Stando alle intenzioni annunciate dal vertice HFP, alla fine dell'estate potrebbero quindi essere bandite le gare d'acquisto.

LA SCELTA

La decisione è stata presa già a giugno dal Fondo statale alle privatizzazioni

Nel caso dell'impresa alberghiera isolana di Curzola l'offerta riguarderebbe poco più del 50 per cento dell'intero stock azionario, a partire da un prezzo base di 64,3 milioni di kune (circa 8,7 milioni di euro).

Una cifra non eccessiva considerato trattarsi di quattro alberghi, un insediamento di ville monofamiliari e due ristoranti.

Per gli altri quattro complessi turistico-alberghieri verrebbero messe all'asta quote comprese fra il 42,5 (Medena) e il 75,2 per cento dell'intero pacchetto azionario.

Quanto ai prezzi di partenza dell'asta, il più elevato (6 milioni di euro) sarebbe quello del Medena di Traù, posizionato su un tratto di costa incantevole, ma oberato dai debiti; il più abbordabile (poco più di un milione) sarebbe quello del «Grotta azzurra» dell'isola di Lissa.

Insomma la crisi economica oltre ad accelerare le privatizzazioni in Croazia, processo che peraltro dovrà essere ultimato prima dell'ingresso nell'Unione europea, porta alla vendita di veri pezzi di storia di quello che fu il turismo quarnerino e dalmata soprattutto negli anni Settanta e Ottanta. *(f.r.)*

Un'immagine aerea della località dalmata di Traù

DALLA PRIMA

A Teheran scatta la resa dei conti

A Teheran si avvicina la temuta resa dei conti di "sistema". I Pasdaran, i Guardiani della Rivoluzione severi custodi dell'ortodossia ideologica , invocano un processo e un' esemplare punizione anche per i candidati sconfitti , Moussavi e Karroubi, oltre che per uno dei principali sostenitori del primo, l'ex-presidente Khatami , definiti burattinai e istigatori della rivolta che ha segnato questa lunga estate calda iraniana. L'accusa, assai pesante, è quella di aver tramato per rovesciare l'esito elettorale del 12 giugno attraverso un "colpo di stato di velluto". Nel mirino non vi è , ancora, formalmente , Rafsanjani , insieme con Khatami il vero sponsor di Moussavi, ma l'avvertimento è chiaro . Anche se portare davanti ai giudici il potente leader dell'Assemblea degli Esperti e del Consiglio delle scelte, una delle storiche anime del gruppo dirigente della Repubblica Islamica che occupa ancora cariche istituzionali di altissimo livello, è un azzardo anche per Khamenei e Ahmadinejad. Ma il livello dello scontro a Teheran è tale che tutto è possibile.

Nel frattempo continuano i processi politici già contro quanti sono stati arrestati per essersi opposti al vero colpo di stato, quello elettorale del 12 giugno. Ne sono vittime cittadini iraniani e stranieri. A conferma del teorema della fazione vittoriosa di regime, secondo cui gli oppositori sarebbero sobillati dall'esterno. Teoria del complotto confermata da Ahmadinejad davanti al Parlamento. Portare davanti al temibile Tribunale della Rivoluzione, la ricercatrice francese Clotilde Reiss e alcuni impiegati delle ambasciate francese e britannica, con l'accusa di essere parte del "complotto", significa, infatti, mettere sotto accusa Parigi e Londra. Indicate come fautrici di un rovesciamento di potere destinato a mettere all'angolo conservatori religiosi e radicali.

Processi senza garanzie e condizionati dalla pressione, fisica e psicologica, in cui , in una sorta di "buio a mezzogiorno" in salsa iraniana, gli imputati sono obbligati a confessare se vogliono avere qualche probabilità di vedersi infliggere pene meno dure. È, almeno per quanto riguarda gli occidentali, essere prime o poi espulsi.

Le accuse di spionaggio, violenze e attentato alla sicurezza nazionale, comportano, infatti, condanne che possono andare da cinque anni di reclusione sino alla pena di morte se i "complottisti" fossero riconosciuti come mohareb, "nemici di Dio". Di fronte alla violenza della repressione, chi è alla sbarra cerca di limitare i danni, in attesa di tempi migliori.

Un segnale forte, quello lanciato con i processi. Destinato agli oppositori nelle piazze e come si è visto con il monito dei Pasdaran, anche a quanti, nello gruppo dirigente della Repubblica Islamica, continuano a tenere ancora aperta questa frattura, ma rivolto anche all'esterno.

In particolare a Francia e Gran Bretagna, paesi coinvolti nel negoziato nucleare e giudicati dagli attuali vincenti a Teheran più ostili degli Stati Uniti.

Una reazione delle fazioni antioccidentali, che rispondono colpo su colpo alle carte filoccidentali giocate, più o meno palesemente, in queste settimane dalle fazioni messe ai margini dal 12 giugno.

Tensioni destinate a riverberarsi sulle relazioni europee con Teheran Non a caso la presidenza di turno svedese dell' Unione ha definito il processo contro la Reiss e il personale delle ambasciate, un atto contro l'intera Unione.

Presto si capirà se l'Iran sta usando Londra e Parigi come "capri sostitutivi" o se lo scontro si allargherà anche agli Stati Uniti. Gli iraniani hanno nelle loro mani tre americani arrestati al confine con l'Iraq, formalmente detenuti per "ingresso illegale" nel Paese. Se venissero accusati per spionaggio le tensioni si allargherebbero all'America di Obama, ancora decisa a andare a vedere le carte di Teheran sul nucleare nonostante i poco rassicuranti avvenimenti di queste settimane. .

Renzo Guolo

NEI PRESSI DI SISSANO

Diciottenne muore sbalzato dall'auto finita contro il muro

POLA Ancora una tragedia del sabato notte sulla rete viaria istriana e un'altra giovane vita falciata causa l'alta velocità e qualche bicchiere di troppo. Ieri mattina poco prima dell'alba, esattamente alle 3.20, La Hyundai Coupè è uscita di carreggiata sul segmento che porta a Sissano, all' altezza del villaggio di Scatari. L'auto ha dapprima urtato contro un muro in pietra rimbalzando poi su alcuni alberi. Nell'incidene il 18.enne Mario Simek che siedeva sul sedile posteriore è stato sbalzato con violenza dal lunotto, perdendo la vita all'istante. Ferite gravi per suo fratello 21.enne che viaggiava accanto al conducente. Quest'ultimo 27.enne se l'è cavata con contusioni superficiali.

La polizia però lo ha arrestato in quanto sottoposto al test alcolemico ha fatto registrare il valore di 0.89 per mille, in rapporto al tasso consentito dello 0,5. Non tantissimo, però probabilmente sufficiente per alterare le capacità di guida. Il giudice istruttore Sena Midzic Putigna ha disposto l'autopsia della salma e la perizia della vettura.

» IN BREVE

IN MOTO 1725 KM IN 24 ORE

Primato da Guinness a Grobnico

FIUME Sulla pista del circuito auto-moto di Grobnico, alle spalle di Fiume, un 38enne zagabrese, ex ciclista, è entrato nel Guinness dei primati. A bordo della sua Ktm Adventure in poco meno di 24 ore ha percorso poco più di 1.725 km, inanellando senza interruzione 414 giri di pista (a parte le brevi soste tecniche consentite dal regolamento). Damir Kovacic, questo il nome del nuovo primatista, ha così superato il record precedente, stabilito nel 2002 dall'uruguaiano Eduardo Fergara Schaffner, che in 24 ore trascorse in sella aveva percorso circa 217 km in meno. La distanza coperta da Kovacic sulla pista di Grobnico avrebbe potuto essere maggiore se durante il suo «girotondo» non fosse stato ostacolato da due violenti acquazzoni, che ne hanno rallentato la marcia e quindi riducendo il totale del chilometraggio percorso.

GOLFO DI PIRANO

Tensione tra pescatori sloveni e croati

UMAGO Si ritorna a parlare di incidenti nel Golfo di Pirano. Il pescatore Michael Latin di Zambrattia accusa due motopesca sloveni della Delamaris di Isola, di avergli danneggiato e rubato una quarantina di reti per la pesca delle sogliole.Il danno sarebbe di 1.000 euro. Danilo Latin, il padre di Michael ha fatto presente che questa è la quarta volta che subiscono un danno dello stesso genere, sempre ad opera dei pescatori sloveni. Ogni volta ho denunciato il fatto alla polizia croata, ha continuato Latin, però i colpevoli non sono stati rintracciati. Pertanto in futuro fatti del genere non li denuncerò più, ha concluso Latin lamentandosi della scorsa tutela dei pescatori istriani da parte dello stato.

LA CRISI DELL'EST

La coalizione che sostiene il governo Cvetkovic è divisa: il Paese in preda al malcontento sociale

La Serbia nel tunnel, a rischio i fondi del Fmi

Il monito del governatore della banca centrale: «Misure anti-deficit del governo insufficienti»

di STEFANO GIANTIN

Il premier serbo Cvetkovic

BELGRADO Bocciate le misure anti-crisi del governo e le politiche per la riduzione della spesa pubblica. E la Serbia rischia di essere abbandonata a se stessa dal Fondo monetario internazionale. È sferzante il giudizio del governatore della Banca nazionale serba, Radovan Jelasic, sull'azione del governo Cvetkovic nei mesi della crisi economica. «L'Fmi analizzerà cosa è successo con le misure che abbiamo adottato e che non siamo riusciti a mettere in pratica», ha dichiarato Jelasic in un'intervista al settimanale serbo *Nin*, parlando poi di una «lunga lista» di tagli al budget statale che non hanno sortito gli effetti sperati. Per Jelasic, il rischio è che il Fondo monetario internazionale si rifiuti di erogare la seconda tranche del prestito promesso alla Serbia per la fine di agosto. La conditio sine qua non era il rispetto del rapporto deficit/Pil al 3% e molto difficilmente la Serbia riuscirà a raggiungere l'obiettivo.

Scioperi e proteste

Le parole di Jelasic arrivano in un momento di profonda crisi del sistema produttivo serbo. Il Pil di Belgrado si ridurrà di almeno un 5% nel 2009, invece del 2% previsto a marzo, un calo di oltre il 10% rispetto al 2008. La produzione industriale è scesa del 21% a maggio e del 19% a giugno. Sempre a maggio, le esportazioni sono crollate del 23,7% e le importazioni del 37,7%. Il commercio al dettaglio – indicatore sensibile dello stato di salute di un Paese – ha registrato un -4% ad aprile. Un dato negativo, ma migliore del -16% di febbraio. Da gennaio, oltre 30.000 nuovi disoccupati si sono aggiunti agli 800.000 senza lavoro. Solo nel settore edile, 10.000 posti di lavoro sono a rischio.

Un'immagine del centro di Belgrado

La disoccupazione preoccupa il governo. Gli scioperi si susseguono e sono diventati un problema di ordine pubblico. A Nis, 250.000 abitanti nel sud della Serbia e un'antica tradizione industriale nei settori tessile, alimentare e del tabacco, la polizia è più volte dovuta intervenire con la mano pesante. Cinque operai dell'industria tessile Nitex sono stati arrestati il 27 luglio dopo l'assalto alla sede di un sindacato, colpevole di aver negoziato con l'azienda un accordo sugli stipendi arretrati considerato inadeguato dalle tute blu. Subito dopo è stata la volta degli operai edili della Gradevinar che hanno bloccato il traffico cittadino per 48 ore.

Il governo cerca però di reagire. Ha creato una task force anti-scioperi per prevenire - o soffocare - nuove proteste. Ha ottenuto l'approvazione di una linea di credito italiana di 30 milioni di euro per le imprese serbe che acquistano tecnologia Made in Italy, incassato 100 milioni di euro di aiuti Ue e progettato un fondo di solidarietà per i lavoratori a rischio. I soldi per il fondo arriveranno forse da un aumento delle tasse e dell'Iva, per ora smentito dal premier Cvetkovic, già al lavoro per prepararsi ai difficilissimi negoziati di Washington per la seconda tranche del prestito dell'Fmi.

Crisi di governo?

Mentre Cvetkovic spera nell'aiuto dell'Fmi, i suoi alleati di governo sono ai ferri corti. Il motivo della bagarre è la futura legge sull'informazione. La nuova norma ha provocato le ire della stampa e incassato il no dei socialisti, l'ex partito di Milosevic ora al potere. Due gli emendamenti più controversi. Il primo stabilisce un aumento del capitale necessario per fondare un nuovo organo di stampa. Il secondo innalza le sanzioni pecuniarie contro i giornalisti condannati per diffamazione. Dragana Nikolic Solomon, alto funzionario dell'Osce a Belgrado, ha definito il provvedimento una «forma di censura».

La coalizione che sostiene Cvetkovic è divisa sul da farsi. Il piccolo partito riformista G17+, alleato dei democratici, pretende l'approvazione immediata della legge altrimenti toglierà la fiducia all'esecutivo. I socialisti hanno invece annunciato la loro astensione, alimentando le speranze dei nazionalisti in uno sfaldamento del governo. «Basta con i ricatti dei piccoli partiti, se il governo cadrà questi partner minori dovranno interrogarsi sul proprio suicidio politico», ha risposto il democratico Dragoljub Micunovic. «La soluzione migliore sono le elezioni anticipate», ha chiosato Marko Duric, esponente del Partito progressista serbo che, secondo i sondaggi, sarebbe oggi il primo partito con il 35% dei voti. L'opposizione ha più volte definito la legge sui media una norma «salva Dinkic», ministro dell'Economia in quota G17+, oggetto di pesanti attacchi mediatici nei mesi scorsi e per molti responsabile della mancata ripresa economica. Solo il 13% dei serbi giudica efficaci le sue misure anticrisi. Ogni decisione sulla legge è stata comunque rimandata al 31 agosto quando si riunirà di nuovo il Parlamento. Così ha deciso il presidente Tadic, sperando che le ferie portino consiglio ai partiti della coalizione.

■ SERBIA

- Pil a -5% nel 2009
- Continua il crollo della produzione industriale: -19% a giugno
- Ancora stabile il dinaro dopo la svalutazione del 2008
- La Serbia ha ricevuto un prestito di 800 milioni di euro dall'Fmi. Per ottenere la seconda tranche deve mantenere il deficit/Pil sotto il 3%
- Forti tagli alla spesa pubblica e lievitazione delle tasse per far fronte alla crisi
- Aumento delle imposte su benzina e telefoni, congelamento delle assunzioni nel settore pubblico, taglio fino al 10% dei salari
- Il governo potrebbe aumentare l'Iva su tutti i beni (al momento è al 18%)
- Il 70% delle famiglie accusa gli effetti della crisi economica, il 50% pensa che la situazione peggiorerà nei mesi a venire
- Continuano gli investimenti italiani: la Fiat ha iniziato a produrre la Punto Diesel a Kragujevac

SPORTELLO PREVIDENZA

Versamenti F24, la scadenza slitta al 20 agosto

di ROCCO LAURIA*

Mini sospensione feriale per effettuare i versamenti contributivi, assistenziali e fiscali la cui scadenza cade nel periodo 1 - 20 agosto.

Per i versamenti del 16 agosto la proroga è di 3 giorni. Lo spostamento in avanti è gratuito e dunque le somme possono essere versate in ritardo senza maggiorazione.

Ne possono usufruire tutti i versamenti unitari che possono essere eseguiti con il modello F24. Si tratta dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori, dai committenti per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per i venditori a domicilio. La dilazione interessa anche i titolari di posizioni assicurative in essere in una delle altre gestioni amministrate dall'istituto (per esempio artigiani e commercianti).

I datori di lavoro operanti con il sistema DM10 e che trasmettono la denuncia contributiva mensile devono inoltrarla, comunque, entro l'ultimo giorno del mese che, coincidendo con il lunedì, non origina ulteriori differimenti.

*direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

IL PRESIDENTE DI ALITALIA NON ESCLUDE UN CAMBIO DI ROTTA PER LA COMPAGNIA

Air One potrebbe diventare «low cost»

Colaninno: «I conti miglioreranno nel terzo trimestre. I ritardi? Non sono colpa nostra»

ROMA I conti di Alitalia miglioreranno nel terzo trimestre. Se ne dice convinto il presidente della compagnia, Roberto Colaninno, che nel futuro di AirOne vede la possibilità di una trasformazione in low cost: «È una ipotesi, non in esame oggi, è troppo presto. È un marchio importante e prima di distruggerlo ci si pensa parecchio».

In una saletta Freccia alata (riservata ai passeggeri che volando molto hanno una specifica tessera di fedeltà) nell'aeroporto di Fiumicino, intervistato da Beppe Severgnini su Skytg24, Colaninno confessa che «gestire una compagnia aerea ha un fascino straordinario». Sui ritardi dei voli «molte volte le responsabilità vengono attribuite ad Alitalia ma, invece, sono di un sistema» in cui «l'aeroporto ha una parte fondamentale» e lo scalo di Roma Fiumicino «è il più responsabile di questi ritardi».

LA PAROLA IN CHIARO

Low cost

Una compagnia aerea a basso costo (in lingua inglese: low-cost airline) è una società che offre voli a prezzi molto inferiori rispetto alle compagnie aeree tradizionali, eliminando gran parte dei servizi non essenziali rivolti ai passeggeri. Nata concettualmente negli Stati Uniti con la Southwest Airlines nel 1971, si è poi diffusa in Europa all'inizio degli anni '90 con la Ryanair.

Roberto Colaninno

Parlando dell'aeroporto di Malpensa, dove Alitalia ha tagliato rotte intercontinentali, Colaninno lo ha definito «logisticamente sbagliato», visto che «al nord c'è un aeroporto ogni 50 chilometri» e quindi non c'è «una densità di passeggeri che giustifichi certe rotte». Peraltro, ha aggiunto, non è facile da raggiungere dalle città del nord, quindi «è incapace di soddisfare i bisogni» dei clienti anche se «non è sbagliato un grande aeroporto al nord».

Ma, ha sottolineato il presidente di Alitalia, «il mercato del Nord, il bacino passeggeri, è uno dei più importanti al mondo» e quindi «non possiamo sottovalutarlo, lo dobbiamo conquistare».

Sul monopolio di Alitalia sulla Roma-Milano, Colaninno ha ricordato che «è una delle condizioni che ci ha permesso di investire» nella compagnia perché «senza l'elemento che ti tiene in piedi non hai sufficienti quattrini per investire e sviluppare».

Tornando ai conti di Alitalia, nonostante una perdita di 270 milioni di euro nei primi sei mesi (210 nel primo trimestre e 60 nel secondo), Colaninno si definisce «estremamente soddisfatto» perchè in linea con il piano e mostra ottimismo sull'andamento dei prossimi tre mesi sulla base delle proiezioni delle prenotazioni di agosto e settembre. Il livello di qualità attuale non va bene, ma il target «vogliamo raggiungerlo nei prossimi sei mesi».

Poi, Colaninno ha ribadito che l'esposizione di AirOne con Intesa SanPaolo era di 20 milioni di euro come affermato sempre dall'istituto guidato Corrado Passera e che Alitalia senza la compagnia di Carlo Toto non avrebbe raggiunto la massa critica tale da avere redditività in competizione con altre grandi compagnie aeree.

Infine, a proposito della possibilità che qualcuno dei soci si tiri indietro, Colaninno ha ricordato che c'è un vincolo di cinque anni a non vendere al di fuori della cordata aggiungendo di percepire che «i soci si stiano innamorando di questo business, di questa avventura».

In 15 anni raddoppiato il prezzo dell'acqua

L'Autorità Tlc: il costo delle telefonate è invece calato del 17%

ROMA In 15 anni il prezzo dell'acqua potabile è raddoppiato, mentre quello delle telefonate è diminuito del 17%. Questi i due estremi raggiunti dal 1995 a oggi dalle principali voci di prezzo dei servizi regolamentati, secondo uno studio dell'Autorità per le tlc apparso sulla Relazione annuale al Parlamento.

Facendo 100 il prezzo delle varie voci nel 1995, quello dell'acqua potabile è schizzato a 202 ed è di fatto più che raddoppiato: a parziale consolazione, va detto che la voce pesa solo per lo 0,65% sul paniere dell'inflazione. I servizi di telefonia sono invece gli unici con il segno meno, essendo scesi a 83,1 (e con un peso ben più rilevante, pari al 2,13%).

Rincari di varie entità si registrano invece per tutte le altre voci: sul fronte energetico il gas è salito a 175,5, mentre la luce è arrivata a 133,2. Brutte notizie anche sul lato trasporti: quelli urbani sono a quota 150,4, quelli ferroviari a 139,4 e i pedaggi autostradali si spingono a 141,2. Più contenuti, infine, i rincari dei servizi postali (a 135) e dal canone tv (133,7). In totale, le famiglie italiane, rispetto al 1995, spendono dunque circa il 40% in più tra bollette di vario genere, biglietti e francobolli.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RAVENNA	da Durres a rada	ore 5.00
LIGURIA	da Capodistria a Molo VII	ore 7.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 16.00
MERMAID II	da Durres a orm. 57	ore 18.00
B. DORTUMUND	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 19.00
PANAGIA ARMATA	Tartus a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

CLF RULER	da Frigomar per P. Nogaro	ore 10.00
MSC M. SUMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
GLENMOOR	da Molo VII per Capodstria	ore 14.00
LIGURIA	da Molo VII per Venezia	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 15.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
FIDELITY	per ordini	sera
SAXUM	da Frigomar per Ulsteinvik	ore 20.00
TEO	da orm. 45 per ordini	ore 21.00
MELODY	da Molo VII per Fiume	ore 23.00

L'ANALISI DI BANKITALIA

«Dalle banche estere più concorrenza»

ROMA L'ingresso delle banche straniere nel mercato italiano ha portato un pò di «aria fresca» in un settore spesso non abbastanza concorrenziale. E i vantaggi si sono sentiti in particolare per le famiglie. È quanto si legge in uno studio pubblicato dalla Banca d'Italia e dedicato all'attività retail delle banche straniere nel nostro Paese.

Secondo gli economisti che hanno curato la pubblicazione l'attività delle filiali italiane di banche estere, negli ultimi dieci anni, ha esercitato «una chiara pressione competitiva» e ha «contribuito ad aumentare la mobilità delle quote di mercato delle banche a livello provinciale», soprattutto in quelle zone del Paese dove la presenza di banche straniere è più capillare. Insomma, il passaggio di clienti tra banche (la mobilità) è stato più alto nelle province più coperte da istituti stranieri. E il risultato della maggiore concorrenza in queste aree è stato una »riduzione dei tassi di interesse attivi applicati ai finanziamenti a medio e lungo termine, in genere finalizzati all'acquisto di immobili«.

Mario Draghi

L'ingresso delle banche estere, passate da una quota di mercato del 5% a fine anni '90 al 19% registrato nel 2007, ha contribuito dunque a rendere più dinamico il mercato e ha portato vantaggi economici per i clienti, che hanno visto scendere, grazie alla maggiore concorrenza, il costo di prestiti e mutui. »La riduzione dei tassi di interesse per le famiglie« causata dalle spinte concorrenziali innescate dalle banche straniere »è stata economicamente significativa, pari a 15 punti base nello spread medio nel decennio, e circa 18 punti con riferimento agli ultimi 5 anni«. Nel periodo più recente, notano ancora Luigi Infante e Paola Rossi, gli economisti autori del paper, »si riscontra anche una riduzione delle garanzie reali richieste per i prestiti a medio e lungo termine, una tendenza che appare coerente con il progressivo diffondersi di finanziamenti ipotecari che coprono una quota più elevata che in passato del valore degli immobili«. Minori, invece, i vantaggi competitivi per i clienti corporate: «Non c'è evidenza - si legge nel «working paper» - di un impatto significativo sui tassi di interesse applicati alle imprese, nè sui prestiti a breve termine, nè su quelli a medio e lungo termine», anche se si nota una trasformazione nel tipo di prodotti bancari proposti alle imprese che, soprattutto negli ultimi due anni, grazie alla competizione scatenata dall'offerta delle banche straniere, si sono viste concedere prestiti con una richiesta di minori garanzie rispetto al finanziamento ottenuto.

FEDERALISMO
COMPARTECIPAZIONI

A una svolta il contenzioso Regione-governo sul credito previdenziale di 600 milioni

«Bene Calderoli, ma ora servono i soldi»

Apprezzamento bipartisan per le assicurazioni del ministro sulle compartecipazioni

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Positive le parole del ministro Roberto Calderoli ma ora si faccia in fretta. Sia da centrodestra che da centrosinistra il messaggio è chiaro: bene che un esponente del governo abbia riconosciuto il diritto del Friuli Venezia Giulia ad ottenere le risorse relative ai tributi pagati dai pensionati Inps e dai lavoratori statali che risiedono in regione ma quelle risorse (circa 600 milioni di euro all'anno) devono affluire nelle casse regionali prima possibile.

Possibilmente già dal 2010, è il messaggio lanciato dal capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Daniele Galasso: «Plaudo al fatto che Calderoli abbia capito la situazione e riconosca che la questione sollevata non è la rivendicazione di un privilegio. È importante che venga riconosciuto che ci siamo fatti carico di erogare determinati servizi senza ricevere i soldi necessari e ora chiediamo semplicemente che lo Stato ci renda quanto dovuto» aggiunge l'esponente della maggioranza ricordando come «abbiamo tenuto duro fino adesso ma non siamo più nelle condizioni di prevedere servizi a "portoghesi" che lavorano qui e pagano le tasse da un'altra parte». Inoltre il bilancio 2010 della Regione rischia di soffrire la crisi e potrebbe perdere il 10%, pari a circa 500 milioni. Per questo Galasso auspica che non ci siano conti da fare, «altrimenti si complica tutto. C'è un principio sancito dalla Corte Costituzionale e in più abbiamo sempre dato prova di efficienza nell'applicare il modello di specialità. Quei soldi che ci spettano devono arrivare direttamente alla Regione, senza transitare dal bilancio dello Stato».

Un messaggio che già era stato mandato dal Consiglio regionale al Governo nella Finanziaria 2009 quando vennero inseriti, nel bilancio 2011, 150 milioni sulla sanità derivanti proprio dalle compartecipazioni dei tributi Inps. Invoca tempi rapidi anche l'opposizione con il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton che si dice «più tranquillo sul buon esito della trattativa in corso a livello nazionale ora che il ministro Calderoli dichiara, senza indugio, che la Regione ha diritto di ottenere le quote di compartecipazione sulle pensioni di anzianità» e chiede che «Tondo e tutto il centro destra, parlamentari compresi, si diano da fare con convinzione, per portare nelle casse della Regione i quattrini che ci spettano, indispensabili perché il bilancio 2010 possa assicurare una nuova fase di sviluppo economico per la crescita della regione». Moretton parla di «conquista politica e legislativa conseguita dalla giunta Illy. E tutto ciò con buona pace di Gottardo, Tondo e quant'altri nel centrodestra, deridevano Illy e il centro sinistra rei, a loro avviso, di aver mentito in campagna elettorale allo scopo di carpire voti agli ignari cittadini. Ma, alla fine, la verità trionfa». Il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi, ricorda che «abbiamo parlato di questa vicenda con il ministro Calderoli qualche mese fa. Ora speriamo che ci sia il riconoscimento da parte del governo di queste risorse che ci spettano. Calderoli si fa interprete della sensibilità del partito, da sempre convinto della necessità che le risorse prodotte rimangano sul territorio».

Per Pietro Colussi (Idv-Cittadini) «si va nella direzione che abbiamo sempre auspicato e verso la quale abbiamo sollecitato più volte il presidente Tondo». Per Colussi «ora ci vuole la necessaria forza per evitare nuovi rinvii che sarebbero deleteri. Bisogna battere qualche pugno sui tavoli giusti».

Daniele Galasso

GALASSO (PDL)
«Queste risorse devono arrivare direttamente alla Regione senza passare per Roma»

Gianfranco Moretton

MORETTON (PD)
«Il riconoscimento dell'importanza di una conquista politica e legislativa della giunta Illy»

Danilo Narduzzi

NARDUZZI (LN)
«Il nostro partito è da sempre convinto della necessità che i tributi versati restino sul territorio»

Pietro Colussi

COLUSSI (IDV)
«Ora bisogna evitare altri rinvii. Servirà battere qualche pugno sui tavoli giusti»

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Scuola, 13 presidi dal Sud per il Friuli Venezia Giulia

Il senatore leghista Pittoni assicura: «È l'ultima infornata Fermeremo questa invasione»

TRIESTE Tredici presidi dal Sud in Friuli Venezia Giulia ma sarà l'ultima «infornata». L'ultima ripartizione per l'anno scolastico 2009/2010 esaurisce le graduatorie in cui erano presenti 647 dirigenti scolastici del Mezzogiorno e porta in regione 13 presidi che si aggiungono ai 104 della Lombardia, ai 60 del Piemonte, ai 45 dell'Emilia Romagna e ai 39 del Veneto. Ma i prossimi concorsi, annuncia il senatore della Lega Nord, Mario Pittoni, capogruppo del Carroccio nella Commissione Istruzione di Palazzo Madama, «fermeranno questa invasione: mai più idoneità per l'incarico di dirigente scolastico oltre i posti effettivamente disponibili e concorsi strettamente regionali. Sui presidi basta sorprese». Le linee del regolamento al quale sta lavorando il Ministero darà nuovi indirizzi ai concorsi che – spiega l'esponente leghista - dovranno avere caratteristiche precise per evitare le solite furberie seguite dall'ennesima sanatoria: l'ultima di Fioroni ha regolarizzato anche candidati che avevano superato una sola prova d'esame». La bozza del nuovo regolamento prevede che i concorsi siano a tutti gli effetti regionali, assegnando l'idoneità a un numero di candidati corrispondente ai posti vacanti e disponibili. Ci sarà una preselezione mediante prove oggettive di carattere culturale e professionale, in sostituzione della preselezione per titoli, seguita da una o più prove scritte, cui saranno ammessi coloro che supereranno la preselezione.

Il senatore Mario Pittoni

Poi una prova orale, e solo a questo punto saranno valutati i titoli, «che comunque – aggiunge Pittoni - chiederemo incidano in maniera contenuta sul punteggio complessivo». I candidati che dimostreranno di aver frequentato corsi di specializzazione o master relativi alla funzione dirigenziale avranno comunque diritto a un punteggio maggiorato. Dopo il concorso, «i vincitori – conclude Pittoni - prima di ottenere l'incarico dirigenziale dovranno affrontare un periodo di formazione sotto la supervisione di un istituto universitario e un tirocinio professionale di almeno tre mesi in una scuola». *(r.u.)*

LA SEMPLIFICAZIONE DEI PARTITI HA ANCHE RIDIMENSIONATO IL PERSONALE

Tagli alla politica, portaborse ridotti in Fvg

Addetti scesi da 45 a 41. Solo Pd, Idv e Sinistra Arcobaleno utilizzano appieno il contingente

TRIESTE La riduzione dei partiti presenti in Consiglio regionale non ha portato soltanto alla tanto decantata semplificazione politica. Con sette gruppi presenti tra i banchi di piazza Oberdan, rispetto ai dieci della scorsa legislatura, si è notevolmente ridotta la disponibilità di addetti di segreteria (meglio noti come portaborse). La dotazione a disposizione dei gruppi attualmente è di 51 mentre nella IX legislatura era addirittura di 67.

Nel concreto il numero di addetti che effettivamente lavorano all'interno dei gruppi non si è ridotto di tanto dato che erano 45 nella fase finale dell'era Illy e sono 41 adesso. Il Partito democratico con 12 segretari, Idv–Cittadini con 6 e Sinistra Arcobaleno con 5 sfruttano appieno il contingente a loro disposizione. Il Gruppo Misto conta 2 addetti e potrebbe averne altri due mentre Pdl (10 portaborse), Lega (4) e Udc (2) lasciano tre posti liberi. Rispetto a un anno fa il Gruppo Misto ha un addetto in meno (dopo l'uscita di scena del collaboratore che aveva seguito Luigi Ferone nella scorsa legislatura), Lega, Idv–Cittadini e Udc hanno un collaboratore in più con i dipietristi che hanno inserito il collaboratore di Alessandro Corazza e i centristi che possono contare su un posto in più nell'organico dopo l'ingresso del consigliere Alessandro Tesolat, subentrato a Roberto Molinaro. Solo tre gruppi, dunque, utilizzano tutti i segretari previsti dalla pianta organica ma non sfruttare tutto l'organico a disposizione comporta un rimborso mensile che va da quasi 2.700 a circa 3.700 euro per ogni unità non utilizzata, fino a un massimo di tre.

E, se a livello numerico il personale di segreteria non è diminuito più di tanto, è proprio sui rimborsi che la semplificazione politica ha portato un beneficio: se nella fase conclusiva della scorsa legislatura c'erano 22 posti vacanti e altrettanti rimborsi (che costavano circa 850 mila euro all'anno), oggi i gruppi non utilizzano 10 unità e i rimborsi arrivano a circa 400 mila euro in un anno. Quanto al trattamento economico, gli addetti di segreteria percepiscono uno stipendio lordo mensile che va dai 2.500 ai 2.900 euro con un bonus attorno ai 400 euro per i capi segreteria e di circa 200 euro mensili per i quattro addetti alla Presidenza del Consiglio, per i segretari dei due Vicepresidenti dell'assemblea e dei sette presidenti di Commissione e per i collaboratori del Presidente della Regione e dei componenti della Giunta. Il costo complessivo si aggira sui 4 milioni di euro anche se in realtà circa di due terzi del personale dei gruppi è interno all'amministrazione regionale e quindi non comporta costi aggiuntivi per le casse regionali. Gli assessori hanno a disposizione quattro segretari a testa ma anche in questo caso c'è chi, come nel caso dei titolari del bilancio Sandra Savino, della sanità Vladimir Kosic e delle infrastrutture Riccardo Riccardi, si accontentano di tre addetti.

La new-entry della giunta regionale, Andrea Garlatti, per ora nel suo staff ha le due collaboratrici più strette di Vanni Lenna che sono così passate dall'assessorato ambiente e lavori pubblici a quello del personale e riorganizzazione amministrativa mentre Elio De Anna ha confermato i propri collaboratori portandoli all'assessorato che fu dell'attuale senatore del Pdl. Complessivamente, quindi, in Giunta ad oggi ci sono 39 segretari su 44 possibili e nell'intero apparato regionale i portaborse sono così 93 (a pieno organico sarebbero 109), sei in meno rispetto agli ultimi mesi della passata legislatura. *(r.u.)*

PORTABORSE: COSÌ IN CONSIGLIO REGIONALE

Consiglio regionale
(tra parentesi il numero massimo a disposizione per gruppo)
- Pdl - 10 (13)
- Pd - 12 (12)
- Lega Nord - 4 (7)
- Idv-Cittadini - 6 (6)
- Udc - 2 (5)
- Sinistra - 5 (5)
- Misto - 2 (4)
- 4 addetti per il presidente del Consiglio
- 2 addetti per i vicepresidenti
- 7 addetti per i presidenti di Commissione
- Totale Consiglio: 54 (65)

Giunta regionale: 39 segretari (44)
- Totale: 93 (109)

Stipendio:
tra 2461 e 2859 euro lordi al mese

Bonus
- 400 euro al mese per i capi segreteria
- 200 euro per i segretari del presidente del Consiglio, dei vicepresidenti, dei presidenti di Commissione, del presidente della Regione e degli assessori

Rimborsi
- Tra 2692 e 3658 euro mensili per ogni addetto non utilizzato dai gruppi consiliari

AFFOLLATA ESIBIZIONE AEREA

Lignano, 250mila spettatori allo show delle Frecce Tricolori

Il passaggio delle Frecce sull'arenile di Lignano

LIGNANO Circa 250.000 persone hanno affollato ieri la spiaggia di Lignano Sabbiadoro (Udine) per la manifestazione aerea «Viva Lignano», che ha avuto come protagoniste le Frecce Tricolori. Precedute dai lanci dimostrativi di alcuni paracadutisti e da un elicottero HH3 dell'Aeronautica militare che ha simulato il recupero in mare di una persona, per un paio d'ore si sono succedute in cielo varie acrobazie aeree ad opera di ultraleggeri, alianti e dei Breitling Devils, gli ex piloti della Pattuglia acrobatica nazionale. Poi è stata la volta delle Frecce, che hanno concluso la loro esibizione lasciando una scia tricolore lunga quattro chilometri, mentre dagli altoparlanti in spiaggia veniva diffusa la voce di Luciano Pavarotti in «Nessun dorma». Tra il pubblico era presente anche Asafa Powell, il velocista giamaicano che in questi giorni si sta allenando a Lignano.

SCONTRO ALL'INTERNO DELLA RSU DELLO STABILIMENTO DI PANZANO

Fincantieri, sindacati divisi sul premio semestrale di 750 euro

di ELISA COLONI

MONFALCONE Il cantiere di Panzano rallenta temporaneamente i motori in occasione delle ferie di agosto, ma la vita dello stabilimento, almeno sul fronte sindacale, rimane bollente, con le Rsu sempre più divise tra loro. Ogni sigla sindacale con le proprie istanze, i propri tempi, le proprie "ricette" per far uscire indenni i lavoratori dall'attuale momento di crisi economica, che è inevitabilmente piombata anche su un big della cantieristica come Fincantieri.

Rimane ancora aperto il dibattito dopo le polemiche degli ultimi giorni. L'azienda aveva dato un "ultimatum" alle Rsu dello stabilimento, evidenziando che quello di Monfalcone rimane l'unico cantiere del gruppo in cui i rappresentanti dei lavoratori non hanno ancora firmato il punto dell'integrativo relativo al premio di efficienza. Sottolineando che, se quella firma non dovesse arrivare, i 750 euro lordi di premio semestrale previsti a fine anno non verranno messi in busta paga.

Una notizia che i diretti interessati, cioè i dipendenti Fincantieri, non hanno ben digerito. E stando almeno alle dichiarazioni dei cantierini che l'altro ieri uscivano dai cancelli di Panzano, il messaggio rivolto ai sindacati suonava forte e chiaro: «Mettetevi d'accordo tra di voi e parlate con chiarezza. Nelle officine vogliamo meno politica e più sindacato. E, soprattutto, fate in modo che i soldi che ci spettano finiscano negli stipendi».

Dopo la Uilm, che ieri ha sottolineato che «l'accordo deve essere trovato al ritorno dalle ferie, per garantire i 750 euro ai lavoratori», ora intervengono anche Ugl e Failms-Cisal. Entrambi in difesa degli operai, ma proponendo ognuno un metodo diverso. Se l'Ugl coglie al volo le lamentele dei lavoratori, sottolinenado come il clima in cantiere stia diventando sempre più «teso» e «confuso», la Failms attacca la Fiom e minaccia cause contro Fincantieri.

«I dipendenti hanno ragione - spiega Mauro Marcatti, della Rsu Ugl - perché credo che mai come in questo periodo ci sia un clima di confusione e incertezza in azienda. Abbiamo firmato l'integrativo in aprile convinti che fosse la scelta più giusta. Auspico che dopo la pausa per le ferie collettive ci sarà da parte dell'azienda e dei sindacati la volontà di sedersi attorno a un tavolo per fare il punto della situazione per quanto concerne l'erogazione del premio di efficienza e i carichi di lavoro. Anche perché persistono alcuni problemi da risolvere. Un esempio? Il trattamento differenziato tra lavoratori diretti (chi opera a bordo delle navi come gruisti, carpentieri, saldatori, *ndr.*) e indiretti (chi sta a terra, *ndr.*). Anche se arrivasse la firma, infatti, i secondi percepirebbero il 30% in meno del premio di efficienza. In questo modo l'azienda mette l'uno contro l'altro i lavoratori». Poi Marcatti lancia una frecciata in direzione della Fiom: «L'azienda ha assunto un atteggiamento negativo nei confronti della Rsu anche a causa dell'insistente contrasto della Fiom, che ha tirato troppo la corda. E ora l'azienda coglie la palla al balzo e ci marcia». Poi non rinuncia a una "bacchettata" finale a Fincantieri: «I dirigenti non sono esenti da responsabilità. Sostengono di avere il controllo della situazione, ma in realtà sembra che la gestione dei rapporti interni allo stabilimento sia sfuggita di mano».

PROMEMORIA

Oggi alle 11.00 nella sala Giunta del Comune di Trieste sarà presentata ufficialmente la Giovane Italia di Trieste. Il nuovo raggruppamento giovanile del Popolo della libertà che unisce i percorsi di Azione Giovani (organizzazione di An) e Forza Italia Giovani (il gruppo giovanile del partito azzurro).

Oggi alle 19 nella chiesa del Rosario sarà officiata una messa per l'anniversario della morte di Nazario Sauro. Le celebrazioni proseguiranno alle 19.45 in piazzale Marinai d'Italia con la deposizione di una corona al monumento dedicato a Sauro.

AL CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA

AGGIRATA LA LEGGE REGIONALE SULLE CHIUSURE NEI GIORNI FESTIVI

Da sinistra: le cassette di frutta in vendita ai piani del centro commerciale Torri d'Europa; Marcello Canciani, direttore generale delle Cooperative operaie; clienti intenti ad acquistare come al supermercato la verdura nei corridoi (Foto Lasorte)

Coop, frutta e salumi venduti nei corridoi

Canciani: manifestazione autorizzata dal Comune. Rovis: solo una mostra-mercato

di SILVIO MARANZANA

L'ipercoop delle Cooperative Operaie, quello che doveva rimanere chiuso in base alla legge Ciriani, ridislocato negli spazi comuni sui tre piani delle Torri d'Europa, e con grande successo di pubblico e di vendite. È quanto sostanzialmente accaduto ieri dalle dieci del mattino alle nove di sera al centro commerciale di via D'Alviano. La gente ha potuto acquistare bibite, acque minerali, frutta, verdura, pane, olio, formaggi, salumi al taglio e via dicendo.

La versione ufficiale non è esattamente questa. «La manifestazione è stata organizzata dalla società consortile Torri d'Europa - spiega il direttore del centro commerciale Angelo La Rocca - e si chiama Torri di freschezza e di convenienza. Si vendono anche bottiglie d'acqua minerale a 10 centesimi e lattine di olio a 1,99 euro: un vero aiuto per tante famiglie in difficoltà. La gente infatti ha risposto molto bene e si è contemporaneamente arrabbiata perché l'ipercoop era chiuso. Ma noi abbiamo voluto dare un segnale alla clientela perché è folle non permettere le aperture domenicali in un periodo di crisi economica come questo, significa far mettere in strada un numero impressionante di lavoratori. Per fare questa iniziativa abbiamo dato preliminarmente comunicazione al Comune, non so se la Regione avrà qualcosa da ridire, staremo a vedere».

Secondo La Rocca, le Cooperative operaie non sono state direttamente impegnate nell'organizzazione dell'iniziativa, ma il direttore generale Marcello Canciani non può negare un ruolo di coordinamento svolto dalle Coop e l'impiego di personale proprio. «Alla manifestazione hanno collaborato quattro aziende - spiega Canciani - una di Pordenone, cioè la fratelli Carlet, e tre di Trieste: la Sgs, la Dispral porto e la Reparto 7. Siamo stati costretti a un giro burocratico pauroso per staccare il nostro personale e reimpiegarlo per la giornata festiva presso queste quattro aziende. Ma quanto abbiamo fatto è una vera e propria battaglia per la difesa dell'occupazione. All'ipercoop delle Torri infatti le domeniche costituiscono il 20 per cento del fatturato complessivo e dopo i sabati sono il giorno della settimana con più clienti». Sia La Rocca che Canciani non hanno timore ad affermare che l'iniziativa sarà ripetuta nelle prossime domeniche, in particolare in quelle in cui l'ipercoop è obbligato a rimanere chiuso.

«Si tratta di una mostra mercato allestita su spazi privati - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - e come tale usufruisce di un'autorizzazione automatica data dagli uffici comunali e non ha bisogno dell'avallo né dell'assessore, né tantomeno della giunta comunale».

Alle Coop si attende con ansia il pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso fatto dal Comune affinché Trieste venga riconosciuta come città d'arte e tutti i negozi possano derogare dall'obbligo di chiusura nelle giornate festive e in molte domeniche. «Se quel ricorso sarà perso - annuncia Canciani - dovremo licenziare 30 dei 170 dipendenti dell'ipercoop. È una vergogna quanto stanno facendo, conniventi, la giunta regionale di destra e i sindacati di sinistra». «Ma in Regione - precisa Rovis - c'è un'altra proposta di legge di alcuni consiglieri del Pdl per riconoscere Trieste città d'arte. Tutto dunque è ancora in gioco».

DOPO LA RICHIESTA DI FAR CAMBIARE LE DELEGHE ALL'ASSESSORE BANDELLI

Rosolen attacca Menia: un leader non fa così

«Non è una questione personale, ma i panni sporchi si lavano in casa»

Rosolen assieme a Menia (Foto Giovannini)

Sarà pure un leader indiscusso, come ricordano spesso i colonnelli locali e la stragrande maggioranza della base cittadina di Alleanza Nazionale. Ma Roberto Menia, per lei, non si comporta da tale. E stavolta, abbandonata la pratica del silenzio, non gliele manda a dire. Un leader indiscusso - lascia intendere - sa lavare i panni sporchi in casa, e il caso Bandelli tanto in casa non è stato lavato: «Mi hanno insegnato che in un partito si discute, si litiga, ci si ammazza, ma non davanti agli altri. E che la polemica si fa per costruire non per distruggere». Lei è Alessia Rosolen, che con quell'assessorato regionale al Lavoro è in fondo la pedina più "alta" - dopo lo stesso Menia, oggi uomo di governo da sottosegretario all'Ambiente - nello schema del potere triestino di An. Lei è anche Alessia Rosolen, donna legata, nella vita privata, proprio a Franco Bandelli, l'assessore comunale iperattivo per il quale Menia chiede senza parafrasare al sindaco Roberto Dipiazza un cambio di deleghe nella giunta di piazza Unità. Un epilogo di un difficilissimo 2009 per i rapporti interni al partito finiano, passato ad esempio per lo scontro personale tra lo stesso Bandelli e Paris Lippi, il vicesindaco e ultimo federale di An in vista della confluenza nel Pdl. «Ma - premette la Rosolen, mentre Bandelli resta muto - è la prima volta che parlo e parlo solo di questioni politiche e non personali». Parla dunque, la Rosolen, e l'attacco è sottile quanto incalzante. «Quando un leader è indiscusso - precisa l'asssessore regionale - ottiene consensi e assensi, non imbarazzanti silenzi come in questo caso. E credo pure che chi vuole essere un leader, un politico in senso lato, non mette in piazza discorsi che la gente, dall'esterno, trova insopportabili. Immagino che a un cittadino non faccia piacere constatare che le persone che si occupano della gestione pubblica siano interscambiabili in ruoli peraltro delicati, così, con una telefonata. Il cittadino si stanca della politica proprio quando è autoreferenziale». «E poi un leader indiscusso - non si ferma la Rosolen - non deve mai permettersi di lanciare accuse pesantissime agli uomini del suo partito, e neppure diktat. Un leader decide e fa. E non dovrebbe avere bisogno di portavoce, dando spazio alle ambizioni di personalità di secondo piano». A chi si riferisce l'assessore della giunta Tondo non lo dice, ma la prima uscita pubblica di An tra le reazioni al Menia-pensiero è stata, 24 ore fa, quella di Piero Tononi, il vicecoordinatore provinciale del Pdl che alle voci di uno *switch* di deleghe tra Bandelli e Michele Lobianco (Lavori pubblici e Personale, *ndr*) aveva risposto con un «potrebbe essere». Dai banchi del Consiglio comunale, intanto, l'ex An oggi Dc-autonomie nel Gruppo misto Salvatore Porro esprime «massima solidarietà all'assessore Bandelli» mentre in una lettera datata 4 agosto, quindi prima della bufera sollevata da Menia, il forzista "battitore libero" Claudio Froemmel rileva come «ineluttabile il fatto che l'unico collante all'interno della maggioranza che regge il Comune sia il sindaco Dipiazza. Sono palesi le insofferenze nel Pdl tra An e Fi, la totale assenza di rapporti continui e di una seria programmazione significa voler nascondere la polvere sotto lo zerbino». Tutti segnali, questi, che portano a desumere come nel centrodestra ci sia chi potrebbe guardare a un'eventuale Lista Bandelli, in vista del 2011, con un certo interesse.

Dall'altra parte della barricata, nel contempo, l'ironia si spreca. «Le schermaglie estive nella coalizione di centrodestra non ci riguardano - precisa il vicesegretario locale del Pd - ma una cosa è certa.Se queste sono le prime avvisaglie, sarà sicuramente un agosto bollente. Chissà cosa pensano di questa situazione gli alleati senza deleghe come Lega ed Udc...». «Ancora prima che finisca l'estate - insiste sempre dal Pd il consigliere comunale Marco Toncelli - è già iniziata nel centrodestra o in una parte di questo, anche perché parlare di Pdl a Trieste è una cosa ancora improbabile, la lunga corsa per la campagna elettorale del 2011. Se avverrà questo scambio di deleghe, finiremo di assistere alle numerose inaugurazioni di opere pubbliche le cui cerimonie, a botte di 30mila, 40mila euro e anche più, poco bene han fatto in questi anni alle già minacciate, vedi appunto la vicenda Tarsu, casse del Comune». *(pi.ra.)*

ORMAI È DIFFICILE CALCOLARE IL NUMERO DELLE PERSONE COLPITE

«Decine i casi di influenza suina a Trieste»

Zorzut dell'Azienda sanitaria: «Una normale patologia, se ne occupano i medici di famiglia»

Le ricerche in laboratorio per il vaccino anti-influenza suina

«Sono certamente già stati decine i triestini colpiti dall'influenza suina e molti di più lo saranno prossimamente. Si tratta di una normale e semplice influenza fuori stagione, difficile da distinguere rispetto a una normale infreddatura». Così il dottor Fulvio Zorzut, responsabile del Servizio profilassi malattie infettive dell'Azienda sanitaria tranquillizza la popolazione.

Indirettamente però anche replica alla questione sollevata dal pediatra Paolo de Mottoni il quale rileva come i medici abbiano avuto disposizione dalla Direzione centrale della salute e protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia di fare diagnosi di influenza A/H1N1, la cosiddetta suina, su base clinica, cioé tenendo conto dei disturbi del paziente. «Cioè se una persona presenta febbre sopra i 38 gradi con un sintomo generale (almeno uno fra: mal di testa, malessere generale, spossatezza) e un sintomo locale (almeno uno fra: mal di gola, tosse, cogestione nasale) - sostiene de Mottoni - possiamo far diagnosi di influenza suina. È chiaro che se ogni medico si comporterà secondo questa direttiva assisteremo davvero a un moltiplicarsi impressionante dei casi anche nella nostra regione in quanto non verranno più distinte le influenze "normali": tutto rientrerà nel medesimo calderone suino. A quel punto - teme de Mottoni - se si dirà che veramente quest'influenza non ha nulla di particolarmente grave, la popolazione dopo mesi di campagna informativa piuttosto allarmante stenterà a crederlo. Se si osserveranno semplicemente i dati di diffusione della malattia derivanti da questi nuovi criteri, ci sarà facilmente una tendenza al panico».

Ufficialmente si hanno notizia a Trieste di cinque casi sospetti, gli ultimi sono quelli di una ragazza che studia a Londra e di una coppia che era stata in vacanza a Ibiza. «Solo in Gran Bretagna - specifica Zorzut - si prevedono prossimamente 100 mila casi di influenza suina alla settimana. Ma il pericolo non arriva più dall'Inghilterra o dalla Francia. Si tratta di una pandemia, di una forma influenzale che si esaurisce nel giro di tre-quattro giorni e che rientra nella routine per i medici di famiglia. È assurdo ormai fare per ogni caso sospetto un tampone che invece va riservato ai casi clinici gravi».

«La disponibilità di vaccini e antivirali - ammette de Mottoni - tranquillizzerà gli animi. Alla fine tutto potrà rientrare nella norma. Ma si sarà fatto un servizio alla reale conoscenza dei fatti o piuttosto si sarà stati al gioco della solita informazione basata sull'emotività?» *(s.m.)*

GRAZIE A UN ACCORDO TRA DOTTORI E FARMACISTI

Farmaci recapitati direttamente a casa per 123 triestini con malattie gravi

Claudio Pandullo

Arriveranno direttamente a casa i farmaci per 123 triestini. È la conseguenza di un accordo firmato dall'Ordine dei medici, dall'Ordine dei farmacisti e da Federfarma. A beneficiarne saranno pazienti con patologie gravi che usufruiscono di un servizio di assistenza sociale. «Succedeva - spiega il dottor Claudio Pandullo, presidente provinciale dell'Ordine dei medici - che gli assistenti sociali dovevano recarsi dal medico e in famacia a scapito del tempo da trascorrere assieme al paziente per assiterlo o per aiutarlo a sbrigare altre faccende. Sono così state identificate, assieme al Comune di Trieste, le 123 situazioni più problematiche che fanno capo a 79 medici».

I medici hanno rinnovato il piano terapeutico e le farmacie tramite commessi o magazzinieri recapitano i farmaci direttamente a casa. Si tratta di farmaci legati a patologie croniche o gravi, come insufficienza cardiaca o diabete. «L'iniziativa, unica nell'ambito del Friuli Venezia Giulia e che ha pochi eguali in ambito nazionale - spiega Pandullo - è partita dall'Ordine dei medici, ma si è resa possibile grazie alla firma di un protocollo e con gli stanziamenti del Fondo autonomia possibile (Fap)».

Il via, con le prime consegne, è previsto già in questi giorni. «Abbiamo deciso di partire subito - spiega il presidente dell'Ordine dei medici - in un momento in cui il caldo e l'afa rendono più difficili le giornate per anziani e ammalati. Tra sei mesi è previsto un incontro per fare il punto sull'iniziativa e apportare eventuali miglioramenti». *(s.m.)*

TRAGICO INCIDENTE IN MOTO VICINO ALL'UNIVERSITÀ

Muore schiantandosi contro un'auto in via Valerio

Corrado De Luca è deceduto sul colpo dopo che una Fiat Marea gli aveva tagliato la strada

Il corpo senza vita di Corrado De Luca coperto da un lenzuolo in via Valerio dopo il terribile schianto a bordo della Yahama R6 contro una Fiat Marea (Foto Bruni)

di PIERO RAUBER

Coincidenza, sfortuna, imprudenza, destino. C'è di tutto nella tragedia della strada che ieri sera, poco prima delle 19, ha stroncato la vita del motociclista Corrado De Luca, 37 anni, a due passi dalla sua casa di via dei Baiardi di 10/1. Il giovane stava scendendo lungo via Valerio a bordo della sua Yamaha R6 600 quando - dietro una semicurva verso destra, un centinaio di metri sopra l'imbocco dell'ex Opp - si è ritrovato davanti una Fiat Marea Elx familiare, che i primi accertamenti hanno attestato fosse in fase di manovra. Il centauro, che non è dato sapere a quale velocità stesse viaggiando, ha frenato nel tentativo di evitare la macchina, ha perso il controllo e si è schiantato contro la fiancata sinistra della stessa automobile. E la moto dietro di lui. L'impatto è stato devastante. Neppure il casco ha potuto difendere la testa dalle ferite mortali. De Luca, con ogni probabilità, ha sbattuto contro la parte più robusta del telaio della Marea, quella verticale tra le due portiere. Il decesso è stato pressoché istantaneo. La coppia a bordo dell'auto - uomo e donna di mezza età, di cui non sono state rese note le generalità - non ha riportato ferite e ha chiamato i soccorsi. Per il motociclista, però, non c'era più nulla da fare.

Via Valerio è rimasta per due ore chiusa al traffico tra l'imbocco dell'ex Opp e il bivio tra Basovizza e Opicina. A deviare i mezzi ci ha pensato la polizia municipale, che si è occupata dei rilievi. La dinamica dell'incidente deve assumere ancora i crismi dell'ufficialità: gli incartamenti sono già finiti sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, il pm di turno in questa drammatica domenica d'agosto. Quel che è certo è che di mezzi "terzi" coinvolti non ce ne sono stati. La Fiat, stando alle prime ricostruzioni, scendeva anch'essa lungo via Valerio quando, in prossimità del rettilineo successivo a quella curva maledetta, ha iniziato a girare verso sinistra. Forse l'approccio di un'inversione a "U", o forse una manovra per svoltare verso la stradina parallela alla carreggiata di salita, che porta a un cantiere edile.

Le pattuglie intervenute sul posto hanno effettuato tutte le misurazioni possibili, segnato e registrato tutte le tracce di frenata e scivolata della moto, che da una posizione vicina al bordo destro della strada, all'uscita della curva, ha assunto poi una traiettoria proiettata purtroppo proprio al centro delle due carreggiate, là dove si trovava la Marea. L'ultima parola spetterà, come detto, al pm Frezza. Ai due mezzi incidentati, per intanto, sono stati messi i sigilli del sequestro penale.

Le operazioni del caso si sono svolte in uno scenario agghiacciante: una macchina bianca col fianco lacerato, una moto sgargiante semidistrutta sull'asfalto, in mezzo rivoli di sangue e un corpo senza vita avvolto in un lenzuolo. Diverse famiglie che abitano in zona o che dovevano raggiungere la vicina Pizzeria da Gennaro, poco più sopra, sono state costrette a lasciare la macchina vicino al capolinea dei bus sottostante, e a passare a piedi. A qualche mamma è così capitato di tenere le mani davanti agli occhi del proprio bambino, cercando di distrarlo con un sorriso mai così difficile da mostrare. Il corpo del motociclista è rimasto lì fino alle 20 inoltrate, quando il medico legale Elio Santangelo ha finito il suo lavoro. Solo a quel punto il camioncino scuro dell'AcegasAps è potuto partire alla volta dell'obitorio.

OTTENEVANO AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Undici falsi poveri scoperti dalla Finanza

I nomi di undici falsi poveri residenti a Trieste sono stati segnalati alla Procura della Repubblica dagli investigatori della prima Compagnia della Guardia di Finanza. I militari li hanno scoperti incrociando le informazioni contenute in alcune banche dati gestite dalla pubblica amministrazione.

Finora questi dati non potevano essere correlati gli uni con gli altri. Ora che è possibile correlare le informazioni dell'Agenzia delle entrate, con quelle del Registro automobilistico, del Libro fondiario regionale, dell'Anagrafe comunale e di altri enti, i risultati investigativi non mancano e un certo numero di furbi viene di mese in mese smascherato.

E' così emersa l'identità di cittadini che sono riusciti negli ultimi anni ad ottenere notevoli vantaggi sul piano economico: qualcuno è riuscito a farsi assegnare una casa popolare dell'Ater, sottraendola a chi ne aveva effettivo diritto e necessità. Altri hanno ottenuto riduzioni significative nelle tasse universitarie per i loro figli; altri ancora sono riusciti a beneficiare dall'esonero delle spese di difesa in qualche procedimento giudiziario. La parcella dell'avvocato - come prevede la legge per i non abbienti- l'avrebbe poi pagata lo Stato, in sintesi la collettività. Ora invece non solo queste persone dovranno mettere mano al portafoglio per restituire il maltolto e ma è certo che il loro nome è già stato iscritto sul registro degli indagati: ipotesi di reato falso in atti e truffa allo Stato.

Nell'inchiesta sono incappati anche alcuni triestini che avevano ottenuto indebitamente l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario, la riduzione dell' entità della retta per i figli iscritti all'asilo-nido e persino l'assegno di maternità.

Alla base di tutto, dichiarazioni di comodo, certificazioni parziali e furberie che per anni in assenza dei controlli incrociati ora possibili con l'informatica e la telematica, hanno proliferato penalizzando gli onesti. *(c.e.)*

NIENTE AUTOPSIA PER IL GIOVANE

Annegato in Sardegna: sotto choc la fidanzata

di CLAUDIO ERNÈ

Nè autopsia, nè altri accertamenti medico-legali. E' tutto tragicamente chiaro e definito nella morte di Gabriele Godina, l'idraulico triestino di 28 anni annegato sabato poco dopo le 15 nelle acque sarde dell'isola di Sant'Antioco, in provincia di Carbonia -Iglesias. Si è trattato di un incidente, innescato da un tuffo nell'acqua gelida dopo ore e ore di esposizione al sole. Un malore e l'annegamento.

Nelle prossime ore i parenti giunti ieri da Trieste avvieranno le pratiche per riportare a casa il corpo del giovane. Obbligatorio l'uso di un aereo. Poi si vedrà per i funerali. Certo è che la Magistratura non ha ritenuto di disporre accertamenti sulla dinamica della tragedia. Le testimonianze raccolte a caldo sulle spiaggia di Su Portixeddu accuau, non lasciano dubbi. Un medico che ha cercato invano di rianimare sulla riva del mare Gabriele Godina ha spiegato ai carabinieri cos'è accaduto. Altre conferme sono venute da Cristian Locci, il ragazzo che sabato si è gettato in mare senza alcuna esitazione e ha riportato a riva Gabriele Godina ormai esanime. «Mi sono buttato dopo aver sentito una ragazza gridare e chiedere aiuto. L'ho raggiunto, l'ho preso per le spalle e ho capito immediatamente che la situazione era disperata». Poi è intervenuta una motovedetta della Capitaneria di Porto e successivamente i pompieri del distaccamento di Carbonia hanno ricuperato il corpo. Valentina Simonovich, la fidanzata di Gabriele Godina, è sotto choc per il dolore e non riesce a ricordare. Avrebbe dovuto rientrare ieri con un volo atteso a Venezia, ma i parenti che l'aspettavano, hanno saputo solo all'ultimo momento che non aveva lasciato la Sardegna.

La notizia della morte di Gabriele Godina ieri mattina era ben conosciuta a Basovizza, dove il giovane viveva con i genitori. Trovare l'abitazione non è stato difficile. «Vivono nella casa cantoniera, sulla strada che porta al valico di Pese. E' il numero 211. Non ci si può sbagliare» ha affermato senza esitazioni il cliente di un bar della località carsica. La casa cantoniera è del tutto isolata. Non ci sono vicini. Nel parcheggio adiacente sono ferme tre vetture e una Vespa. Un anziano guarda dalla finestra. Poi una signora bionda con un fazzoletto strizzato in mano esce nel giardino e chiede di essere lasciata in pace. «Gabriele è morto. Non c'è altro da dire».

RAFFICA DI MULTE DA 100 EURO AI POSSESSORI DELLE BOTTIGLIE PROIBITE

In baia 30 carabinieri per la guerra del vetro

Controllati 70 giovani, ritirate 4 patenti per guida in stato di ebbrezza, due denunce per droga

Sopra un posto di blocco dei carabinieri a Sistiana; a destra un ritrovo di giovani in baia (Foto Bruni)

Puntuale come un orologio svizzero, il giro di vite in baia di Sistiana è scattato sabato notte. Il sindaco Giorgio Ret, del resto, lo aveva annunciato: «Ora si fa sul serio», erano state le sue ultime parole. Detto fatto: undici giovanissimi (il più piccolo ha 18 anni, il più grande 25) sono caduti nella rete dei carabinieri della Compagnia di Aurisina, colti in flagranza di...bottiglia di vetro. In barba alla nuova ordinanza emessa lo scorso 15 luglio dal primo cittadino, infatti, sono stati sorpresi ad assumere superalcolici in contenitori diversi da plastica, lattina o cartone.

Dalle 10 alle 7, sulla base della recente normativa, è fatto assoluto divieto di vendere e somministrare bevande nei contenitori di vetro all'esterno, ovvero sul suolo pubblico, nonché introdurre bottiglie in baia. I giovani trasgressori stavano tracannando un po' di tutto: vodka, grappa, gin e perfino whisky.

L'imprudenza è però costata cara: 100 euro a testa. Tredici sono stati sanzionati nella notte a cavallo tra venerdì e sabato, sei tra sabato e domenica. Diversi gli sloveni (7 in tutto), ma figurano anche un ucraino, un veneziano e due bolzanini, oltre naturalmente a qualche triestino (8). Nessuno aveva però acquistato la bottiglia di vetro al bancone di un chiosco o in uno dei locali presenti in baia: tutti si erano procurati l'alcol da casa o al supermercato. Pensavano di potersi sballare con poca spesa, ma è andata male.

«Alcuni di loro – spiega il capitano della compagnia di Aurisina Fabrizio Pinori – si trovano in stato di manifesta ubriachezza». Sempre nell'ambito dei controlli i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno deferito in stato di libertà, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, due giovani udinesi di 29 e 30 anni che si trovano in baia. Sottoposti a perquisizione personale, sono stati trovati in possesso di un grammo a testa di marijuana, detenuta a fini di spaccio, e di alcuni contenitori cilindrici in plastica con tracce della stessa sostanza. In coordinamento con le stazioni di Basovizza e Aurisina, poi, i carabinieri hanno deferito in stato di libertà quattro persone per guida in stato di ebbrezza alcolica: un 26enne monfalconese alla guida di una Opel Corsa, una 37enne slovena alla guida di una Opel Astra, un 30enne triestino alla guida di una Renault Clio e un 26enne ragusano, alla guida di una Renault Megane.

«Abbiamo operato un controllo intensivo e capillare su tre fronti – conclude il capitano Pinori –: il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla guida in stato di ebbrezza e all'inosservanza dell'ordinanza antibottiglia di vetro. Sono stati impiegati 30 uomini ed effettuate 30 pattuglie». In tutto sono state controllate 70 persone e 33 mezzi, mentre 25 cittadini sono stati sottoposti ad accertamenti con l'etilometro. Venti le contravvenzioni al Codice della strada.

Soddisfatti i titolari degli esercizi: «Sono contentissimo – ammette Igor Bogatec, titolare del chiosco Giallo – da tempo noi non serviamo più le bibite in bottiglie di vetro, ma i ragazzini se le portano da casa o le acquistano al supermarket. Per regolamento interno qui non si serve l'alcol nemmeno ai minori di 18 anni. Bene hanno fatto i carabinieri a sanzionare queste persone: la mattina ci toccava ripulire tutto il piazzale e non sto a dire quante macchine si sono ritrovate con le gomme a terra per i cocci. Questi giovani non sanno essere civili arrivano qui già sbronzi». Approvano anche i giovani clienti del Cantera: «C'è in giro gente che non è in grado di pensare e anche una bottiglia, allora, può diventare pericolosa – afferma Alice T., 18 anni, staranzanese –. Alcuni fanno colletta e comprano l'alcol in negozio perché 5 euro per una consumazione non sono pochi. I controlli, però, sono giusti». Dello stesso avviso Valentina V., 18 anni, di San Canzian: «Qualcuno esagera e c'è il rischio che ci si possa fare male: un mio amico è stato picchiato senza motivo a Sistiana. Da soli non si può più andare in giro: se le forze dell'ordine sorvegliano la baia ci si sente più tranquilli. E così si evitano anche gli incidenti». «Sono favorevole all'ordinanza – termina Luca Sancin del Dorje Ling – perché i vetri finiscono per tagliare i copertoni delle auto. Fino a oggi la situazione non mi sembra migliorata: al mattino sono gli addetti del parcheggio che puliscono». Nonostante l'ordinanza, tuttavia, c'è anche chi, tra gli esercenti dei chioschi, continua a servire la birra in bicchieri di vetro: «Io non ho visto alcuna circolare», fa spallucce, sabato sera, un barista. *(t.c.)*

RIPORTATO INDIETRO

Scappa dalla Comunità: preso sull'Overnight

Un minorenne triestino era evaso per raggiungere gli amici al "Cantera"

L'Overnight diretto a Sistiana (Foto Bruni)

Forse gli mancava la movida del Cantera. O forse voleva semplicemente rivedere gli amici davanti a una birretta e a un panino caldo, in uno dei tanti chioschi disseminati tra la Caravella e Castelreggio. Fatto sta che un diciassettenne triestino, fino a qualche giorno fa ospitato all'interno di una comunità veneta su ordine del Tribunale dei minori, è evaso dalla struttura per precipitarsi alla baia di Sistiana, nel cuore della notte. E' scappato alla chetichella, senza fornire alcuna spiegazione né avvisare i genitori che pur risiedono in città. Di punto in bianco, dunque, il minorenne ha fatto completamente perdere le tracce di sé per ricomparire sabato nella località balneare. La sera, si sa, Sistiana si trasforma nella meta più gettonata dagli amanti della dance music ed evidentemente il ragazzo non ha saputo resistere al richiamo del divertimento, ma il suo piano di fuga è miseramente naufragato: i poliziotti del Commissariato di Sistiana, impegnati durante il week-end nel capillare presidio del territorio, lo hanno infatti intercettato e ricondotto alla comunità, dove deve rimanere in custodia. Il giovane, che in passato si è macchiato del reato di incendio doloso, non ha scelto un mezzo a caso per raggiungere la baia: si è servito infatti di Overnight, l'autobus messo gratuitamente a disposizione dei giovani per il trasporto notturno alla baia. E proprio mentre scendeva dal mezzo pubblico, poco dopo mezzanotte, è incappato negli agenti, che stavano svolgendo controlli a campione sui passeggeri, verificandone i documenti d'identità. Incrociando i dati trascritti sulla tessera con quelli del terminale del Commissariato i poliziotti si sono immediatamente resi conto di trovarsi di fronte a un evaso e hanno quindi avviato tutte le procedure per ricondurre alla comunità il minore. Le operazioni hanno richiesto un'attesa di almeno un paio d'ore: appena verso le 3 gli agenti hanno potuto riaccompagnare il ragazzo alla struttura di Mestre, dove è stato consegnato (dopo un viaggio di un'ora e mezza) al responsabile.

I genitori, residenti a Trieste, non erano a conoscenza, stando a quanto riferito dalla Polizia, del rientro del figlio. Avevano anzi appreso la notizia della sua fuga dal personale della struttura minorile. Nel corso dell'ultima settimana, sempre nell'ambito delle operazioni di controllo del territorio, gli uomini del Commissariato di Sistiana hanno elevato sei contravvenzioni in baia per ubriachezza molesta, ex articolo 688 del codice penale.

Tiziana Carpinelli

I LOCALI

Sopra la ressa per un cocktail a Barcola, a destra le strade affollate nell'ex ghetto

VIAGGIO NELLA NOTTE

Una delle new entry dell'estate: lo spazio all'esterno della Stazione Rogers dove si beve in compagnia accomodati sui pallet (Fotoservizio Giovannini)

La movida etilica da piazza della Borsa a Cavana

Un sabato by night nel cuore del centro storico tra birra che scorre a fiumi, drink e ragazze discinte

Chiamarla movida sarebbe un lusso, forse frizzante è l'aggettivo giusto. Il sabato sera triestino non ha nulla di eclatante ma, da che mondo è mondo, resta sempre un atteso momento di incontro giovanile.

Beccarsi al solito posto, quel bar dove ci si danno i "puntini" con gli amici, dove agli ammiccamenti fanno seguito piccoli e grandi intrallazzi, dove si ride, ci si mette in tiro e si tracannano calicetti o boccali a discrezione del gusto personale. Vuoi l'estate, vuoi una sottile brezzolina che risveglia dall'afa quotidiana, la serata si fa all'aperto: tacchi, svestite con poco ritegno, "cicchini" tra le dita e drink alla mano, i più si riversano in strada, e dalla Portizza attraversano piazza Unità infilandosi lungo una sfavillante fiumana faunistica che per un istante fa sembrare la città una caput mundi mitteleuropea. Già, bello sarebbe vivere in una capitale e non a Trieste, dove le notti non finiscono mai e qualcosa da fare si trova sempre, dove ci sono locali per tutte le esigenze e si tira l'alba come cambiarsi calzini.

Ma, in fondo è meglio così, meglio una città dove ancora si può girare la sera senza pensieri, dove la smania per la sicurezza non ha fatto vittime e delle ronde non ce n'è bisogno. Libertà di vivere gli spazi comuni senza assilli e paranoie imposte. Qui, da noi, si può ancora trascorrere una serata in Piazza Hortis mangiando una pizza per asporto e accompagnandosi con un paio di birre in lattina, a prescindere dall'età, senza paura di incappare nelle multe "morattiane". Si può ancora portare a spasso il cane ovunque, senza restrizioni di sorta, sostare ai lati della strada in più di due persone e chiedere qualche spiccio per girare il mondo. Il sabato sera dà sempre il meglio della settimana: da piazza Borsa fin giù in bar Stella e Unità, dai vicoli dietro la Questura ai tavolini di Marino e della piadineria, tutto si muove in preda ad un'agitazione notturna imparentata con l'insonnia. Ai tavolini siedono anche i ragazzini più giovani: birre a fiumi, telefonino last generation e grasse battute, forse ancora non sanno quanto fortunati sono ad abitare in questo lembo di terra protetto. Bicchieri di plastica per chi sosta all'esterno dei locali: una politica poco chic, che non tutti mettono in pratica considerato il servizio ai tavoli e la gradazione alcolica che potrebbe corrodere la plastica del contenitore. Intanto le donzelle attraversano piazza Venezia e le Rive dirette allo stabilimento Ausonia, qualcuno le segue un po' barcollante e spensierato come il balkan che da Riva Traiana si balla sopra il mare delle clanfe.

L'estate è ancora tutta qua, agosto si prevede come il mese più caldo e afoso, le scuole intanto non sono che un ricordo lontano, e domani sarà domenica. Anche chi lavora potrà finalmente riposare e se il tempo lo permette si andrà al mare, Barcola o Filtri poco importa, il mare ce l'abbiamo a due passi, così come la frescura carsolina e le cascate della Val Rosandra. A ciascuno il suo.

Linda Dorigo

QUARANTA VOLONTARI, FORESTALI E POMPIERI

Ancora fuoco nel bosco di Slivia

L'incendio boschivo sviluppatosi fra Aurisina, Slivia e San Pelagio lambisce il tratto della superstrada

Era stato domato, dopo aver devastato otto ettari di Carso, ma le fiamme sono tornate ad alimentarsi ieri fra San Pelagio e Slivia. Un nuovo incendio in un'area molto vicina alla superstrada che ha impegnato fino a tarda sera una quarantina fra volontari, forestali, esperti del centro didattico naturalistico e vigili del fuoco di Opicina. Assieme a due elicotteri della Protezione civile, uno impegnato al mattino e un altro di pomeriggio, indispensabili per domare le fiamme in una zona impossibile da raggiungere con le autobotti. Un lavoro duro che ha impegnato una dozzina di mezzi, ma che non ha evitato le polemiche.

Secondo il consigliere regionale Igor Grabrovec (esponente della Slovenska skupnost, che fa parte del gruppo consiliare del Partito democratico) «l'elicottero è intervenuto ben due ore dopo l'allarme». «L'incendio è stato avvistato nella tarda mattinata dell'altro ieri e la stazione della Forestale di Duino ha richiesto l'intervento urgente dell'elicottero già a mezzogiorno, attendendolo poi per oltre due ore. Un ritardo inspiegabile - secondo Gabrovec - che ha permesso al fuoco di propagarsi su diversi ettari di bosco fino a toccare l'autostrada». L'esponente del Pd fa notare «come in base ad una convenzione tra la Regione e la società appaltatrice, quest'ultima è tenuta a garantire l'intervento di un primo elicottero non appena viene fatto scattare l'allarme».

LA CGIL PROTESTA: «UN NUMERO INADEGUATO»

Docenti precari, 16 immessi in ruolo

Nonostante l'ampia disponibilità di posti liberi - ben 121 nelle varie scuole di ordine e grado – saranno solo 16 i docenti che verranno immessi in ruolo a partire da settembre. Nulla da fare, invece, per il resto dei precari della scuola, condannato alle eterne supplenze nella speranza che arrivi il momento dell'agognato posto fisso. Ancora più grave la situazione del personale Ata, dove a fronte dei 236 posti vacanti l'immissione in ruolo sarà un privilegio per soli 27 "prescelti".

A condannare il numero di assunzioni del personale docente e Ata stabilito dal Ministero, ritenuto del tutto «inadeguato», è la Flc Cgil di Trieste che non ha esitato a parlare di «cifre da miseria, una goccia nel mare che nulla serve nella lotta all'annoso problema del precariato nella scuola». A confermalo, secondo la Cgil, sarebbero gli stessi numeri: tre docenti assunti in ruolo nella scuola dell'infanzia a fronte di 10 posti disponibili, due stabilizzazioni alle elementari e altrettante alle medie, nonostante negli organici di diritto ci sia un vuoto, rispettivamente, di 29 e 33 posti.

Ancora peggio alle superiori, dove il posto fisso rimane un miraggio: zero immissioni in ruolo, nonostante l'elevato numero di pensionamenti, che, al netto dei tagli, ha lasciato vuote 31 cattedre. La percentuale si alza solo nella categoria degli insegnanti di sostegno, dove un posto vacante su due verrà coperto con una nuova assunzione e precisamente: 9 su 18. Ancora più magro il bottino portato a casa dal personale Ata, dove la piaga del precariato, se possibile, si fa sentire ancora di più.

I dati triestini parlano di nove assistenti amministrativi stabilizzati fronte di 59 posti liberi e di un solo assistente tecnico assunto, nonostante la disponibilità sia di 11 unità. Non va meglio ai collaboratori scolastici, ossia i bidelli: per loro le immissioni in ruolo saranno 17 su 166 posti. «La soluzione adottata dal ministero non fa nulla per affrontare il problema: questi numeri - dice la Cgil - non vanno nemmeno a coprire il turnover».

Elisa Lenarduzzi

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonocato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

VIAGGIO NEI PARCHI E SPAZI VERDI DELLA CITTÀ

L'antica Villa Argentina, una dimora di campagna nel cuore di Gretta

Fatta costruire dai baroni de Burlo, fu acquistata da Antonio Cosulich al rientro dal Sudamerica nel '20

Gli spazi di Villa Cosulich, oggi di proprietà del Comune: la dimora attende un acquirente che la valorizzi

Nel cuore di Gretta sorge la splendida villa Cosulich, che da anni fa parte dei parchi attrezzati di proprietà del Comune di Trieste. La villa nacque un tempo come dimora di campagna appartenuta alla famiglia dei baroni de Burlo. Nel 1903 passa di proprietà a Demetrio Carciotti, commerciante, che nel 1905 la vendette a un altro commerciante, Robert Rutherford. Nel 1920 Antonio Cosulich, rientrando dall'Argentina, decise di comprare la villa e il parco, che restarono di proprietà della famiglia fino al 1980, anno in cui l'immobile fu ceduto all'istituto Burlo Garofolo e successivamente al Comune di Trieste.

Negli anni seguenti il parco è stato riqualificato, con la cura del verde in particolare. L' area ha una superficie complessiva di quasi un ettaro, nel dettaglio 10.413 metri quadrati, ed è divisa in due parti, una zona pianeggiante verso sud e una zona a pastini verso Strada del Friuli. Nel giardino grande, una ricchezza di specie arboree tra le quali lecci, pini neri, cipressi, tigli, frassini, pioppi, faggi, ippocastani, cedri e sequoie, ma anche robinie, pioppi, ailanti, tassi, aceri, pini nero, ornielli, bagolari, alberi di Giuda.

Nella zona giochi si trovano anche alcuni alberi da frutto. Dalla parte più ricca di arbusti e piante si staccano le superfici a prato della zona terrazzata dei pastini, dove sono state sistemate le zone dedicate alle attività ludiche, con giochi destinati a diverse fasce di età .

Entrando i vialetti conducono all'area dei bimbi o verso la parte inferiore del parco, dove troneggia la grande villa ormai in avanzato stato di degrado e abbandono. Attraverso passeggiate laterali si ritorna alla parte superiore del giardino, dove ci sono angoli più freschi e ombreggiati. Nel 2000 il parco è stato risanato, sono stati ripristinati tutti i viali, l'impianto d'illuminazione e di irrigazione, intervenendo anche con opere sulla vegetazione e sugli arredi. L'ampia zona ombrosa e pianeggiante è molto utilizzata per le feste ricreative dei bambini e per numerose iniziative del Comune dedicate sempre ai più piccoli e alle scuole in particolare. Non solo piccoli frequentatori però: il giardino è molto amato anche dagli anziani, che trascorrono ore piacevoli passeggiando tra i vialetti o leggendo il giornale all'ombra, seduti sulle panchine, e anche dagli amanti dello sport, che scelgono gli spazi del parco per qualche esercizio ginnico nelle belle giornate.

Non mancano anche gli appassionati di disegno e pittura, che sfruttano alcuni angoli dell'area, spesso vicino alla vecchia villa, per immortalare nei quadri la bellezza del giardino e dello stesso edificio. Alcuni anni fa il Comune ha risistemato anche la palazzina all'entrata, a destra, l'ex casa del custode, utilizzata per i servizi del parco, colpita successivamente da atti vandalici, che hanno costretto l'amministrazione a nuovi interventi per ripristinare le migliorie apportate in precedenza. Villa Cosulich, in origine chiamata Villa Argentina, ha una superficie complessiva di 1200 metri quadrati e recentemente il Comune ha ipotizzato per la dimora, qualora si facesse avanti un acquirente, una possibile destinazione turistica.

Micol Brusaferro

LA CASA PRESA DI MIRA DAI VANDALI

Gioiello abbandonato al degrado

Villa Cosulich, progettato nel 1906 da Ferruccio Piazza

Osservata al calar del sole o nell'oscurità Villa Cosulich sembra il set ideale per un film horror. L'edificio imponente conserva alcune tracce dei fasti passati, ma prevalgono segni di degrado e sfacelo, finestre rotte, porte sfondate, cancelli arrugginiti, segni del passaggio di senzatetto o di atti vandalici. Ai lati del palazzo piante ed erbacce contribuiscono a rendere tetra l'atmosfera della zona. Unici abitanti del palazzo sono ora alcuni gatti, che passeggiano indisturbati tra le stanze e i terrazzini e si godono la splendida vista mare acciambellati sulle finestre. Progettata nel 1906 da Ferruccio Piazza, secondo il gusto del tardo eclettismo, la villa presenta caratteristiche neorinascimentali e neobarocche.

L'edificio è costituito da un semplice blocco rettangolare che si trasforma in struttura articolata in corrispondenza delle facciate. La facciata principale, esposta a ovest, è particolarmente elaborata e presenta un prospetto monumentale, caratterizzato dalla doppia scalinata simmetrica. Al centro della facciata, in corrispondenza del primo piano, è presente un terrazzino che si appoggia su due colonne.

La parte centrale dell'edificio è coronata da una sopraelevazione costituita da una loggia con aperture architravate. Oltre alla presenza di balaustre e di frontoni sulle finestre, la decorazione della facciata è arricchita da pannelli a mosaico, da mensole e chiavi di volta con rilievi e da grandi vasi in pietra posti sulla balaustra della loggia semicircolare. Visibili sulle facciate ancora piccole sculture, che fanno capolino sopra finestre o porte. Negli anni passati la villa è stata occupata da senzatetto, è stata oggetto di danneggiamenti, da parte di balordi, ed è stata anche data alle fiamme, nella parte superiore, sotto il tetto. Attualmente è stata in parte recintata, proprio per evitare ulteriori intrusioni, che possano dar vita a nuovi incendi o crolli, che potrebbero minare gravemente la palazzina. *(mi.b.)*

Alambicchi e mortai, un museo di speziali

Alla farmacia "Al Corso" i titolari Barich hanno raccolto la storia della professione

Tullio Barich con la scatola liberty di "Aspirina Bayer"

Le vetrine con documenti e memorabilia (foto Lasorte)

Il 18 marzo 1801 il conte Brigido Lederer, potestà di Trieste, sottoscrive il permesso numero 1163, con il quale "questo Governo accorda allo speziale Francesco Boara il permesso di aprire nel Borgo Giuseppino nella Casa Prissovich 5 una spezieria". La tredicesima farmacia triestina apre i battenti all'alba del nuovo secolo nell'allora piazza Del Sale (poi Cavana) con l'insegna "Al Redentore".

L'antico documento originale che testimonia il percorso di vita dell'emporio officinale - un'attività commerciale che vanta la consuetudine tutta triestina di dare nomi eccentrici ed allegorici ai propri esercizi (All'amazzone trionfante, Ai due mori, Serpente di bronzo, Cedro imperiale) - si trova in bella vista assieme ai "ferri del mestiere" dello speziale nella farmacia "Al Corso" in Corso Italia 14, dove l'antica bottega si trasferì nel 1854 con la nuova insegna "Cervo d'oro", per poi adottare nel 1870 l'attuale nome "Al Corso".

Nonostante la radicale ristrutturazione per sposare le esigenze di modernità e praticità dei giorni nostri - magari a scapito dell' affascinante atmosfera Belle époque dei banchi di vendita e delle scaffalature in legno scuro - Tullio Barich, titolare dal 1974, non ha voluto spezzare il fil rouge dell'antica arte di Esculapio. La vetrinetta che contiene la sua collezione di documenti, strumenti e volumi, racconta assieme ad altri cimeli, la storia della professione farmaceutica cittadina, sin da quando lo speziale-alchimista preparava in laboratorio elisir e medicamenti. «Abbiamo voluto coniugare i vantaggi di una farmacia tecnologicamente all'avanguardia - spiega Barich, le cui orme sono state seguite dal figlio Simone - con il fascino di un tuffo nel passato, alla scoperta dei segreti di quest' antica professione».

Tra le memorabilia dei farmacisti Barich, la farmacopea austriaca (1780), inglese (metà '800), italiana (1892), numerosi vasi di porcellana e di vetro, mortai, alambicchi, bilancini, peltri graduati di epoca napoleonica, oltre a una scatolina dai delicati decori liberty di "Aspirina Bayer" datata 30 agosto 1898.

Appesa vicino al permesso rilasciato allo speziale Boaro, la caratteristica insegna nera con i caratteri dorati dei primi del '900 con la scritta trilingue "Farmacia", "Apotheke", "Farmacie".

Patrizia Piccione

DA DOMANI ALLA SALA GIUBILEO LA MOSTRA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO

Trieste multietnica, 150 immagini che parlano di convivenza

«Trieste multietnica».

È questo il tema della mostra di centocinquanta immagini che il **Circolo fotografico triestino** ha realizzato con un impegno snodatosi in svariati anni e che **domani alle 18.30 sarà inaugurata nella sala del Giubileo di Riva Tre novembre**, accanto alla chiesa greco ortodossa. Saranno esposte immagini scattate da Margherita Ballicora, Alida, Marco e Paolo Cartagine, Rocco Colavito, Luciano Dubs, Estella Levi, Laura Porretti Rizman, Giulia Zuccheri. Una prima versione di questa rassegna era già stata presentata nel 2007 al Mulino di Borgo Ampiano, nell'ambito della manifestazioni organizzate dal Craf per Spilimbergo fotografia. All'epoca era stato stampato anche un piccolo catalogo in quadricromia nella cui prefazione venivano illustrati i vari scopi dell'iniziativa. Lì il pubblico era eterogeneo, i visitatori arrivavano da località diverse regionali e non. Diversi erano gli accenti e le parlate.

Riproporre oggi la stessa rassegna a Trieste, rappresenta una sfida più impegnativa perché le verifiche e non mancheranno le varie comunità presenti in città non valuteranno solo il numero delle immagini a loro dedicate ma anche la capacità dei singoli autori di capire e raccontare. «Già alla fine dell'Ottocento Trieste costituiva un caso particolare per il suo atteggiamento acuto e ironico, creativo e realista nel quadrivio di culture italiana, tedesca slava ed ebraica, unitamente ad altri popoli del Mediterraneo» si legge nella postfazione del volume stampato due anni fa.

La cerimonia del Bar mitzvah con la Torah (foto Estella Levi)

La stessa mostra ci consente di fare il punto di come la Trieste multietnica sia cambiata in questi due anni; quali siano i nuovi cittadini che popolano le vie, da dove arrivino, se si sono integrati nella comunità o ne restano al margine, sconosciuti ai più.

Ecco perché mostra o meglio le versioni che saranno via via approntate nei prossimi anni, costituisce un «termometro», un prezioso strumento per valutare anche noi stessi, la nostra disponibilità e capacità di prendere atto del nuovo che ci circonda ma anche di ciò che diamo per scontato e forse non esiste più.

Piccoli allievi ed insegnanti di scuole islamiche, la cerimonia religiosa di Bar mitzvah all'interno della sinagoga, le tombe del cimitero greco-ortodosso e di quello serbo, la chiesa cattolica di lingua tedesca di via Giustinelli dove Julius Kugy suonava l'organo un secolo fa, le navate della cattedrale di San Giusto. E poi commercianti cinesi con i loro bambini, ristoranti gestiti da turchi, venditori ambulanti di colore, donne velate, un imam, un rabbino, monaci buddisti, barbe islamiche, sudamericani.

Raccontare tutto questo con la macchina fotografica è tutt'altro che semplice così come sfuggire ai luoghi comuni e a una facile raffigurazione del diverso. Capire, mostrare che siamo tutti uomini e che il destino nostro non è diverso da quello di coloro che chiamiano «altri», costituisce già una bella sfida, un carezza inaspettata. *(c.e.)*

● **IL SANTO**
San Lorenzo

● **IL GIORNO**
è il 222° giorno dell'anno, ne restano ancora 143

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.46 e cala alle 10.33

● **IL PROVERBIO**
Più parliamo dei nostri meriti e meno gli altri ci credono

IL PICCOLO

10 agosto 1959 *di R. Gruden*

● Sono transitati con l'Orient-Express i componenti la troupe del film «I cosacchi», i cui esterni si gireranno in Jugoslavia. Fra gli attori Edmund Purdom, Giorgia Moll, Massimo Girotti, Elena Zareschi.

● Come per anni è avvenuto a Capodistria, con i riflettori a illuminare le statue bronzee opera di Attilio Selva, si ripetono ormai a Trieste, come ogni anno in questo giorno, le onoranze a Nazario Sauro.

● Sul campo del Gruppo bocciofilo «Cavallerizza», in via Rossetti, si sono disputate le finali del «I trofeo biennale Città di Trieste». Al primo posto Kafner-Sara del Dop. Az. Ilva.

● Agli assoluti di nuoto in programma a Genova, il titolo dei 200 metri stile libero è stato vinto da Bruno Bianchi dell'Us Triestina. La Cecchi dell'Edera s'è classificata quinta nei 100 farfalla femminili.

● Nella chiesa di Montuzza, Ferruccio Ghietti, allenatore della squadra femminile della Pallacanestro Stock, ha condotto all'altare la cestista Gianna Vascotto, militante nella stessa compagine biancoceleste.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 14 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 040-660438
via Alpi Giulie 2	tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 040-631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	144,4
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	47,9
Via Svevo	$\mu g/m^3$	3,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	19
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	17
Via Svevo	$\mu g/m^3$	22

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	88
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	99

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ALLA CAPITANERIA

La "Verdi" in concerto

Dopo una pausa forzata, causa maltempo lo scorso lunedì, ritorna oggi l'appuntamento con un nuovo concerto della **Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi-Città di Trieste"**. Lo spettacolo che, come di consueto, avrà luogo **nel piazzale antistante la Capitaneria di Porto** con inizio alle **20.45**, sarà allietato da brani classici come "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi, colonne sonore quali "The Nightmare before Christmas" di Danny Elfman, "Star Wars Saga" e "Theme from Schindler's List" di John Williams, nonché pezzi originali per orchestra di fiati di Richard Saucedo e Gustav Holst. Il concerto sarà diretto dal maestro Cristina Semeraro.

Nella serata odierna, che sarà dedicata alla solidarietà, sarà ospite l'associazione di promozione sociale Assotour, nata nel 2007 da una consolidata esperienza nell'assistenza di persone disabili mentali e fisiche, dal confronto e dalla collaborazione di educatori che operano nel sociale. Viene data massima importanza a ogni forma di collaborazione con le famiglie e le associazioni a cui gli assistiti appartengono, per ottimizzare le finalità di un'organizzazione che deve garantire la sicurezza, la cura alla persona, la copertura economica di uno o più progetti individuali o collettivi.

La "Verdi" in una foto d'archivio

Assotour propone attività di tempo libero, attraverso un'azione di solidarietà rivolta a fasce di popolazione socialmente deboli, come bambini svantaggiati, adulti e bambini disabili, anziani in difficoltà economiche o sanitarie; collabora inoltre con associazioni a carattere sociale.

MATTINO

● OMAGGIO A SAURO
Il Comitato Onoranze a Nazario Sauro, nel 93° anniversario del martirio, ricorderà il sacrificio del martire istriano oggi, dalle 10.30, quando verrà deposto un mazzo di fiori al cippo nel parco della Rimembranza. Le celebrazioni proseguiranno con la messa delle 19, celebrata da don Giovanni Gasperutti, nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia da dove partirà il corteo in direzione del Piazzale Marinai d'Italia. I natanti del Circolo Marina mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo Canottieri Saturnia giungeranno al Bacino San Marco, recando la corona d'alloro che verrà poi deposta ai piedi del monumento a Nazario Sauro.

● ARCHIVIO GENERALE
Il Comune informa che per effettuare il necessario riordino del patrimonio documentale conservato, la Sala consultazione atti dell'Archivio Generale, in via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico da oggi al 28 agosto. Sarà comunque possibile in tale periodo formulare eventuali richieste – cui verrà data risposta per iscritto – da presentarsi in carta semplice all'Ufficio accettazione atti del Protocollo Generale, sempre in via Punta del Forno 2, piano terra, stanza n. 2, utilizzando i moduli disponibili all'Urp di via Procureria 2/a o scaricabili dal sito del Comune www.retecivica.trieste.it. Il servizio riprenderà lunedì 31 agosto, secondo l'orario consueto.

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la festa d'estate della Pro Senectute a Villesse. Il servizio mense verrà sospeso domenica 16 agosto. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● MOSTRA DI GIORIO
Oggi alle 18.30 nella sala Comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia, 4, apre la mostra di Paolo Guglielmo Giorio «Assenza - Essenza» con l'intervento di Roberto Ambrosi e Dante Pisani. La mostra rimarrà aperta fino al 30 agosto con l'orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20. Nelle giornate del 14 e 15 agosto la sala rimarrà aperta sino alle 22.30.

● COMPAGNIA MANDRIOI
Sagra estiva della Compagnia Madrioi a Muggia: ottime specialità sempre pronte e successi in musica con «Cerne & Jacobucci».

DOMANI UN RECITAL NEL PARCO

Goldoni ospite al museo Sartorio

Terzo appuntamento **domani** al civico Museo Sartorio con la sedicesima edizione di **"Musei di Sera"**, che apre le porte della villa tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24) per accogliere chi desidera godere dell'affascinante proposta che articola spettacolo e apprendimento, che alterna musica, teatro, scrigni d'arte.

Questo in dettaglio il programma della serata. **Alle 21 si terrà il concerto dal titolo "Il Mondo e il Teatro - La vita di Carlo Goldoni. Prima parte"** con il mezzosoprano Laura Rizzetto, Marco Barbato al pianoforte e la Compagnia L'Argante.

Carlo Goldoni, il più grande commediografo italiano, ebbe una vita piena e colorata, densa di eventi, di partenze e ritorni, di spensieratezza e saggezza, di entusiasmi e delusioni, di trionfi e cadute, insomma una vita ricca di gioie e dolori, sempre intrecciata con il "Mondo" e col "Teatro". Una vita che sembra la trama di un romanzo, e che vale la pena conoscere: gli attori dell'Argante s'imbarcheranno per questo viaggio in due puntate e racconteranno le avventure del genio veneziano leggendo passi dalle sue memorie e interpretando alcune fra le scene più belle delle sue opere. Pagine di musica per pianoforte e arie del Settecento, legate in vario modo alla narrazione, arricchiranno la serata con il loro accompagnamento prezioso e suggestivo.

Il bookshop del "Sartorio" nella prima serata di "Musei di sera"

Il concerto si svolge all'aperto ed è gratuito per i visitatori di Musei di Sera. In caso di condizioni metereologiche avverse, il programma musicale della serata potrebbe essere annullato o modificato nella durata.

Come di consueto è in programma un ricco calendario di visite guidate: gipsoteca-gliptoteca. **Da Canova a Maschierini** a cura di Paola Valentin e Chiara Franceschini (ore 20.30, 21.30, 22.30); **Quadreria** a cura di Francesca De Bei e Stefania Comincio (ore 20.30, 21.30, 22.30, 23.15); **Viaggio intorno al mondo. La biblioteca di casa Sartorio** a cura di Simone Volpato (ore 20.30, 21.30, 22.30); **Una famiglia, una villa, un museo** a cura di Luca Bellocchi e Francesca Grippi (ore 20.30, 21, 21.30, 22, 22.30, 23; **Arturo Fittke** a cura di Beatrice Malusà (ore 20.30, 21.30, 22.30); **Disegni del Tiepolo** a cura di Anna Krekic (ore 20.30, 21.30, 22.30); Memoriale Giorgio Costantinides - **Mostra "Histria" - Domus romana** a cura di Monica Spezzigu (ore 20.30, 21.30, 22.30); **Paolina Sartorio racconta** con Ornella Serafini (ore 20.15, 21.15, 22,15, 23.15)

Per gli itinerari di visita (durata di ciascuna visita: 40 minuti circa) non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto al normale biglietto di ingresso al museo (3 euro). Al momento dell'acquisto del biglietto è possibile prenotare, fino ad esaurimento delle disponibilità, un massimo di due percorsi di visita guidata per sera.

● MOSTRA DI MARTELLANI
Oggi, alle 19.30, al Bar X di via Coroneo 11, si inaugura la personale di Silvia Martellani dal titolo «Graffiti». La mostra è stata realizzata da Fabio Rinaldi e Gary Lee Dove, in collaborazione con il festival triestèfotografia e Associazione Juliet. Visitabile fino al 26 ottobre, tutti i giorni, dalle 8 alle 21. Per info: info@twinsclub.it. 340-7991011.

● TEATRINO DEL RIFO
Oggi in piazzetta Tor Cucherna, alle 21, in scena lo spettacolo «Soldatini pieni di piombo» con Giorgio Monte e Manuel Buttus.

● KARAMALADA 2009
Il Club Nautico Triestino Sirena organizza, dalle 19, sul terrapieno di Barcola in Viale Miramare 32, la tradizionale festa di mezzaestate Karamalada. Suonano gli «Old Stars».

● LUPI A SERVOLA
Riprende da Servola il «tour» estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini», che giunge all'ottava tappa. Il nuovo concerto avrà sede nel cortile della Chiesa e si inserirà nel più ampio programma dei festeggiamenti per la Festa di San Lorenzo, patrono del borgo. L'«intervento» canoro di Lupi è previsto alle ore 20.30.

STASERA IN PIAZZA HORTIS

Binetti sulle arie dell'operetta

Il tenore Andrea Binetti protagonista questa sera di un recital di operetta

Ritornano sul palcoscenico triestino di **piazza Hortis**, nell'ambito della manifestazione "Serestate" organizzata dal Comune, l'esuberanza e la verve di **Andrea Binetti. In "Operetta, Operetta!", questa sera, alle 21**, l'artista triestino, da poco insignito del premio alla carriera quale erede di Sandro Massimini, interpreterà in un one man show tutte le arie dalle celebri operette, tanto care al pubblico triestino, e magnifiche canzoni da musical.

Lo spettacolo, messo in scena dalla Nuova compagnia di prosa, ha appena ottenuto uno straordinario successo di pubblico e critica al recente Festival internazionale del teatro romano di Volterra. In caso di maltempo, la serata con Andrea Binetti verrà recuperata in altra data.

Il programma di "Serestate" prosegue domani in piazza dell'Unità con lo spettacolo **"Magica la notte-Gran premio dello spettacolo"**, quindi, martedì, con il concerto **"Memorial Sinatra"** della Rodolfo Vitale swing Orchestra e mercoledì col concerto dei **Righeira**.

AUGURI

ADRIANA Per il bel traguardo dei sessant'anni che oggi hai tagliato tanti affettuosi auguri dal papà, dal marito, dalle figlie con i generi, parenti e amici.
Buon compleanno e mille di questi giorni!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Massimiliano Bortolott dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Guerrina Carpenetti per l'anniv. 10/8 dalla figlia e nipoti 25 pro Parrocchia S. Giovanni in Bosco.
- In memoria di Fides Colombis Froglia nel VI anniv. la ricordano Luisella Froglia Tringale con il marito Roberto 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Lucio Conzina nel VI anniv. (10/8) da moglie e figlie 25 pro Airc.
- In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 20 pro Airc.
- In memoria di Libero De Marco nel IV anniv. (10/8) da Laura 50 pro Astad - Opicina.
- In memoria di Ignazio Ingrao dalla moglie e dalla figlia 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Romano Kosoveu per l'anniv. (10/8) da figlia e nipoti 25 pro Airc.
- In memoria di Renato Tagliaferri da Giulia e Daniela Franceschin 100 pro Airc.
- In memoria di Anna e Vittorio Zennaro (10/8) dalla figlia Egle 30 pro Dolce Cuore Trieste.
- In memoria di Renata Mos ved. Zugna da Maria Luisa Delponte 50 pro Uic, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Pecchiari ved. Venier da Fulvio Bandi 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Pol ved. Poloiaz da Paolo Vidman 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Elena Schipizza Steffè da Fioretta 50 Ass. Azzurra.
- In memoria di Palma Susovsky da Claudio Gasparo 100 pro Accri-Trieste.
- In memoria di Leone Tarabocchia dai colleghi della figlia Giulia 115 pro Ass. naz. fra mutilati e invalidi di guerra sez. prov. di Trieste.
- In memoria di Ondina Tornic Scarciglia da Edda Sartori 15 pro Ass. Amici Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Aldo Trampus da Silvana Sabottini 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Da Edoardo Cobianco 300 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Libera Allegretto dalla fam. Cova-Privileggi 50 pro Unicef.
- In memoria di Leonardo Andriani apprezzato e stimato collega e collaboratore dai colleghi dello Ial di Trieste, Monfalcone e Pordenone 150 pro Comunità di San Martino al campo.
- In memoria di Azzurra, che ci guarda dal cielo, dagli amici di nonno Berto e Forza Azzurra! 85 pro Ass. Azzurra (malattie rare) c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Lidia Benedetti da Adriana 50 Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da E. C. 25 pro Anfaa, 25 pro Lega ital. tumori sezione di Trieste.
- In memoria di Luigia Cobald da Devescovi, Cipressi, Soldano, Della Valentina 40 pro Ass. it. ricerca cancro.
- In memoria di Ester Giraldi dalle famiglie Cacciatore Andrea e Isabella, famiglia Tamplenizza Mario e Fulvia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina Minca da Vittorio Ferigutti e figli 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renata Mos Zugna da Maria, Verena e Diomiro Zudini 50 pro Agmen.
- In memoria di Maurilio Nordio da Onorina Gorella, Aura, Marco, Viviana Nordiio e famiglie 100 pro Uildm - sez. di Trieste.
- In memoria di Italo Novello da Mario Novel 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Libera Paoletti ved. Allegretto da Carlo Alberto Gioppo-Rini 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Pertot da Egone, Lejla, Daria, Christiana, Adriana 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Renzo Petronio da Carlo Alberto Gioppo-Rini 25 pro Ass. Goffredo de Banfield Onlus Trieste.
- In memoria di Renato Rizman dalle famiglie Lorenzon, Risman, Poretti, Lombardo 400 pro osp. Burlo Garofolo (ricerca sul cancro).
- In memoria di Fabiana Rovina da Alenka 50 pro Fondazione Ant Italia Onlus.
- In memoria di Francesca Sineri in Barale da cognati e nipoti 50 pro Unione italiana ciechi Trieste.
- In memoria di Palmira Sion ved. Susowsky da Eletta e Lorenzo Baldini 50 pro Missione diocesana Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Corinna Smareglia da Gino, Maria, Franca Stefani 100 pro Sla sclerosi latarela amiotrofica.

VARIE

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale «I castelli di re Ludwig II» dal 17 al 20 settembre 2009. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420 cell. 338-5451112. e.mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

GRUPPO DI CAPOEIRA
■ Il gruppo di capoeira ricomincia l'attività annuale il 14 settembre. Le lezioni si terranno nella palestra della scuola Carducci di via Madonna del Mare 11 con il seguente orario: bambini, lunedì e mercoledì 18-19.30; adulti, lunedì e mercoledì 20-22. Per contatti Capoeira Tradicao Baiana 349-2119485 - 040-363799; capoeiratb@libero.it; www.capoeiratb.com.

SERVIZIO CIVILE
■ L'associazione Centro d'Arte Musicale invita quanti desiderano proporsi nel servizio civile a contattare la segreteria al seguente numero 040-765889.

CENTRO ESTIVO PER ANZIANI
■ Il centro d'Arte Musicale organizza per agosto e settembre un centro estivo per la terza età riguardante la musica il teatro e il tempo libero. Info: 040-765889 320-3046274.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Domenica 2 agosto abbiamo smarrito in località Padriciano Gropada un cagnolino maschio, taglia piccola, di nome Chooper. Ha un collarino color bordeaux e azzurro. Il pelo è semilungo, marroncino e nero. È molto spaventato e non si lascia prendere facilmente. L'ultima volta che è stato visto è stato in autostrada all'uscita di Padriciano (direzione Venezia). Chi ne avesse notizie può chiamare a qualunque ora i numeri 040-2601643, 348-4748556, 347-3903956. Ricompensa.

MAMME E PAPÀ SEPARATI

Genitori single fanno rafting coi figli sulle rapide dell'Isonzo

Rafting sull'Isonzo in programma il 30 agosto

E dopo i corsi di cucina per papà improvvisamente single, impegnati a darsi da fare in fretta dopo essere stati messi alla prova dai ricorsi di separazione o divorzio, dopo le giornate di ippoterapia per genitori e figli, al fine di condividere momenti di contatto con la natura, ora l'associazione Mamme e Papà Separati Fvg onlus organizza una gita di rafting a Plezzo (meglio conosciuta come la località di Bovec), in Slovenia.

La gita è prevista per **domenica 30 agosto**, con partenza alle 10 da piazza Oberdan e con inizio della discesa sul fiume alle 14. L'incontro è rivolto ai minori, di età minima di 5 anni, accompagnati da mamma o papà ed è inteso quale momento socializzante anche per i genitori, che dopo la rottura della coppia si ritrovano spesso - lì dove manchi una "rete di protezione" familiare - in una nuova dimensione di sconforto, molto più di quei figli spesso contesi.

Il percorso, della durata di circa un'ora e mezza, prevede la discesa di un tratto del fiume Soca (Isonzo) a bordo di gommoni, che ospiteranno ciascuno 8 persone, condotti da una guida esperta del locale gruppo sportivo. La guida inizialmente si soffermerà sulle dovute istruzioni per affrontare le rapide del fiume in totale sicurezza. È un'occasione per entrare in pieno contatto con la natura circostante, e per vivere una divertente e stimolante esperienza di gruppo, dove lo sprigionarsi di una buona dose di sana adrenalina non mancherà.

Info: entro il 17 agosto: Associazione Mamme e Papà Separati Friuli Venezia Giulia onlus sede degli incontri, a partire da settembre, via Donizetti 5/a, ogni giovedì ore 20.45; tel. 040-9896736, email: aps_trieste@yahoo.it. *(g.a.d.m.)*

MERCOLEDÌ A MUGGIA

Miss Tergeste ed Euroregione reginette tra passato e futuro

Indiana Scalon, Nina Vodopivec e Gaia Della Venezia

Giovani modelle sfileranno in passerella **mercoledì alle 21.30 in piazza Marconi a Muggia** dove saranno in lizza per il secondo concorso provinciale **"Miss Tergeste 2009"**. È un'iniziativa annuale per designare il personaggio femminile che rende omaggio alla storia, al passato e alle tradizioni della città. L'evento ha anche lo scopo di promuovere e premiare ragazze interessate ad entrare nel mondo della moda e dello spettacolo. Trampolino di lancio per la neoletta saranno le finali nazionali del concorso "La Ragazza d'Italia", rassegna di giovani "stelle d'estate" a cui la vincitrice verrà invitata; si tratta di un appuntamento finalizzato a proporre nuovi volti per moda e tv. La selezione a Muggia lancerà le vincitrici alle finali del concorso, in programma nel mese di settembre in alcune località turistiche della riviera calabra.

Alla serata prenderà parte un'ampia rosa di giovani modelle e fotomodelle che si misureranno anche per il conferimento del titolo **"La Ragazza dell'Euroregione"**, fascia di raso "continentale" che simboleggia i nuovi confini aperti dell'Europa e della sua vasta comunità. L'iniziativa è realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Le coreografie sono curate da Sandro Lavorino. Per informazioni è attivo il numero 338.6722086.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL TRATTO NON E TERMINATO

«Pista ciclabile che scoraggia le due ruote»

Bella giornata domenica 26 luglio. Calda, forse troppo. Perché non vedere com'è la «nuova» pista ciclabile? Da sotto via Orlandini, il punto di partenza lascia a desiderare. Una specie di casello auto-stradale o di confine è il benvenuto. Mai usato, ma già malridotto. D'altra parte, non è chiaro a cosa dovesse servire. Forse per un biglietto d'ingresso alla pista ciclabile? Allo stato, è «bivacco per manipoli»... di vandali. Due sottopassaggi, chiaramente per riscontrare i «bisogni» della gente Poi diventa pista ciclabile di piacevole utilizzo. Corsie di destra e sinistra ed una per i pedoni. Salita faticosa, costante su una pista di buona struttura e gradevole. Qualche erbaccia spunta qua e là e qualche ramo sporge sulla pista dai lati, ma senza eccessi. Un tratto, forse di una cinquantina di metri, improvvisamente e misteriosamente è in terra battuta. Poi pista fino al ponte del Burlo Garofolo attraverso via dell'Istria dove l'accesso è vietato. Passa la voglia di continuare. Anche dall'altra parte di via dell'Istria vi sono tratti percorribili e non per diventare vera pista ciclabile in continuità dopo le cosiddette «case dei ferrovieri» e fino a Draga Sant'Elia e la linea di confine.
Si vedono tanti ciclisti con tute colorate pedalare sulle salite da Trieste per Opicina e per Basovizza. Pericolosamente nel traffico per le faticose oscillazioni. Respirando scarico. Probabilmente non tutti prenderebbero la pista ciclabile, ma se fosse finita, qualcuno sicuramente sì.
Sembra di capire sia compito della Provincia di Trieste occuparsene. Qualche previsione?

Clayton J. Hubbard

MUSEO (1)

Pezzi scomparsi

Lego sul Piccolo che la consigliera Bruna Tam protesta per il trasferimento del museo d'arte orientale. Si associa anche il consigliere Roberto Decarli. Entrambi prevedono una dispersione delle collezioni.
Per quanto riguarda la «dispersione» avrei anch'io qualche cosa da dire: ho visitato il museo nel 2001 e ho notato, tra i reperti archeologici portati dall'Afghanistan dal prof. Marussi di ritorno da una spedizione himalaiana, un paio di bassorilievi di spiccata impronta greco-antica (epoca Alessandro Magno e seguenti).
Alla seconda visita, circa due anni dopo, questi pezzi erano scomparsi. Il personale non ha saputo darmi nessuna spiegazione. Un paio di mesi fa, feci una terza visita e notai un'ulteriore diminuzione dei reperti di questa provenienza.
Quarta visita alcune settimane fa le vetrine ulteriormente svuotate contenevano ormai solo briciole poco leggibili. Mi pare che la dispersione sia incominciata ben prima del minacciato trasferimento.

Giovanna Pascolat Giaretta

MUSEO (2)

Gioiello disperso

Si sarà rivoltata nella tomba! Quale altra reazione può aver avuto la contessa Nugent Laval, due volte nobile, di lignaggio e per il suo munifico gesto, nell'apprendere quello che sta per succedere al suo lascito? Forse, pensando alle sue precise disposizioni e volontà che lei, poverina, considerava vincolanti, si sarà poi tranquillizzata. Ha donato il palazzo al Comune di Trieste con la precisa clausola che ne venga fatto un museo e che il Comune di Trieste ha accettato e confermato, avrà pensato dall'aldilà. Ma non aveva calcolato che il circo della politica è composto anche da abilissimi acrobati i quali preso in mano il lascito della contessa hanno cominciato a fare un triplo salto mortale alla fine del quale quel vincolo quasi sacrale, quali sono le ultime volontà di una persona, è diventato un «sì, però, a ben leggere...».
Il Piccolo ci ha informato che un appello del Fai (Fondo ambientale italiano) è rimasto lettera morta. Altrettanto inascoltata è stata anche un'accorata richiesta fatta dal presidente del Touring Club italiano dott. Ruozi a nome dei suoi cinquecentomila soci direttamente al sindaco e all'assessore competente di mantenere quanto a suo tempo promesso alla contessa. Le petizioni delle due più importanti associazioni turistico-culturali italiane sono cadute nel nulla. Lo stesso vale per un invito fatto alle autorità tramite la rubrica Segnalazioni dal gruppo degli operatori culturali volontari triestini del Touring Club.
Ci si dice che il Museo Orientale ha pochissimi visitatori, ma quanti triestini o ancor più ospiti della città sanno che esiste? Abbiamo uno dei pochissimi, tre o quattro, musei di arte orientale in Italia. Facciamolo conoscere come si deve nelle sedi opportune e nelle occasioni adatte. Un prodotto si vende, buono o cattivo che sia, e questo è senz'altro buono, soprattutto se ben reclamizzato e ben pubblicizzato. E per ben reclamizzato intendo anche in modo preciso.
Sul sito retecivica.trieste.it si legge che il museo è aperto martedì e sabato dalle 9 alle 13, sul sito trieste.com il museo viene segnalato aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13. Qualunque dei due siti consulti il turista che si sta organizzando un viaggio a Trieste, rischia di mancare la visita. Ma tutte queste sembrano essere ormai purtroppo solo sterili considerazioni, vista l'imminente ormai pressoché ineluttabile chiusura del Museo, le cui opere o, ancora peggio solo una parte di esse, sono destinate a essere disperse in più sedi, senza un filo logico, senza un percorso culturale e storico unitario, coerente, filologico. E allora a rivoltarsi nella tomba non sarà solo la contessa Nugent Laval, ma lo stesso capiterà a tutti quei benemeriti privati cittadini che avevano donato le opere in loro possesso al Comune di Trieste perché ne faccia buon (?) uso. Il Comune sta disperdendo una collezione importante, organica, interessante, razionale. Trieste città della cultura? Mah.

Furio Treu

L'ALBUM

Cinquant'anni dalla maturità per due classi di capitani

Navigando e lavorando è trascorso ormai mezzo secolo da quando le classi 5 A e B del glorioso e vetusto Istituto Nautico di Trieste hanno conseguito la maturità. In tale occasione si sono ritrovati per un'allegra cena nella sede della Lega Navale di Trieste, cioè nel vecchio faro della Lanterna. Erano presenti alla rimpatriata , da sinistra, i capitani: Lucari, Dworsky, Biasini, Romanò, Caporizzi, Lucano, Sironi, Zangrando, Sidari, Rajevich, Pergolis, Suttora, Cervia, Schweiger, Redavid, de Peitl, Chittaro, Centini, Loredan, Pascolutti.

PIAZZA DELLA BORSA

Cassonetti difficili

Il cantiere che si è installato in piazza della Borsa ha fatto sì che i cassonetti delle immondizie siano stati spostati in una posizione che meno razionale di così non si poteva immaginare. Infatti, ora i poveri «scovazzeri», nel loro compito giornaliero, devono percorre in andata e ritorno un tratto di una decina di metri infilati nel caotico traffico stradale e ciò con grave rischio per la loro incolumità. Tra l'altro, qualora malauguratamente investiti non potrebbero essere risarciti in quanto dalla parte del torto. Arrivati incolumi agli agognati cassonetti, raggiungere la zona di discarica diviene ulteriormente complicato poiché tutti i varchi sono costantemente occupati da ciclomotori in sosta abusiva.
Sarebbe troppo complicato crare uno stretto passaggio pedonale o ancor meglio spostarli dal lato pedonale verso il palazzo Generali?

Giulio Perotti

RISCHI

Sul rigassificatore

Mi riallaccio alla segnalazione della sig.ra Graziella Albertini e devo dire meno male! Non lasciamo la parola solo ai politici ma diciamo la nostra, noi semplici cittadini!
Molti dall'alto ci garantiscono che i rigassificatori sono sicuri, ma non mi ricordo che qualcuno abbia parlato delle navi cisterne che porteranno il gas - allo stato liquido - nel nostro golfo a ridosso delle navi gasiere. Già questo dovrebbe far riflettere. E se succede un qualsiasi piccolo incidente a queste navi metaniere? Piero Angela descrive, in una intervista pubblicata in un suo libro, lo scenario apocalittico in caso di possibile incidente; uno scenario improbabile ma non impossibile e chi ci assicura che non avverrà mai?
Già in mare aperto sarebbe una tragedia immane, impossibile immaginarlo in uno specchio d'acqua circondato su tre lati da case mentre il mare è un pullulare di imbarcazioni che arrivano dalle varie marine di Trieste e Muggia, oltre alle suddette petroliere e rorò!

Vera Cattonar

COMUNE

Pipì proibita

Nei giorni scorsi mi trovavo in consiglio comunale per seguire i lavori inerenti il nuovo piano regolatore. Altre volte ho assistito ad analoghe sedute che però duravano relativamente meno tempo. Quella sera, data l'importanza dell'argomento, assiema ad altri amici e pubblico ci siamo fermati molto di più, sino a tarda ora. Ad un certo punto si è svegliata in me una certa esigenza naturale. Con delicatezza ho chiesto a uno dei vigili di sorveglianza dove si trovano i servizi igenici per il pubblico. Con cosciente naturalezza l'interpellato mi ha risposto che nel reparto per il pubblico non ci sono servizi igenici, «deve uscire ed andare al bar». Quindi, in una sede istituzionale di questo livello, sempre affollata quando c'è consiglio, non si è provveduto a realizzare ciò di cui le istituzioni, Comune in primis, obbliga tutti i locali e uffici pubblici a dotarsi.
Per fortuna a mezzanotte piazza Unità e dintorni bar aperti ce ne sono, se fosse stato inverno certamente no e nemmeno se fossero state le due di notte. Ed allora, signor sindaco, mi risponda, come non andare a cercare un angolo nascosto, visto che uscendo dalla sala del Consiglio Comunale non c'è un servizio igienico per il pubblico? E se poi fossi stato preso sul fatto chi avrebbe dovuto pagare la multa?

Antonio Farinelli

PROPOSTE

Bus per il mare

Vorrei che fosse prolungata la linea «8» da piazzale Valmaura via Roiano fino a Barcola, ex capolinea «6», ed istituita la nuova linea da Barcola a via Cumano.
Da molti anni gli abitanti del rione di S. Giovanni prendono il bus «6» fino al mare, mentre io che abito a Rozzol in monte vorrei raggiungere col bus «11» e «22» direttamente Barcola. Poveri abitanti dei rioni vari che prendono due volte i bus per andare al mare.
Nel lontano 1946 ricordo bene i vecchi cari tram dell'Azienda Acegat così i percorsi delle linee «6» da piazza Goldoni a Barcola, «7» da S. Giovanni alla Stazione Centrale ed «8» da Campo Marzio a Roiano.
La Trieste Trasporti dovrebbe rivedere il progetto delle linee utilizzate per il mare nel prossimo 2010.

Dario Zimolo

IL PROBLEMA

«La cittadinanza non può dipendere da un effetto mediatico»

Leggo il Piccolo quotidianamente e negli ultimi giorni la mia attenzione è stata attirata dal caso di Milica, la ragazza serba che dopo molti anni in Italia sarà costretta a rimpatriare in Serbia perché non ha un lavoro e il permesso di soggiorno le scade a breve. Premetto che sono una ragazza extracomunitaria che vive in Italia da quasi vent'anni (ora ne ho quasi trenta) che ha fatto tutte le scuole, inclusa l'università, in Italia.
Tutta la mia solidarietà va a questa ragazza che dopo anni vissuti in Italia si trova a dover rimpatriare perché non ha un lavoro fisso. Ci sono, però, alcune cose che non mi convincono in tutta questa storia, che ormai è diventata una questione mediatica e politica. Ho letto che il sottosegretario agli Interni, tramite il suo segretario personale, si è ripromesso di garantire alla ragazza la cittadinanza italiana in tempi brevi in modo che possa restare in Italia. Mi domando però: e tutte le altre persone che si trovano in una situazione analoga? Posso citare il mio caso personale a titolo di esempio di tantissimi altri casi simili: ho la carta di soggiorno (a tempo indeterminato), entrambi i miei genitori hanno la cittadinanza italiana, ho fatto domanda di cittadinanza l'anno scorso (con un lavoro a tempo indeterminato alle spalle). Chi sa quanto tempo ci vorrà per avere una risposta da parte del ministero per la mia richiesta? Questa ragazza invece, solo perché è diventata un fenomeno mediatico, avrà in mano la cittadinanza da un giorno all'altro. Tutto quello che voglio dire io è che in questo modo si rischia di scatenare la giusta reazione di tantissimi stranieri che da anni attendono una risposta alla loro richiesta di cittadinanza da un giorno all'altro. Tutto quello che voglio dire io è che in questo modo si rischia di scatenare la giusta reazione di tantissimi stranieri che da anni attendono una risposta alla loro richiesta di cittadinanza (pur magari avendo alle spalle un lavoro fisso). La soluzione a questo problema non è di concedere la cittadinanza a quelli che sono riusciti ad attirare l'attenzione sul proprio caso, ma è quella di rivedereil sistema e chiedersi come mai ci sono richieste di cittadinanza che son osepolte a Roma da anni, mentre invece in sede di presentazione della domanda allo straniero viene consegnata una carta sulla quale si legge che il ministero è tenuto a dare una risposta entro 730 giorni dalla presentazione della stessa? È stato detto che è necessario determinare un criterio di scala di priorità in base al quale giudicare queste richieste, ok, abbiamo risolto il caso di Milica e calmato le acque a livello mediatico (non tanto per gli stranieri che leggono questa notizia!) ora, però, è necessario trovare un metodo in base al quale queste pratiche sepolte da nni vengano giudicate e un modo per stabilire la priorità dei casi.

Lettera firmata

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Giuste le sanzioni a chi sgarra con la bicicletta

Una volta, un tempo, e per gli appassionati del latino, posso aggiungere "olim", era assai gettonato il consiglio di effettuare partenze intelligenti nel caso degli esodi estivi. Non è mai stato eccessivamente chiaro in cosa consistesse l'intelligenza, ma i più pensano che si tratti del viaggiare di notte, ritenendo che la maggior parte dei cristiani (e tutti gli altri) dormano. Se è così, le modifiche introdotte al Nuovo Codice della Strada dal Decreto Sicurezza, in vigore da 48 ore, non contribuiranno certo alle partenze intelligenti perché inaspriscono significativamente le sanzioni amministrative comminate a chi viola alcune norme, se commesse tra le 22 di sera e le 7 del mattino. Quindi di notte. Tra le infrazioni coinvolte, ricordiamo la velocità pericolosa, quella eccessiva, la mancata precedenza, il non rispetto delle segnalazioni degli organi di Polizia e della segnaletica orizzontale, il non mantenimento della distanza di sicurezza, un errato cambio di corsia o svolta, il transito contromano o il non corretto impegno delle corsie di emergenza in autostrada, la guida in stato di ebbrezza. E questi sono solo degli esempi, il discorso potrebbe essere più lungo.

Ma le novità non finiscono qui. Molto clamore ha suscitato l'estensione dei provvedimenti cosiddetti "accessori" che riguardano la patente (sospensione, revisione, revoca e perdita di punti) anche a chi commette le relative infrazioni alla guida di biciclette e ciclomotori.

È un provvedimento che, come sempre, ha i favorevoli e i contrari. Personalmente mi schiero tra i primi (non se ne dolgano gli amanti della bicicletta), perché un'infrazione è sempre un'infrazione.

Non manca il pensiero agli ubriachi. Modifiche ancor recenti (maggio 2008) avevano introdotto la confisca del veicolo a chi veniva trovato a guidare con un tasso alcolico superiore ai 1,5 grammi di alcol per litro di sangue. Tale provvedimento non scattava se il veicolo non era di proprietà del trasgressore. La "deroga" è stata mantenuta, ma il periodo di sospensione della patente per la guida in stato di ebbrezza, è stato raddoppiato, quindi il minimo è passato da uno a due anni.

Simpatico è l'articolo che prevede una sanzione da 500 a 1.000 euro a chi "insozza le pubbliche strade gettando rifiuti od oggetti dai veicoli in movimento o in sosta". Ci si chiede se anche un mozzicone di sigaretta è ritenuto rifiuto od oggetto. Vedremo.

Da ultimo mi si permetta una considerazione. In buona sostanza si tratta di provvedimenti su cui si può essere d'accordo o meno, ma la finalità è di migliorare la sicurezza sulle strade. Quello che dispiace è che la lettura del testo sia ancora una volta di assoluta difficoltà.

Un piccolo esempio: Per provvedimenti inerenti la punizione dello stato di ebbrezza, è così testualmente riportato: "Le circostanze attenuanti concorrenti con l'aggravante ... non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a questa. Le diminuzioni di pena si operano sulla quantità della stessa risultante dall'aumento conseguente alla predetta aggravante". Solo per addetti ai lavori.

VALORE

Shekel-euro

Leggo sul Piccolo che il ministro degli Esteri d'Israele, Avigdor Lieberman, avrebbe ricevuto «ingenti somme di denaro, stimate in milioni di shekel (1 shekel = 5,4 euro)».
Vorrei precisare che il valore dello shekel è esattamente l'inverso: 1 euro = 5,4 shekel e pertanto 1 shekel vale circa 0,185 euro e un milione di shekel vale 185.000 euro (e non 5.400.000 euro come traspare dal testo dell'articolo).

Marco Schor

POSTE

Lettere trabocchetto

Mi sono deciso a spedirvi la presente in modo che la sua eventuale pubblicazione possa risultare utile ai vostri lettori e metterli in guardia contro varie e fantasiose comunicazioni per via email da parte di Poste italiane.
Ho ricevuto la quarta lettera in ordine di tempo: la prima mi comunicava la vincita di un televisore al plasma, la seconda una miriade di ricariche telefoniche sempre se avessi confermato comunicando i dati del mio conto postale. Visto che non avevo «abboccato», la terza mi «minacciava» il blocco del suddetto conto se non avessi ripetuto i famosi dati.
Nella quarta mi si dice che il codice segreto per il mio conto on-line è stato inserito sbagliato per più di tre volte e quindi l'accesso è stato sospeso.
La triste comica finale è che io non ho mai avuto un c/c postale e che frequento saltuariamente i benemeriti uffici delle Poste italiane solo per l'acquisto di francobolli o per la spedizione di qualche raccomandata AR.

Leonardo Garbin

RINGRAZIAMENTI

■ Ci avvaliamo di questa rubrica perché anche i lettori del nostro quotidiano possano prendere atto di una splendida realtà esistente a Trieste: il Centro diurno Margherita. Quando nostro padre ebbe bisogno di qualcosa in più della «semplice» assistenza domiciliare, trovammo questa realtà, esistente da un anno, quantitativamente non molto significante (si parlava di una dozzina di persone assistite presenti giornalmente) ma per la nostra famiglia era una piacevole e preziosa oasi, un bellissimo fiore sbocciato in un contesto in cui si parla tanto dell'aridità che incombe sui rapporti umani, sul prendersi cura degli anziani e dei disabili.
Che cosa ha di speciale questo ambiente? I propri familiari diventano i familiari anche degli operatori, le persone vengono prese in cura con tutto il loro vissuto, le loro esigenze contingenti, quasi singolarmente, a tu per tu. Questo Centro diurno è tutt'altro rispetto a un luogo dove lasciare i propri cari in attesa che passi la giornata fra un pasto, un sonnellino, la televisione, la partita a carte e la cantata. Puoi percepire tutto questo da subito: basta poco tempo per captare la bella atmosfera che questi amici (sì, gli operatori e i responsabili in breve sanno instaurare un rapporto amichevole anche coi familiari degli ospiti) riescono a creare in un ambiente che, senza entusiasmo, cuore e le dovute competenze, sarebbe altrimenti molto pesante. Ciò non ha prezzo ed è di enorme sollievo per chi, nella giungla della sanità e burocrazia, deve cercare la soluzione migliore in una situazione di disagio fisico e/o cognitivo di genitori, coniugi, nonni.

Elisabetta, Annamaria e Valentina Baldacci

■ La grande gentilezza del personale alle casse, la bellissima esposizione dei prodotti, sono le attrattive di un negozio che solo in Ponziana si può trovare. Questo è «L'Ins Mercato».

Nerina Biasini
Graziella Fontanot
Bruna Olivieri

PROMEMORIA

È morto a Catania lo scrittore Enzo Marangolo, 86 anni. Tra le sue pubblicazioni "Un posto tranquillo", edito da Bompiani, e "Il duello". Marangolo era anche un noto avvocato penalista. Fu uno dei legali di una famosa causa civile che passò alla storia come "Il contenzioso da un miliardo" per un'eredità contesa.

Il libro "I profetti disarmati", rigorosa e anticonformistica ricerca d'archivio di Mirella Serri, saggista e docente all'Università La Sapienza di Roma, sulla lotta politica in Italia nel dopoguerra, ha vinto a Genova il premio Pannunzio Alassio 2009.

TANTE CANZONI NELLA COLONNA SONORA DELLE VACANZE

A sinistra l'americana Lady Gaga, qui sopra i Righeira (che saranno a Trieste giovedì alle 21, in piazza Unità), a destra Malika Ayane

LA CALDA ESTATE ORFANA DEI TORMENTONI

Ma c'è chi li studia da un punto di vista filosofico

di CARLO MUSCATELLO

Il tormentone dell'estate 2009? Bella domanda. Che, fatta a dieci persone diverse, porterà con ogni probabilità a risposte, diciamo così, personalizzate.

Qualcuno punterà a occhi chiusi su "Poker face", canzoncina elettro-pop della platinata ventitreenne americana Stefani Joanne Angelina Germanotta, in arte **Lady Gaga**. Altri opteranno per "Not fair" di Lily Allen, o per "Wonderful" di **Gary Go**. O ancora per "LaLa song" di Bob Sinclair, per "The boys does nothing" di **Alesha Dixon**, per "When love takes over" di David Guetta e Kelly Rowland. O persino per "Magnificent" degli **U2**. Con i quali almeno si va sul sicuro.

Ma ci sono anche gli aspiranti tormentoni (qualcuno li chiama già "tormentini"...) di casa nostra. Ecco allora i fan di "Domani è già qui" degli Artisti uniti per l'Abruzzo, quelli di "Indietro" di **Tiziano Ferro** e di "Stupida" di Alessandra Amoroso, trionfatrice di "Amici", addirittura quelli delle sanremesi Malika Ayane e **Arisa**, ancora in sella rispettivamente con "Come foglie" e "Sincerità".

Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti. La confusione sotto il cielo della musica è enorme, la situazione forse è eccellente, ma di certo c'è soltanto una cosa: il tormentone dell'estate 2009 non c'è, non esiste, alla vigilia di ferragosto non è ancora pervenuto. Al massimo c'è una decina di canzoni che in queste settimane vanno per la maggiore e sono dunque quelle che formeranno, fra qualche mese, tirati fuori i maglioni dall'armadio, la colonna sonora dell'estate ormai passata e forse rimpianta.

Vi ricordate invece i tempi in cui il tormentone estivo era quasi sempre uno e soltanto uno? Non ti potevi sbagliare. Nel '68? "Luglio" di Riccardo Del Turco. Nel '77? "Ti amo" di Umberto Tozzi. Nel'83? "Vamos a la playa" dei Righeira (che fra l'altro sono a Trieste giovedì alle 21, in piazza Unità) ma anche "Tropicana" del Gruppo Italiano. Nel '90? "Sotto questo sole" di Francesco Baccini con i Ladri di biciclette. Nel '96? la "Macarena" dei Los del Rio, successo planetario impostosi senza un vero lancio pubblicitario o promozionale, solo sulla forza della sua contagiosa potenza ripetitiva. Praticamente il tormentone perfetto.

Complici manifestazioni come il Disco per l'Estate o il Festivalbar, le stagioni calde degli anni Sessanta e Settanta avevano una sola "canzone regina". Al massimo, entrando nei decenni successivi, si arrivava a due o tre brani per estate. Gli ingredienti erano noti: pezzo commerciale, ritornello orecchiabile, possibilmente ballabile.

All'inizio c'erano anche quelle parole in grado di richiamare subito la stagione delle vacanze. Edoardo Vianello era uno specialista: "Pinne fucile ed occhiali", "Abbronzatissima", "Guarda come dondolo", "Il peperone"... Ma anche Franco Battiato, quando scrisse "Un'estate al mare" per la compianta Giuni Russo, con quell'invenzione degli "ombrelloni-oni-oni...", dimostrò di essere un grande anche della canzonetta, oltre che della musica colta.

Bei tempi. Ora, con la complicità di internet, la frammentazione regna sovrana. La musica popolare si divide in tanti generi e sottogeneri, ognuno con le sue star, il suo pubblico, le sue usanze. E il vero tormentone estivo, quello che non potevi evitare dal mattino fino a notte fonda (alla radio, in tivù, sulla spiaggia, nel traffico, in discoteca, dal juke-box finchè c'erano i juke-box...), diciamo pure che non c'è più.

Forse proprio per questo, è diventato materia di studio. Il francese **Peter Szendy**, filosofo e musicologo con un curriculum lungo così, ha infatti scritto un saggio (**"Tormentoni! La filosofia nel juke-box"**, Isbn Edizioni, pagg. 105, euro 12) nel quale si cimenta nell'impresa di «elevare le canzoni al rango di oggetti filosofici per capire che esse, proprio come il denaro per la merce e il desiderio, sono la moneta di scambio delle nostre emozioni». Marx applicato alle canzonette, insomma, e allora si salvi chi può...

«Si possono amare o odiare - scrive Szendy dei tormentoni, che in francese si chiamano "tubes" -: può capitare di riascoltarli dopo molti anni e di sentirsi rapiti da un'ondata di nostalgica commozione che ci trascina nel passato come se fosse ancora presente; oppure, al contrario, a volte cerchiamo di difenderci con tutte le nostre forze da questo parassita musicale che osa impadronirsi di noi... Non c'è nulla da fare, è come un virus che ci invade, e che certuni chiamano "tarlo nell'orecchio" *(in inglese "earworm" - ndr)*...». Insomma, vere e proprie macchine di persuasione nate per caso o costruite a tavolino, con l'obbiettivo nemmeno nascosto di sopravvivere a se stesse come un virus potente e indistruttibile.

Da segnalare, nel libro di Szendy, anche una dotta analisi dell'italianissima "Parole parole parole", incisa nel '71 da Mina e Alberto Lupo. «Più si riascolta questa canzone - scrive l'autore - più essa appare come un teatro allegorico a due voci che mette in scena il dialogo tra il Parlato e il Cantato in persona, personificati». Praticamente un tormentone.

Jovanotti e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro: insieme negli Artisti uniti per l'Abruzzo

ARTE. TURISMO CULTURALE

Zigaina, Leonor Fini e un salto a Venezia tra le mostre d'agosto

TRIESTE Agosto alternativo, andando per mostre. Ecco alcune proposte per chi è in vacanza senza varcare i confini nazionali. Partendo dal Friuli-Venezia Giulia, fino al fine agosto **Villa Manin** a Passariano rende omaggio a Giuseppe Zigaina, con opere dal 1942 a oggi, mentre **Trieste** cala una tripletta formidabile: la grande antologica "Leonor Fini" al Museo Revoltella, "Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste" al Castello di San Giusto, e "Fulvio Tomizza. Destino di Frontiera" a Palazzo Gopcevich. **Gorizia** risponde con l'affascinante "L'Atelier degli Oscar. I costumi della sartoria Tirelli per il grande Cinema" a Palazzo Attems, mentre **Pordenone**, al Museo Civico e negli spazi espositivi della Provincia propone "Decisi che una sedia non poteva bastare. Harry Bertoia (1915-'78)".

Trieste: autoritratto di Leonor Fini

Per appassionati di archeologia la mitica Petra a Firenze e un Egitto mai visto a Trento

Non meno stimolanti le proposte veneziane e venete. A **Venezia**, alla 53a Biennale, il Padiglione Italia rende omaggio a F.T. Marinetti, mentre al Guggenheim (anche a Ferragosto) si possono ammirare i capolavori futuristi della Collezione. Nella palladiana Villa Pisani a Bagnolo di Lonigo "Alan Charlton e Riccardo De Marchi", mentre a **Bassano del Grappa**, il museo Remondini propone "Dürer, Tiziano, Rembrandt, Tiepolo".

Per gli appassionati di archeologia "Da Petra a Shawbak. Archeologia di una frontiera" alla Limonaia di Palazzo Pitti a **Firenze** e "Egitto mai viso. Collezioni inedite dal Museo Egizio di Torino e dal Castello del Buonconsiglio" al Castello del Buonconsiglio a **Trento**.

Tra i tanti, un appuntamento da non perdere anche all'estero: "Afro. The color of the emotion" all'Hermitage di **San Pietroburgo**.

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Tre film completano il cartellone delle "Giornate degli autori"

ROMA Si completa il cartellone della sesta edizione delle Giornate degli Autori della Mostra Internazionale d'arte Cinematografica, in programma a Venezia dal 2 al 12 settembre, con tre nuovi titoli. Si tratta dello svedese Jesper Ganslandt (già protagonista nel 2006 con "Falkenberg Farewell") che presenterà in prima mondiale il suo nuovo film "Apan", ovvero la folle giornata di un padre di famiglia reo dell'omicidio della moglie e dell'aggressione al figlio.

Ci sarà poi la nuova opera, in prima mondiale assoluta, dell'argentino Israel Adrian Caetano ("Un oso rojo" e "Cronica de una fuga") che in "Francia" pedina il disastro sentimentale di una famiglia e, infine, l'esordio assoluto nel lungometraggio del regista colombiano Jorge Navas che in "La sangre y la Lluvia", che descrive l'inferno notturno di Bogotà.

DAL 18 SETTEMBRE

A Berlino una mostra su Pier Paolo Pasolini

BERLINO La Casa della letteratura di Berlino ospiterà una mostra su Pier Paolo Pasolini (1922-1975). Dal 18 settembre al 22 novembre, il Literaturhaus di Fasanenstrasse mostrerà documenti, foto, disegni e film del regista, scrittore e poeta friulano presentato come «eminente intellettuale europeo». L'esposizione è realizzata in collaborazione con la Città di Zurigo, il suo museo Strauhof e il Centro Dürrenmatt di Neuchatel.

Al centro della mostra, intitolata «Pier Paolo Pasolini – Qui je suis», si collocano la complessità e la multimedialità dell' espressione pasoliniana: 24 aspetti della vita e dell'opera estrapolati dalla poesia autobiografica «Who is me», sono allestiti in una composizione di vetrine cui fanno da cornice opere figurative. L'orizzonte di questa topografia espressiva è un'installazione filmica che prende spunto dalla produzione cinematografica di Pasolini.

La mostra è curata da Peter Erismann e Ricarda Gerosa. La scenografia e l'allestimento sono stati realizzati da Chezweitz& Roseapple di Berlino.

POESIA. "QUADRI DELLA RIVIERA" DI GIANNI D'ELIA

Le ultime spiagge rifugio di oggetti e persone

C'è anche Trieste in questo raffinato libro d'arte con le immagini della Risiera di San Sabba, scattate da Sclocchini, e "La Strega di Trieste"

La cassetta delle lettere qualche volta riserva delle belle sorprese, come quelle di trovarsi fra le mani questo **"I quadri della Riviera"** di **Gianni D'Elia**, con le immagini di **Fabrizio Sclocchini**, edizioni Banca di Teramo (pagg. 64, sip), un volume che segue il precedente "Coro dei Fiori". Ci ritroviamo a scorrere le pagine di un volume molto bello con un alto livello di qualità d'immagine, carta patinata, non solo un libro ma anche un oggetto d'arte che andrebbe valutato anche come un'opera viva, composto da un fotografo come Fabrizio Sclocchini, docente e studioso di fotografia che ha realizzato esposizioni con Michelangelo Antonioni e Giuseppe Zigaina, fra gli altri.

D'altra parte ogni libro di Gianni D'Elia, rimanda all'eterno, forse ozioso, dibattito sulla poesia impegnata, sul rapporto fra la scrittura e la realtà politico sociale in cui siamo immersi. Se proviamo a non pensarci per un attimo scopriremo che Gianni D'Elia è un bravissimo scrittore di poesia che ci parla di ciò che vede intorno a lui, immagini umane e paesaggistiche, veri quadri parlanti della Riviera adriatica e di altre ancora.

Ma ancor prima vorremmo dire che c'è anche qualcosa di Trieste in questo libro, delle incisive immagini della Risiera di San Sabba e una poesia "La Strega di Trieste", che racconta una visita insieme con Edoardo Kanzian, in cui le tempestose condizioni atmosferiche, sembrano un'appropriata introduzione alla mesta significatività del luogo.

Altri luoghi altri litorali popolati da giovani, immagini di spiagge fra Spagna e i meno esotici arenili marchigiani si fanno avanti, D'Elia vede nella memoria della Resistenza il valore ultimo e grande che il paesaggio può contenere, come nell' omaggio a Teramo, cara resistente d'Appennino, come in quello già ricordato della Risiera di San Sabba, a cui si giustappongono paesaggi ove si muovono giovani impasticati, denaro, oggetti di un kitsch assurdo da far quasi tenerezza, come il vitello che reclamizza il latte, quasi a grandezza naturale posto in riva al mare. In questi litorali straziati di uomini e cose che hanno perso forma e funzione, queste ultime spiagge rifugio di oggetti e persone, dove Dante e la "Commedia" fanno capolino, «si accendono le sere i Templi della bellezza e del piacere, ricchezza dei pochi amata da tutti/ cercata e invidiata come i bei corpi/ che ballano sui cubi in nudi abrupti/ nel gran rombo che piace ai vivi morti», qui nulla sembra avere una storia o una memoria, ma solo il sembrare, l'apparire e il denaro dominano vita.

Tra le sere colorate dai neon e dai laser si affacciano balconate silenziose di stelle l'Appennino, «con la luna alta nel cielo vuoto,/ che come la poesia e l'ideale/ ridiscopre il cuore vero del luogo;[...]caro lunare antifascismo vivo...». Poesia formalmente disegnata su forme, classiche, quasi sempre quartine ricche di richiami alla tradizione, che si potrebbe anche definire pasoliniana per alcuni aspetti, è oggi una delle esperienze di riferimento in Italia.

Si può condividere o meno la sua visione del mondo, ma la bellezza di queste pagine è fuori discussione. Il tentativo di indicare sistemi di valori possibili, di non arrendersi al degrado della vita contemporanea, di resistere insomma, è una lettura che fa pensare.

Roberto Dedenaro

Il poeta Gianni D'Elia, 56 anni, in un ritratto del fotografo Fabrizio Sclocchini

Mark Lester: «Forse sono il padre di una figlia di Michael Jackson»

L'ex star britannica Mark Lester, 51 anni

LONDRA L'ex star britannica Mark Lester, 51 anni, ha affermato al tabloid domenicale britannico "News of The World" di aver donato il suo sperma a Michael Jackson e pensa per questo di essere il padre biologico di Paris, undici anni, figlia del Re del Pop morto il 25 giugno a soli cinquant'anni.

«Nel 1996 - ha detto Lester, che ha recitato il ruolo di Oliver Twist nella commedia musicale "Oliver", nel 1968 - Michael Jackson mi chiese se potevo donargli il mio sperma e il gli dissi di sì».

L'attore, amico di lunga data di Jacko e padrino di Paris e degli altri due figli del re del pop, Prince Michael e Prince Michael II, rispettivamente di dodici e sette anni, ha detto che chiederà un test di paternità per sapere se è effettivamente il padre di Paris.

Intanto, c'è la conferma che diventeranno un film le riprese delle prove dell'ultimo spettacolo di Michael Jackson, «This is it», che doveva andare in scena a Londra in agosto e che non si terrà mai per la morte del cantante. La Columbia Pictures ha infatti raggiunto un accordo in tal senso con la Aeg.

Debutto trionfale a Salisburgo per l'opera "biblica" di Rossini

Trionfo per Riccardo Muti a Salisburgo

SALISBURGO Debutto trionfale sabato sera a Salisburgo del "Moise et Pharaon", l'opera seria di argomento biblico di Rossini mai rappresentata finora nella storia quasi centennale del Festival austriaco. Un esordio atteso e glorioso, merito in gran parte di Riccardo Muti, che ha diretto al Grosses Festspielhaus i Wiener Philharmoniker, anche loro al debutto con quest'opera monumentale considerata sacra in Italia.

Quattro ore di rappresentazione (due pause), un esercito di cantanti sulla scena (solisti e coro), un soggetto difficile (la fuga degli ebrei dall' Egitto), un cast eccezionale e una musica meravigliosa: alla fine un diluvio di applausi, ovazioni e lancio di rose bianche per Muti, qualche buh solo per la regia del tedesco Juergen Flimm, sovrintendente in uscita del Festival.

Ottimo il cast dei cantanti, tra cui il basso russo Ildar Abdrazakov (Moise), lo stesso che interpretò la parte nell'allestimento presentato da Muti alla Scala nel 2003, il soprano lettone Marina Rebeka (Anai) e il baritono italiano Nicola Alaimo (il faraone).

RASSEGNA. TELEFONATA VIA SATELLITE CON LA BASE SCIENTIFICA AL POLO SUD

Pronto, Antartide? Emozione a Lagunamovies

«Tutto è relativo. L'estate qui è stata torrida: il 2 luglio il termometro segnava -27 gradi»

di ROBERTO CANZIANI

GRADO Composte le 15 cifre del numero, il segnale di collegamento non tarda ad arrivare. Dopo qualche secondo, dall'altra parte, il telefono squilla. Qui, sull'isola di Anfora, fazzoletto di terra in mezzo alla laguna di Grado, ci circonda un paesaggio d'acque e di barene. Il sole è tramontato da poco ed è una calda sera d'agosto. Al capo opposto, chi risponde alla chiamata si trova a 15.000 chilometri di distanza. Lo squillo del telefono gli è giunto nel cuore della notte, che là dura oramai da tre mesi. Il suo orologio segna le 4 e 20, e la temperatura esterna è di 50 gradi sotto lo zero. Lagunamovies chiama Antartide: rispondete.

È il momento più emozionante della serata, questa telefonata che mette in contatto gli spettatori della manifestazione cinematografica in corso a Grado, e la base scientifica Concordia, postazione scientifica italo-francese situata nel bel mezzo del continente antartico. **Lagunamovies** ha dedicato il suo secondo appuntamento a "L'esplorazione ai tempi dell'effetto serra" e Pietro Spirito, lo scrittore e giornalista, animatore della serata si appresta a intervistare via satellite **Laura Genoni**, ricercatrice e glaciologa in missione antartica. Tra pochi minuti inizierà la proiezione di **"Wild Blue Yonder"** ("L'ignoto spazio profondo", 2005), il film di Werner Herzog, in cui buona parte delle magiche riprese subacquee sono state realizzate sotto i ghiacci del Polo Sud da Henry Kaiser.

Laura Genoni al Polo Sud, accanto al cartello che indica la distanza da Trieste (foto Coco)

«Qui fa freddo, ma c'è un cielo limpido di stelle che non potete nemmeno immaginare, sembrano davvero a portata di mano» racconta la ricercatrice triestina impegnata in un programma internazionale di rilievo climatico. Il 2009 è un Anno Polare Internazionale - ricorda Spirito - e nei due punti estremi del nostro pianeta è conservato, ma è più giusto dire congelato, il suo passato. E anche il suo futuro, l'incognita di un possibile cambiamento climatico. Lo suggerisce **Enrico Mazzoli**, esploratore e storico delle missioni polari (lo scorso mese ha dedicato un viaggio al ritrovamento della stazione climatica austriaca Jan Mayen, costruita nel 1882 su un'isola in pieno Artico, "relativamente" a poca distanza dalle Sbalvard, ed è lui che firma il libro pubblicato da Biblion Edizioni, "Dai ghiacci allo spazio").

Ancora più dettagliato, nel raccontare i risultati geologici dei carotaggi effettuati sotto la crosta artica, è **Michele Rebeschi**, climatologo e ricercatore presso l'OGS di Sgonico. Ma è difficile - aggiunge - come scienziati, capire esattamente cosa sta accadendo al pianeta. La serie dei dati è troppo breve e troppo complessa per azzardare previsioni. Le glaciazioni e i periodi di riscaldamento climatico si sono sempre alternati nel tempo «fin che l'uomo non ha cominciato a pasticciare con il clima».

Da dintorni del Polo Sud, Laura Genoni intanto perde e riconquista la linea telefonica, dispensata a singhiozzo dal satellite: "Ci sarebbe piaciuto, quest'anno, battere il record della temperatura più bassa registrata, ma sarà difficile. L'estate qui è stata torrida: il 2 luglio il termometro segnava -27 gradi". Al mondo, ma soprattutto ai Poli, tutto è relativo.

Il cantante Bobby Solo (foto di Roberto Coco)

MUSICA. AL FESTIVAL CHE SI TERRA' IL 21 AGOSTO

A Bobby Solo il Premio Città di Grado

GRADO Sarà Bobby Solo, cantante di origini istriane, a ricevere quest'anno il "Premio Città di Grado" alla carriera che gli organizzatori del Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia assegnano annualmente. A riceverlo in passato sono stati tra gli altri Teddy Reno e Lelio Luttazzi.

Bobby Solo è considerato uno dei grandi della musica leggera italiana. Basta citare "Una lacrima sul viso", "Se piangi, se ridi" e "Zingara" (questi ultimi due brani hanno trionfato a Sanremo) per far venire in mente a tutti alcune delle canzoni dell'ampio repertorio del cantante.

Il Festival, al quale complessivamente partecipano una settantina di artisti, è in programma venerdì 21 agosto alle 21 al Parco delle Rose (ingresso libero). È l'appuntamento per eleggere la più bella canzone dialettale del Friuli Venezia Giulia che il pubblico sceglierà fra le prime classificate dell'ultima edizione del Festival del Canto Friulano, del Festival della Canzone Gradesiaca, del Cantafestival de la Bisiacaria e del Festival della Canzone Triestina.

Nel corso della serata si alterneranno anche altri ospiti come il noto attore teatrale e cinematografico Gianfranco Saletta e il cantautore Miani (alle sue spalle c'è anche una vittoria fra le Nuove proposte al Festival di Sanremo del 1985).

Ci sarà poi spazio per le peculiarità culturali, artistiche e storiche di Grado, durante il quale sarà pure proposta la canzone "L'Isola del Sole" che vinse il Festival Internazionale di Grado del 1958 che si svolse proprio al Parco delle Rose.

Il Festival, prodotto e realizzato da Roberto Montanari, sarà condotto come sempre da Dario Zampa, Leonardo Tognon, Fulvio Marion e da Zulejka.

La sesta edizione della manifestazione canora si aprirà con un omaggio a Pier Paolo Pasolini con la presentazione di alcune liriche dello scrittore, regista, poeta, critico e pittore, uno degli intellettuali più discussi e amati del Novecento, musicate e interpretate da Dario Zampa.

Per quanto concerne la sfida per l'elezione della canzone dialettale regina del 2009, in gara ci sono i primi tre brani classificati nei rispettivi festival di Udine, Monfalcone, Grado e Trieste.

Antonio Boemo

L'ARTISTA LONDINESE HA CONCLUSO SEXTO 'NPLUGGED

Wolf, licantropo abbagliato dalla luna

PORDENONE Dopo la rivelazione Antony and the Johnsons due anni fa, un altro colpo a segno per Sexto 'nplugged, la rassegna musicale dell' Associazione Pro Sesto che ha serbato per il gran finale di sabato sera l'unica, attesissima data italiana di Patrick Wolf in una speciale versione "piano solo".

La location preziosa dell'abbazia di Santa Maria ha fatto il resto e il miracolo si è compiuto: una serata magica che ha offerto l'occasione di scoprire da vicino l'enorme talento di questo dandy neoromantico, enfant prodige della musica. Ventisei anni, londinese doc, meravigliosamente eccentrico, l'artista ha rivelato ancor di più in questa versione "nuda" e scarna, con le canzoni ridotte all'osso, l'essenza più intima e immaginifica della sua musica sia a livello compositivo che interpretativo.

Il ventiseienne Patrick Wolf

Apertura dei Cranes, storico gruppo inglese degli anni '80 allontanatosi dal dark (erano supporter dei Cure) per territori più elettronici, che hanno modellato per la serata un set acustico a 3 chitarre su cui si levava la voce eterea di Alison Shaw, fascinosa ma monocorde, e che in questa versione richiamava troppo alla mente il cantato dei Blonde Redhead.

Cambio di strumenti e l'attesa è tutta per lui: un pianoforte al centro della scena e il violino di Victoria Sutherland sono i protagonisti assoluti del live, un programma unplugged che sembra scaturire in questa forma in maniera del tutto naturale. Un'attitudine new romantic spiccatissima, quella di Wolf, non solo nella forma ma soprattutto nei contenuti, con un passionalità struggente e una timbrica che ricorda, oltre a Marc Almond, quella profonda e sensuale di David Sylvian.

Le posizioni si invertono, i pizzicati su violino si sinconizzano, la melodia riguadagna pienezza col pianoforte, con i toni che via via si incupiscono, poi si dilatano, con un Patrick enfatico fino a sfiorare la drammaticità. Da "The Magic Position" canta "Bluebells", "Augustine", la title track, da "Wind in the Wires" "The Gypsy king", "Teignmouth" fino a "Hard Times", ultimo, freschissimo singolo da "The Bachelor".

Il licantropo Patrick abbagliato dalla luna ci ha regalato tanto del suo talento per esprimere il suo vero nucleo emozionale dal cuore pop.

Federica Gregori

Aquileia: "Calici di stelle" con tre cori e un pianista

Il coro "Lorenzo Perosi" di Fiumicello stasera ad Aquileia

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia, serata di grande musica per la rassegna "Calici di stelle". Il coro della basilica di Aquileia, il coro Lorenzo Perosi di Fiumicello e il coro Seghizzi di Gorizia, diretti dal maestro Italo Montiglio con la partecipazione al pianoforte di David Giovanni eseguiranno due capolavori della musica russa: la cantata profana "Aleksandr Nevskij" (colonna sonora dell'omonimo film cult di Eisenstein del 1938) di Sergej Prokofiev e le "Danze Polovesiane" di Alexander Borodin, parte dell'opera "Il Principe Igor". La partecipazione è gratuita.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE 3D 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!

■ SALA ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.45 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 18.45, 21.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00
dal regista di Nightmare Before Christmas (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Giovedì 13 agosto Anteprima Nazionale
S. DARKO 16.00, 18.00, 21.00
il sequel del film cult Donnie Darko.

Dal 14 agosto ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00 e SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NIENTE VELO PER JASIRA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 20.30, 22.15
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.

FORTAPÀSC 18.45
di Marco Risi. Vincitore del premio Amidei 2009.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

Da domani: OBSESSED - IL THRILLER.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30, 19.00, 20.00, 22.00

LA RIVOLTA DELLE EX 16.30, 18.10, 22.20
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

UNA NOTTE DA LEONI 16.30, 22.15

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 18.15, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

GHOST TOWN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Greg Kinnear, Ricky Gervais, Téa Leoni. Risate e fantasmi!

■ SUPER

INFERNO EROTICO A BUDAPEST 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: MISTER 40 CM E LE GEMELLE NINFOMANI.

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

IO & MARLEY 21.00
di David Frankel con Owen Wilson, Jennifer Aniston.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 21.15
Un nuovo simpatico personaggio del mondo dell'animazione divertirà tutti, nonni, genitori e nipoti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 20.30

MAMMA MIA! 19.50, 22.00
Ingresso unico 4 €.

MATRIMONIO ALL'INGLESE 19.50, 22.00

DUE PARTITE 20.00, 22.00
Ingresso unico 4 €.

APPALOOSA 20.00, 22.10
Ingresso unico 4 €

Il Kinemax sarà chiuso per ferie dal 13 al 20 agosto.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

RAI REGIONE

La vita di Victor De Sabata con la voce di Antonutti

Per il programma "Un secolo d'operetta", oggi, alle 11, "Radio ad occhi aperti" propone un classico dell'operetta viennese: **"Sogno di un valzer"** di Oscar Strauss su testi di Dormann e Jacobson, Sempre oggi, dalle 11.30 circa, si parlerà di donne, rispondendo a queste domande: è normale che a una festa di paese, destinata a promuovere un prodotto dop, una nota modella venga marchiata scherzosamente sulla coscia con un timbro simile a quello del prosciutto? È normale l'uso che si fa in Italia del corpo delle donne per pubblicizzare qualsiasi cosa?

Cosa fare per trascorrere piacevolmente l'estate in regione, i concerti, gli spettacoli, le mostre, gli appuntamenti e altri consigli nelle trasmissioni pomeridiane a partire dalle ore 14.

Sempre più spesso i giovani protagonisti della cronaca per episodi di **bullismo**. Di questa e di altre violenze discutono domani mattina una psicologa, un antropologo, un sacerdote e un sociologo. **Ferrovia e bicicletta**: due mezzi che tornano in auge, come mostra il caso delle piste ciclabili che stanno sorgendo sul vecchio tracciato della ferrovia pontebbana. Se ne parla mercoledì con la partecipazione di amministratori ed esperti, ma anche di appassionati cultori del turismo a due ruote.

Giovedì alle 11 magazine dedicato alle proposte ma anche ai problemi del periodo più "caldo" dell'anno: dalle iniziative del **Parco delle Dolomiti friulane** per il prossimo fine settimana ad una mostra di arte contemporanea di 18 artisti della regione, dai flussi turistici sul nostro territorio, monitorati da una associazione di difesa dei consumatori, alle raccomandazioni per chi porta con sé all'estero il proprio cane. Alle 14 nuovo appuntamento con **"Dalle strade alle stelle"**, liberi itinerari musicali proposti da Gianni Gori.

Venerdì alle 11, prima puntata di **"Victor De Sabata, una vita nella musica"**, originale radiofonico di Liliana Ulessi sulla vita del compositore e direttore d'orchestra triestino, con Omero Antonutti e Mariella Terragni. Regia di Marisandra Calcione. Alle 11.30 circa, per gli appuntamenti con la storia si parla del libro "Lipari 1929. Fuga dal confino" di Luca Di Vito e Michele Gialdroni. Domenica, alle 12.10 circa, quarta puntata di **"Karoiba"** di Silvia Zetto Cassano.

Infine, domenica sulla terza rete tv a diffusione regionale, alle 9.45 circa, va in onda il magazine internazionale "Alpe Adria" e, a seguire, "Suns special".

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 1.50
LE VISIONI DI FUKSAS

Massimiliano Fuksas si racconta attraverso i ricordi televisivi oggi a «Rewind-Visioni private». Cinzia Tani svelerà aspetti ancora poco conosciuti della biografia e della carriera dell'architetto, partendo da un documentario del 1970 con un'intervista al neolaureato Fuksas e dal film di Antonio Albanese «Non c'è problema».

RAIDUE ORE 23.45
I MUSSOLINI DELLO SCHERMO

Il regista Marco Bellocchio commenta «I Mussolini dello schermo» oggi a «Stracult». Un'antologia sullo statista italiano arricchita dai commenti di Carlo Lizzani, Filippo Timi, Enzo Castellari e Giovanna Mezzogiorno. A seguire i ritratti di Angelo Infanti, Luciana Paluzzi e Renato Scarpa.

RAITRE ORE 23.55
EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Il lungo cammino dell'emancipazione femminile negli anni Sessanta è il tema della puntata odierna di «Correva l'anno», che attraverso le commedie di Pietro Germi ripercorre le tappe del mutamento dei costumi: dal delitto d'onore alla pillola anticoncezionale alla legge sul divorzio.

RAITRE ORE 0.45
MARIA STUARDA ALLA SCALA

Registrata al Teatro Alla Scala di Milano, la «Maria Stuarda» di Donizetti va in onda oggi a «La Musica di RaiTre». Protagoniste del melodramma sono Anna Caterina Antonacci e Mariella Devia nei ruoli di Elisabetta e Maria Stuarda. Dirige Antonino Fogliani. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

I FILM DI OGGI

MICHAEL
con John Travolta

GENERE: COMMEDIA (Usa '96)
CANALE 5 8.40

Al settimanale National Mirror arriva la notizia dell'esistenza di Michael, un angelo con la barba incolta e un paio di grosse ali. Il giornalista Frank Quinlan parte per l'Iowa per fare uno scoop, ma il direttore del giornale gli affianca il reporter Huey e l'esperta e appena assunta Dorothy...

IL DIVO
con Toni Servillo

GENERE: BIOGRAFICO (Italia '08)
SKY 1 18.45

A Roma, all'alba, quando tutti dormono, c'è un uomo che non dorme. Quell'uomo si chiama Giulio Andreotti...

PRANZO DI FERRAGOSTO
di e con Gianni De Gregorio

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)
SKY 1 21.00

Gianni, un uomo di mezz'età, figlio unico di madre vedova, vive con sua madre in una vecchia casa nel centro di Roma. Tiranneggiato da lei, nobildonna decaduta, trascina le sue giornate fra le faccende domestiche e l'osteria. Il giorno prima di Ferragosto l'amministratore del condominio gli propone di...

PER INCANTO O PER DELIZIA
con Penelope Cruz

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)
SKY 3 21.00

Isabella è una delle migliori chef di Bahia, e il ristorante del marito, dove lavora, è famoso. Tutto va per il meglio, ma...

GODSEND
con Greg Kinnear

GENERE: THRILLER (Usa '04)
CANALE 5 21.20

I Duncan sono felici e stretti intorno al figlio Adam. Ma quest'idillio familiare termina poco dopo l'ottavo compleanno del piccolo, quando cioè viene investito da un'auto mentre giocava a palla per strada e muore tra le braccia della madre Jessie, in preda alla totale disperazione...

HARD LUCK
con Kevin Chapman

GENERE: THRILLER (Usa '06)
RETE 4 0.15

Lucky, un ex detenuto di colore, cerca di rifarsi una vita onesta, ma finisce alla festa di compleanno del mafioso Sol...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale
15.00 Un medico in famiglia 5.
16.55 Che tempo fa
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.10 MINISERIE
> **Ho sposato uno sbirro**
Con Flavio Insinna.
Diego e Stella tra misteri e vita matrimoniale.

23.20 Tg 1
23.25 E la chiamano estate...
00.40 TG 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Rewind la Tv a grande richiesta. Con Cinzia Tani.
02.20 SuperStar
02.50 Una donna per amico.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.10 Tg2 E... state con Costume
06.25 Le grotte di Frasassi
06.50 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi la sette
07.00 Sorgente di vita
07.29 Cartoon Flakes
10.40 Tg 2 Estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 TG2 E... state con Costume
13.45 Tg 2 Si Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Piloti.
19.05 7 Vite.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Lost**
Con Matthew Fox.
L'isola e i suoi abitanti continuano a spostarsi nello spazio-tempo...

23.30 TG 2
23.45 Stracult. Con Elena di Cioccio, Giampaolo Morelli.
01.15 Protestantesimo
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Tg2 E... state con Costume
02.10 Una tranquilla coppia di killer
03.10 Personaggi.

RAITRE

08.05 Cult Book
08.15 La Storia siamo noi
09.05 In punta di piedi. Film (commedia '60). Con Anthony Perkins.
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Trebisonda
16.30 Rai Sport: Atletica leggera Campinati Italiani assoluti
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
20.15 Wind at my back
20.35 Un posto al sole estate
21.05 TG3

21.10 SHOW
> **Circo Massimo Show**
Conduce Ainette Stephens.
Una serata dedicata alle arti della pista.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte
23.50 Meteo 3
23.55 Correva l'anno
00.40 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Film documentario ET(h) NOS
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata
06.55 Media shopping
07.30 T.J. hooker
08.30 MacGyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Detective Extralarge. Con Bud Spencer, Michael Winslow
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.27 Erasmo il lentigginoso. Film (commedia '65). Di Henry Koster. Con James Stewart, Brigitte Bardot.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

21.10 SERIE TV
> **L'onore e il rispetto**
Con Gabriel Garko.
L'inaugurazione del supermercato di Tonio si trasforma in tragedia...

23.20 Top secret - Terrorism
00.15 Hard Luck. Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman, Kevin Chapman
02.15 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Vacanze sulla Costa Smeralda. Film (commedia '68). Di Ruggero Deodato. Con Little Tony, Silvia Dionisio

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracolo degli animali
08.40 Michael. Film (commedia '96). Di Nora Ephron. Con John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt.
11.00 Distretto di polizia 8. Con Claudia Pandolfi.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.45 I sentieri dell'anima. Film (commedia '06). Di John Putch. Con Marion Ross, Frank Whaley.
16.30 Dietro le quinte
16.35 Carabinieri
18.50 Sarabanda
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

21.20 FILM
> **Godsend**
Di N. Hamm.
Con G. Kinnear.
Un bambino clonato si rivela un incubo per i genitori.

23.12 Il tempo di decidere. Film (drammatico '98). Di Joseph Ruben. Con Vince Vaughn, Anne Heche.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 In tribunale con Lynn
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte
04.15 In tribunale con Lynn
05.30 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte per una
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Dragon ball saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spider man
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Celebrity Bisturi**
Conduce Elisabetta Gregoraci.
Vip e celebrità sotto i ferri del chirurgo estetico.

22.35 Bisturi!. Con Irene Pivetti.
00.50 Poker1mania
01.50 Talent 1 player
02.15 Mediashopping
02.35 Huff
03.30 Mediashopping
03.45 Huff
04.35 Tartarughe Ninja III. Film (fantastico '93). Di Stuart Gillard. Con Paige Turco, Stuart Wilson.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Il meglio di Omnibus Estate
09.15 Il meglio di Omnibus Life Estate
10.10 Due minuti un libro.
10.15 Movie Flash
10.20 Cuore e batticuore.
11.20 Movie Flash
11.25 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 La più bella coppia del mondo. Film (musicale '68). Di Camillo Mastrocinque. Con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffré.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo Diario.

21.10 FILM
> **Racconti d'estate**
Di G. Franciolini.
Con A. Sordi.
Varia umanità e inconfessabili bassezze sotto il sole.

23.25 Valigia dei sogni
00.00 Vie della seta. Con Alan Friedman.
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 Scandali al mare. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Gino Bramieri.
03.20 Due minuti un libro
03.25 CNN News

SKY 1

08.10 Alla scoperta di Charlie. Film (commedia '07). Con M. Douglas
10.05 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06). Con M. Newton, A. Young.
11.40 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa, S. Tommasi.
13.35 Tradimento e vendetta. Film (thriller '05). Con A. Paul, W.R. Moses.
15.15 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
17.05 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Con K. Thompson, J. McCarthy.
18.45 Il divo. Film (drammatico '08). Con T. Servillo, A. Bonaiuto.

21.00 FILM
> **Pranzo di ferragosto**
Di G. Di Gregorio.
Con G. Di Gregorio.
Gianni si ritrova con quattro signore anziane da accudire...

22.25 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
00.15 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Con K. Thompson, J. McCarthy.
01.50 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger.

SKY 3

13.05 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau
14.45 Hardball. Film (drammatico '01) Con K. Reeves, D. Lane.
16.35 The Shipping News - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01). Con K. Spacey, J. Moore.
18.50 Stardust. Film (fantastico '07). Con M. Pfeiffer, C. Cox.
21.00 Per incanto o per delizia. Film (commedia '00). Con P. Cruz, M. Benicio.
22.40 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie
00.30 Biglietti... d''amore. Film (commedia '99). Con A. Garcia, A. MacDowell.

SKY MAX

12.00 Robocop. Film (fantascienza '87). Con P. Weller N. Allen.
13.45 Schegge di paura. Film (thriller '96). Con R. Gere E. Norton.
15.55 Red Serpent - La mafia russa non perdona. Film (azione '02). Con M. Parè, R. Scheider.
17.35 I predatori della città perduta. Film (avventura '08). Con J. Brolin.
19.20 Punto di non ritorno. Film (fantascienza '97). Con L. Fishburne.
21.00 Force of Impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Con A. Sabato Jr.
22.35 Lord of War. Film (drammatico '05).

SKY SPORT

16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Udinese
16.30 Fan Club Fiorentina: Sampdoria - Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus: Bologna - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Chievo - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Juventus
18.30 Speciale Guarda che Lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Juventus, un anno di gol
20.00 Inter, un anno di gol
20.30 Manchester Utd., un anno di gol
21.00 Chelsea - Manchester Utd
23.00 I signori del calcio
00.00 Speciale Guarda che Lupa
00.30 Numeri Serie A

MTV

09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Run's house
14.30 Guintama
15.00 Lovetest
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Trl Tour
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Pussycat Dolls present
22.00 Paris Hilton's my new BFF
23.00 Scream Queens

ALL MUSIC

06.30 In the morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Rapture. Con Rido.
22.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Le sinfonie di Mozart.
10.25 Novecento contro luce
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Village
12.40 Tractor Pulling
13.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
13.10 Appuntamento con i big...
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ... Animali amici miei.
14.30 Udine e Conte
14.40 Ritmo in Tour
15.45 Saul 2000
16.45 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.05 Sport estate
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Ape regina
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Voci dal ghetto
22.45 Antichi palazzi
23.05 Il Notiziario Notturno
23.40 Fuga dal Bronx. Film Tv (azione '83).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Biker Explorer
14.40 Serate musicali Piranesi
15.10 Inmputato Milosevic. Le guerre nella Ex Jugoslavia
16.10 L'Universo è ...
16.45 Istrie e ... dintorni
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.50 Itinerari
20.20 Artevisione - Magazine
20.45 Mediterraneo
21.15 Parliamo di...
22.00 Tuttoggi
22.15 Videomotori
22.30 Programmi in lingua slovena
22.50 Sportna Mreza
23.20 Vreme
23.25 Sportel
23.55 TV Transfrontaliera TG R Telegiornale in lingua slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Obiettivo benessere; 8.00: GR 1; 8.25: Radio1 Sport; 8.30: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque Dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (38.a pt.); 18.00: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Andrea e Michele; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: Federico e Marisa; 20.00: Deejay summertime; 24.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-6.00 ogni ora registrato!

6.00-8.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 6.15: Notizie; meteo e viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.30: Presentazione mattinata radiofonica; 7.00: Anticipazioni Gr; 7.13: Meteo e viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori Gr); 8.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9.00: Prosa; 9.30: Notizie; Meteo e viabilità; 9.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Trasmissione Luisa; 21.30: Prosa; 22.00: Repliche + scalette; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: London calling (r); 24.00-6.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4.00: Pure Seduction; 7.00: M to Go; 9.00: m2-all news; 9.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 1.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e tutto il settore alpino con precipitazioni sparse durante la mattinata che diverranno più diffuse dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa su tutte le regioni peninsulari con precipitazioni sparse. Poco nuvoloso sull'isola. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sulle regioni occidentali salvo residua nuvolosità durante la mattinata. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni con precipitazioni anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso su Sardegna e regioni di ponente con addensamenti consistenti su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sule zone interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,4	29,8
Umidità		56%
Vento		33 km/h da O
Pressione	in stazionaria	1014,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,2	29,5
Umidità		52%
Vento		5,9 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,6	32,0
Umidità		31%
Vento		27 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	24,2	29,0
Umidità		45%
Vento		21 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,0	30,1
Umidità		43%
Vento		4,9 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	22,4	29,9
Umidità		37%
Vento		24 km/h da S-E

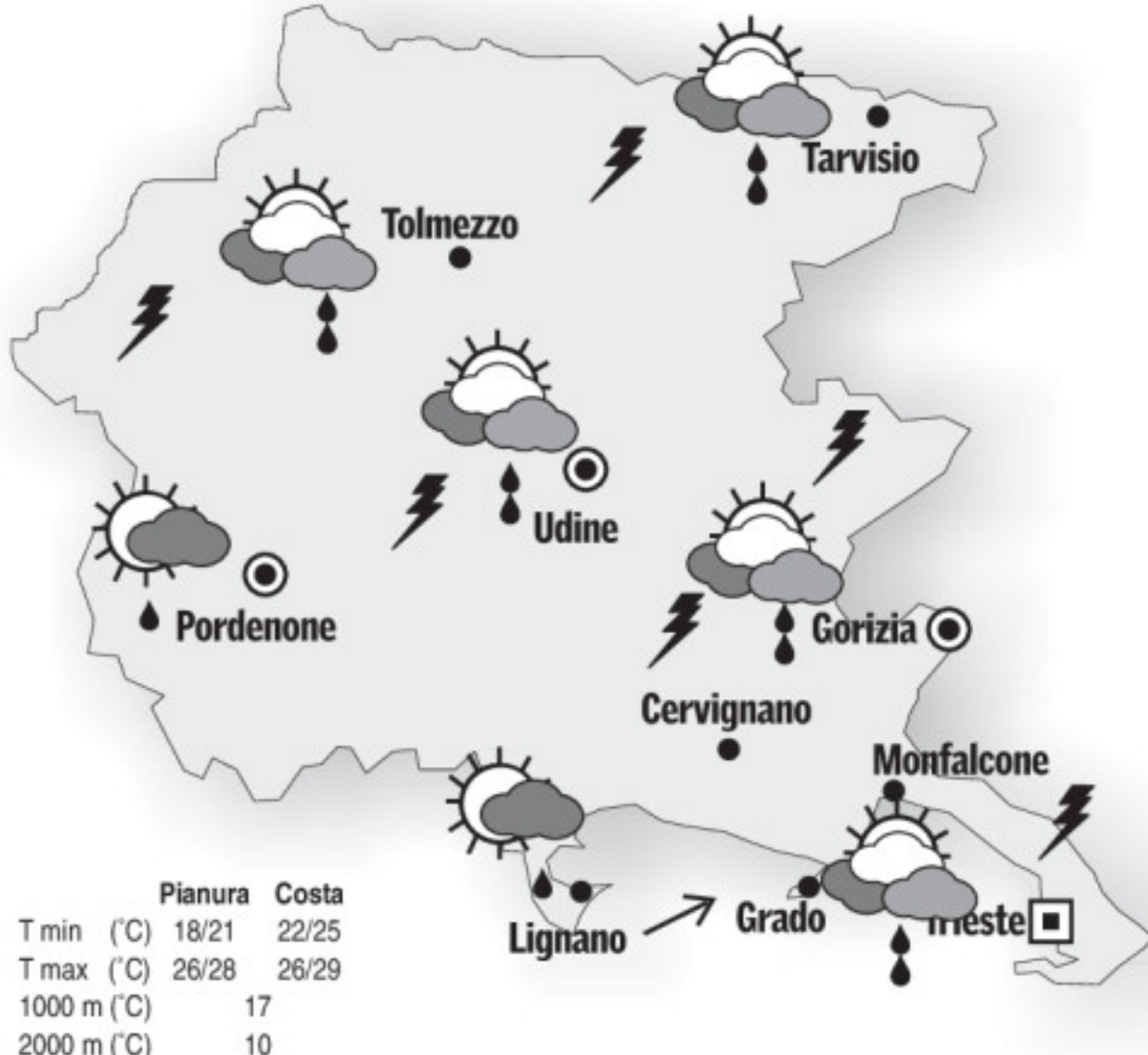
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	22,3	29,4
Umidità		41%
Vento		23 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	19	31
ANCONA	19	28
AOSTA	12	np
BARI	20	28
BOLOGNA	22	30
BOLZANO	18	26
BRESCIA	23	29
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	19	26
CATANIA	21	32
FIRENZE	20	33
GENOVA	23	28
IMPERIA	22	28
L'AQUILA	15	np
MESSINA	24	31
MILANO	21	29
NAPOLI	21	30
PALERMO	23	29
PERUGIA	19	31
PESCARA	19	27
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	30
ROMA	21	30
TORINO	16	27
TREVISO	23	30
VENEZIA	22	29
VERONA	23	323
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	22/25
T max (°C)	26/28	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regioine nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, specie sulla zona montana e sulla fascia orientale. Sulla costa soffierà vento debole da sud-est al mattino, da sud-ovest, debole o moderato al pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	19/22
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Al mattino probabile cielo in prevalenza nuvoloso con possibili rovesci e temporali, specie sulla fascia orientale. In giornata miglioramento con cielo variabilie.Al mattino soffierà borino.
TENDENZA. cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica è destinata a calare per l'incalzare di una perturbazione che lunedì porterà instabilità diffusa tra Scandinavia e Centronord Italia, fino al Mediterraneo occidentale e alla Spagna. Altri sistemi nuvolosi si affacceranno al Nord Atlantico verso il Continente. L'alta pressione abbraccerà ancora il Sud Italia e l'Europa orientale dove il tempo sarà più stabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,2	3 nodi O-S-O	12.39 +47	6.03 -46
MONFALCONE	quasi calmo	25,8	4 nodi O-S-O	12.44 +47	6.08 -46
GRADO	quasi calmo	26,0	3 nodi S-O	13.04 +42	6.28 -41
PIRANO	quasi calmo	25,4	3 nodi O	12.34 +47	5.58 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	32	LUBIANA	16	27
AMSTERDAM	12	22	MADRID	19	34
ATENE	24	33	MALTA	21	31
BARCELLONA	23	30	MONACO	18	27
BELGRADO	17	27	MOSCA	9	19
BERLINO	15	28	NEW YORK	18	28
BONN	17	19	NIZZA	22	27
BRUXELLES	12	25	OSLO	15	25
BUCAREST	17	27	PARIGI	17	24
COPENHAGEN	18	26	PRAGA	13	26
FRANCOFORTE	18	26	SALISBURGO	14	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	24
HELSINKI	13	25	STOCCOLMA	14	25
IL CAIRO	26	34	TUNISI	23	34
ISTANBUL	23	29	VARSAVIA	12	25
KLAGENFURT	15	25	VIENNA	18	27
LISBONA	17	24	ZAGABRIA	13	21
LONDRA	15	25	ZURIGO	15	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

TORO 21/4 - 20/5

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdete tempo.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate...

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata in allegria.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Situazione molto positiva, potreste riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare cosè a mete più consistenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se le stelle sembrano non stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dovete però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Molto rumorosi - **7** Furgone per il trasporto di cavalli - **8** Una funzione trigonometrica (abbr.) - **10** Inventò l'antenna - **12** Schiacciata del tennista - **14** La diva Loren (iniziali) - **15** Scomparso per sempre - **17** Vinse a Ponte Milvio - **21** Fa giungere le merci dall'estero - **23** Farmaci ad azione ipnotica - **25** Obbligata, assoggettata - **26** Onesto solo in principio - **27** Si declinano per farsi riconoscere - **29** La fine della collera - **30** Lunghissimi periodi storici - **31** Fibra tessile per sacchi - **33** La provincia di Campli (sigla) - **36** Lo «zio» che ricorda una capanna letteraria - **37** Dà accesso alla casa - **38** Un compatriota di Aida

VERTICALI: 1 Mi segue sulla scala - **2** Un anziano parente - **3** Divario tecnologico - **4** La Yoko che canta - **5** Fanno le veci dei capi - **6** Ha valore di dopo - **8** Dotati di bella voce - **9** Negozio... a Londra - **10** Vi si incontrarono Cavour e Napoleone III - **11** Aerare un locale - **13** Handicappati - **14** Diede fama a Zeno Colò - **16** Impiegato pubblico - **18** Misura un palmo - **19** Fiaccole, tede - **20** Un popolare Renzo della tv - **22** Strascico sonoro - **24** Cattivo, spregevole - **25** Iniziali dello scultore Gemito - **28** Vettura in genere - **32** Camicetta senza maniche - **33** Se lo scambiano i bimbi - **34** Sigla di Siena - **35** La «e» sui telegrammi.

CAMBIO DI INIZIALE (7/2,5)
In convento

Appare una brillante monachina
che arrossisce
fin troppo facilmente;
ha un piacevole
tratto signorile
ed è molto accogliente.

Marienrico

INDOVINELLO
I terremotati

Nel rione sconvolto tu li trovi
con carichi pesanti sui gropponi;
altri restan passivi e gravemente
sopportano opprimenti situazioni...

Errebì

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'UOVO.*

Doppio scarto centrale: *BORA, TRACCIA = BORRACCIA.*

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome...........................

Cognome...........................

Telefono...........................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

OSPITE DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 24	ore 22.30
Martedì 25	ore 21.10
Mercoledì 26	ore 21.40
Giovedì 27	ore 22.00
Venerdì 29	ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO

N° 02 SARA VOINICH

N° 03 ANTONELLA GIUNTA

N° 04 TINA KRALJ

N° 05 ANGELA EVANGELISTA

N° 06 OLGA MASOTTO

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE

N° 08 VALENTINA BREGANT

N° 09 MARINA LOZOVAN

N° 10 FRANCESCA MITTONI

N° 11 LINDA BASILE

N° 12 THY LAN PHAM

N° 13 MIRIAM MORETTO

N° 14 ROSANA ALFAIATE

N° 15 PAOLA BATTESTIN

N° 16 GLORIA PALMINO

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti direttamente da ZELIGH il grande PAOLO MIGONE, senza dimenticare sfilate, balletti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cinecard, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da DORINA FORTI MAKE-UP
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

ph. Roberta Radini

Altezza - 173 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Pesci
- Da grande...: Fotografa
- Ultimo libro: Lettera a una professoressa
- Film preferito: Notting Hill
- Ti definisci: Curiosa, golosa, indipendente
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Julia Roberts
- Il viaggio che sogni: Australia
- Un giorno da Diva...Chi: Julia Roberts
- Cantante preferito: U2
- Punto debole: I piedi...
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Viaggio

Moda Mare goldenpoint

ph. Roberta Radini

CINECITY ECHOES IET

N° 02

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PER L'OREAL SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Roberta Radini

Partner associato

Comune di Trieste

I Partners della bellezza

BeNice model's agency
CORNER
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
FUTURA
OLIVER WEBER
Dorina Forti
Stroili Oro

Maria Grazia Grasso Miss Topolini 2008

Miss Topolini - Un omaggio di trieste alla bellezza
www.misstopolini.it
quinta edizione 2009

RADIO VASCO
IL PICCOLO
innuendo

Organizzazione:
BeNice model's agency
www.be-nice.it

EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A: